



Chiara Malaguti
NOTAIO

Repertorio n. 7234

Raccolta n. 2672

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA "PANARIAGROUP INDUSTRIE

CERAMICHE S.P.A." CON SEDE IN FINALE EMILIA (MO).

REPUBBLICA ITALIANA

23 aprile 2013

L'anno duemilatredici, il giorno ventitre del mese di aprile
alle ore dieci e trenta.

In Sassuolo (MO) Via Emilia Romagna n. 31.

Avanti a me Dott. Chiara Malaguti, Notaio in Modena, iscritto

presso il Collegio Notarile di Modena, è comparso il signor:

Mussini Dott. Emilio nato a Sassuolo (MO) il 20 marzo 1961,

domiciliato per la carica in Finale Emilia Via Panaria Bassa

n. 22/a, cittadino italiano della cui identità personale io

notaio sono certo, il quale, nella sua qualità di Presidente

del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse

ed in rappresentanza della società per azioni denominata:

"PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A." con sede legale in

Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa n. 22/a, capitale

sociale sottoscritto e versato Euro 22.677.645,50, codice fi-

scale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese

di Modena 01865640369, iscritta al R.E.A. di Modena al n.

248427, quotata presso il Mercato Telematico Azionario gestito

da Borsa Italiana S.p.A., in seguito denominata anche "Socie-

tà", mi chiede di redigere il verbale di assemblea della pre-

detta Società convocata in prima e unica convocazione in sedu-

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di MODENA

Reg.to il 10-05-2013
al n. 5317 Serie 47

versati €. 324,00
dei quali:

Imposta Registro €. 168,00

Imposta Ipotecaria €. -

Imposta catastale €. -

Imposta di bollo €. 156,00

ta ordinaria per oggi alle ore 10,30 (dieci e minuti trenta),
in questo luogo, giusta l'avviso di convocazione di cui infra,
con il seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Delibere inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione.

Delibere inerenti e conseguenti.

3. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; determinazione del

relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi compresi tra il 2013 e il 2021 e determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

5. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Presiede il Comparente nella sua predetta veste, ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale vigente.

Preliminarmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione signor Emilio Mussini comunica:

- che partecipano al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto in misura superiore al 2%, risultanti dal libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e da altre informazioni a disposizione, i se-

guenti soggetti:

1. FINPANARIA S.p.A. detentore direttamente di n. 31.431.869

azioni rappresentanti il 69,301% del capitale sociale e indi-

rettamente per tramite di Panariagroup Industrie Ceramiche

S.p.A. di n. 432.234 azioni pari al 0,953% del capitale socia-

le;

2. EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA detentore direttamente di n.

2.037.246 azioni rappresentanti il 4,492% del capitale socia-

le;

3. CAGNOLI GIOVANNI detentore indirettamente per il tramite di

Carlisma S.p.A. di n. azioni 1.157.821 rappresentanti il 2,553%

del capitale sociale.

Essendo quella odierna la prima Assemblea societaria dell'anno

2013 di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., quotata sul

segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e

gestito da Borsa Italiana S.p.A., prima di procedere a discu-

tere e deliberare sui punti all'ordine del giorno della odier-

na Assemblea, il Presidente del Consiglio illustra brevemente

come Panariagroup ha affrontato il 2012 e dichiara testualmen-

te quanto segue:

come già si era verificato nel 2011 l'attività economica in-

ternazionale ha subito anche nel 2012, una ulteriore frenata.

Il rallentamento registrato nel corso dell'anno è generalizza-

to e ha interessato anche alcune delle economie più importanti

e dinamiche dell'area emergente comportandone riduzioni nei

tassi di crescita ma, di fatto esso ha riguardato soprattutto

l'area più industrializzata e in particolare l'eurozona implicando anche una decelerazione delle sue economie più solide.

Nel comparto edilizio, si è accentuata la diversità degli andamenti nelle aree in cui è presente il Gruppo: in Europa Occidentale, è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo soprattutto la parte meridionale

dell'eurozona; in Nord America, abbiamo assistito ad una significativa ripresa delle costruzioni che continua a ritmi sostenuti; nell'area asiatica, si sono registrati risultati brillanti e in costante crescita.

In questo contesto, il nostro Gruppo ha subito, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una modesta riduzione di fatturato e una contrazione della marginalità operativa.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 280,8 milioni di Euro (291,4 milioni di Euro nel 2011), con una contrazione del 3,6%.

- Il margine operativo lordo è stato di 21,1 milioni di Euro (25,6 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

- Il margine operativo netto risulta negativo di 5,5 milioni di Euro (positivo per 4,9 milioni di Euro nel 2011). Incide in modo particolare su questo risultato la voce "Accantonamenti e

svalutazioni" pari a 6,5 milioni di Euro che include la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l. per complessivi 4.7 milioni di Euro.

- L'utile netto consolidato è di 1,6 milioni di Euro, in linea con il 2011. Tale risultato è influenzato positivamente dal rilevamento delle imposte differite attive in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, iscritte tenendo conto del conseguimento di risultati economici positivi e dell'alto grado di probabilità del recupero integrale delle perdite fiscali pregresse.

L'evento di maggiore rilievo del 2012 è stato senza dubbio il sisma che, nel mese di maggio, ha colpito gravemente il territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei sei stabilimenti produttivi del nostro Gruppo. Il sito ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati, che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di oltre due mesi, necessari per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale con il raggiungimento della piena efficienza degli impianti alla fine di Agosto; oltre alla mancata produzione, si è riscontrata una temporanea difficoltà nell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

La ripresa in tempi così rapidi, considerata l'entità dei dan-

ni, è stata possibile solo grazie al contributo, all'impegno e alla dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

Relativamente agli eventi più strettamente legati all'attività aziendale, si segnala il completamento dell'importante investimento di carattere produttivo che è stato effettuato negli Stati Uniti, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile, entrata in funzione nel primo semestre 2012.

L'investimento complessivo, effettuato tra il secondo semestre 2011 ed il primo semestre 2012, è stato pari a circa 10 milioni di Euro.

Il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Il nostro Gruppo ha partecipato alla costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente



rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%. A partire dai mesi di agosto e settembre sono stati organizzati importanti eventi sul territorio indiano per il lancio della nuova organizzazione commerciale e del suo brand "Bellissimo"; nell'ultimo trimestre 2012 sono stati raccolti i primi ordini e sono state realizzate le prime vendite, ottenendo segnali di gradimento dell'attività finora svolta; la prospettiva per il 2013 è di acquisire quote di mercato in India, con beneficio per le nostre esportazioni.

Anche nel 2012, si sono ulteriormente rafforzati gli sviluppi dell'innovativa tipologia dei prodotti in gres laminato, che continua a riscuotere un grande consenso di mercato, riportando importanti risultati di fatturato e di marginalità. La peculiarità di questo prodotto è il suo spessore, estremamente sottile (soli 3 millimetri), associato a formati di grandissime dimensioni (fino a 3 metri x 1 metro) che ne determinano vantaggi in termini di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego. Attualmente il nostro Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Il signor Emilio Mussini dà inizio ai lavori assembleari e nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione assume, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la presidenza dell'assemblea odierna, invitando, se i presenti concordano, me notaio, a svolgere la funzione di Segretario della

riunione.

Tutti i presenti danno il loro consenso.

Il Presidente dichiara quindi che il Notaio dott.ssa Chiara Malaguti iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Modena con sede in Modena è stato nominato Segretario dell'assemblea all'unanimità.

Il Presidente informa che è funzionante un sistema di video registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al fine di agevolare, se del caso, la formulazione delle risposte alle domande e la successiva stesura del verbale. Precisa che i nastri verranno distrutti dopo la verbalizzazione.

Il Presidente dà atto del fatto che l'odierna Assemblea è stata convocata, in unica convocazione, in questo stesso luogo, per il giorno 23 aprile 2013 alle ore 10.30, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Delibere inerenti e conseguenti.

2. Deliberazioni inerenti la relazione sulla remunerazione.

Delibere inerenti e conseguenti.

3. Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013, 2014 e 2015; determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

4. Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi compresi tra il 2013 e il 2021 e determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

5. Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Prima di procedere alla discussione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente constata quanto segue:

a) l'Assemblea odierna è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato, in data 12 marzo 2013, sul sito *internet* della Società, sulla Gazzetta Ufficiale e con le altre modalità previste dalle disposizioni applicabili;

b) non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi di legge;

c) sono rappresentate in Assemblea n. 34.743.537 azioni, pari al 76,60% dell'intero capitale sociale detenute da n. 9 azionisti presenti alla riunione in proprio e/o per delega;

d) le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

e) è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe al disposto dell'art. 2372 del Codice Civile;

f) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio e/o per delega con indicazione del capitale rappresentato da ciascuno e completo di tutti i dati richiesti dalla Consob e dalla normativa vigente verrà allegato al presente verbale sub "A";

g) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento sono riportate nel verbale della riu-

nione;

h) i nominativi dei soggetti che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione, e il relativo numero di azioni possedute o rappresentate, saranno riportati nel verbale assembleare;

i) è stata riconosciuta la facoltà, ai fini della presente Assemblea, per ogni avente diritto di intervento in Assemblea di notificare la delega mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, Via Panaria Bassa n. 22/A, 41034, Finale Emilia (MO), all'attenzione dell'ufficio Investors Relation ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta elettronica rena-to.martelli@panariagroup.it;

l) del Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre al sottoscritto, i Consiglieri Mussini Giuliano, Mussini Giovanna, Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano, Onofri Paolo, Iori Alessandro, il consigliere Mussini Marco è collegato in teleconferenza mentre ha giustificato la propria assenza il consigliere Palandri Enrico;

m) del Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Ascari Piergiovanni e Pincelli Vittorio, mentre è assente giustificato il sindaco Premoli Trovati Stefano.

Il Presidente invita i presenti a segnalare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della disciplina vigente e prega il Segretario di prendere nota che nessuno degli in-

tervenuti denunci situazioni ostative o dichiarato di non essere informato sulle materie all'ordine del giorno.

Il Presidente, constatato che nessuno effettua dichiarazioni al riguardo, comunica inoltre che:

- il capitale sociale è di Euro 22.677.645,50 suddiviso in n. 45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari ad Euro 0,50 ciascuna;

- per effetto degli intervenuti acquisti di azioni sociali, autorizzati con delibera assembleare del 28 aprile 2011 poi rinnovata in data 24 aprile 2012, la Società detiene attualmente n. 432.234 azioni proprie senza diritto di voto ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile pari al 0,953% del capitale sociale;

- la Società non è al corrente dell'esistenza di patti parasociali previsti dall'art. 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- entro i quaranta giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società, la relazione sulle materie all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegata sub "B" al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stato depositato presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Società,

tà, il fascicolo di bilancio comprensivo del progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2012, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo, delle relazioni sulla gestione, delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, dell'attestazione di cui all'articolo 154-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, del "Prospetto" di cui all'art. 149-duodecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99, nonché della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ex articolo 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, allegato sub "C" al presente verbale;

- entro i ventuno giorni precedenti l'odierna Assemblea è stata depositata presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società, la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99 nonché dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., allegata sub "D" al presente verbale;

- come da avvisi pubblicati e da informazioni diffuse dalla Società in ottemperanza alla disciplina applicabile, entro 25 giorni prima della data fissata per la presente riunione, sono state presentate rispettivamente dall'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 azioni ordinarie rappresen-

	tanti il 69,301% del capitale sociale, e dall'Azionista Equil-	
	ybra Capital Partners S.p.A., detentore di n. 2.037.246 azioni	
	ordinarie rappresentanti il 4.49% del capitale sociale, nei	
	termini e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle di-	
	sposizioni di Legge e regolamentari, numero due liste per la	
	nomina dei membri del Collegio Sindacale delle quali viene da-	
	ta lettura e che sono depositate agli atti della Società;	
	- il giorno 2 aprile 2013 le liste per la nomina dei membri	
	del Collegio Sindacale di cui al punto precedente, complete	
	della documentazione richiesta dalla Legge e dallo Statuto so-	
	no state messe a disposizione del pubblico presso la sede so-	
	ciale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della	
	Società;	
	- del deposito di tutta la predetta documentazione è stata	
	puntualmente data comunicazione al pubblico;	
	- la Società non ha emesso azioni munite di particolari dirit-	
	ti;	
	- nel fascicolo disponibile per i soci partecipanti	
	all'Assemblea, sono contenuti i documenti pertinenti ai punti	
	all'ordine del giorno che formeranno oggetto di discussione	
	all'odierna Assemblea.	
	Nel ricordare che gli interventi dovranno essere attinenti	
	all'ordine del giorno, il Presidente prega i Signori Azionisti	
	di essere concisi nei loro interventi e di voler concentrare	
	le eventuali domande al termine della trattazione, in modo da	

poter meglio esaudire le richieste di chiarimenti.

Per quanto concerne le modalità di votazione, il Presidente comunica che le votazioni saranno effettuate in modo palese per alzata di mano.

Tutto quanto sopra premesso, il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e costituita e, pertanto, in condizioni di poter validamente discutere e deliberare e dichiara aperta la seduta.

Sul primo punto dell'ordine del giorno **"Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Delibere inerenti e conseguenti"**, il Presidente ricorda che il bilancio della Società al 31 dicembre 2012, unitamente alle relazioni di corredo, è rimasto depositato presso la sede sociale presso Borsa Italiana S.p.A., nonché reso disponibile sul sito internet della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea, a disposizione degli azionisti e che detta documentazione è stata inoltre inviata a chi ne abbia fatto richiesta.

Pertanto, il Presidente dà lettura di una sintesi sui punti focali delle strategie aziendali e sull'andamento del periodo relativo alla capogruppo italiana, quale stralcio della relazione sulla gestione.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 165,2 milioni di Euro, con una contrazione del 10,9% rispetto al 2011.

- Il margine operativo lordo è stato di 10,7 milioni di Euro (14,2 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente

su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,1 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro nel 2011).

- L'utile netto è di 3,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2011). Tale risultato è influenzato positivamente dalla rivalutazione della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 7,2 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2012.

Relativamente all'esercizio 2012, le società partecipate hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 48,6 milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 0,4 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,3 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,0 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a 39,9 milioni di euro.

- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 10,4 milioni di dollari, con un utile di 1,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,8 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 83,4 milioni di dollari e il patrimonio netto compren-

sivo dell'utile 2012 è pari a 76,6 milioni di dollari.

- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 8,9 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,8 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 9,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a 2,9 milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 91,9 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 10,6 milioni di dollari al netto di ammortamenti e accantonamenti per 4,3 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 87,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è negativo per 7,7 milioni di dollari.

- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 7 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 23 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.153 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a Euro 105 migliaia.

- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 3 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 137 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a

Euro 7 migliaia.

A questo punto, se i presenti concordano, sperando di essere stato sufficientemente esaustivo, il Presidente propone di omettere la lettura, sia della relazione sulla Gestione, sia della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta alle ore 11,00 (undici virgola zero zero).

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente comunica infine che per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, la Società di Revisione ha impiegato complessive 759 ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli Azionisti, complessivi Euro 91.838 escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, la Società di Revisione ha impiegato complessive 143 ore, fatturando alla Società, come previsto nell'ambito dell'offerta approvata dall'Assemblea degli azionisti, complessivi Euro 19.039 escluse IVA, spese e contributo di vigilanza Consob.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;

- vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;

- vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto di Euro 3.802.173 (tremilioniotto-cento-duemila-cento-settantatre) come segue:

- quanto al 5%, alla riserva legale;

- il rimanente alla riserva straordinaria."

Il Presidente, prima di aprire la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, comunica che sono pervenute prima dell'Assemblea, da parte dell'azionista Ascarelli Daniele, ai sensi dell'articolo 127-ter, comma 1, TUF, le seguenti domande:

1) Dopo il primo semestre del 2012 il fatturato realizzato dalla divisione Panariagroup Trade si è contratto. Qual'è la strategia della società per aggredire i mercati a maggior crescita come quello brasiliano o russo?

	2) Che significato ha approvare nuovamente il buyback se poi	
	come nel 2012 non verrà attuato?	
	3) Esiste una strategia di rilancio dei marchi del gruppo più	
	esposti al mercato interno?	
	Il Presidente, prima di dichiarare aperta la discussione, ri-	
	sponde alle domande pervenute dall'azionista Ascarelli Danie-	
	le.	
	Con riferimento alla prima domanda il Presidente dichiara che	
	relativamente a Panariagroup Trade la differenza di fatturato	
	fra il primo ed il secondo semestre è relativa, intorno al	
	mezzo milione di euro, in quanto il primo semestre ha regi-	
	strato un fatturato di euro 8.655.000,00 e il secondo semestre	
	ha registrato un fatturato di euro 8.099.000,00, quindi la	
	flessione è stata modesta e dovuta alle dinamiche delle eva-	
	sioni degli ordini connessi a progetti soprattutto di grandi	
	dimensioni che hanno un andamento non esattamente distribuito	
	nello stesso modo in tutto l'arco dell'anno, pertanto il Pre-	
	sidente ritiene che si tratti di un calo assolutamente regola-	
	re.	
	Il Presidente afferma che le strategie per aggredire i mercati	
	in maggiore crescita come quello brasiliano e russo sono de-	
	terminanti; secondo il Presidente tutti i mercati emergenti	
	sono interessanti e Panariagroup ha pensato di aggredirli uno	
	alla volta. Per il mercato brasiliano in particolare, relazio-	
	na il Presidente, fra la fine e l'inizio dell'anno è stato	

raggiunto un accordo commerciale con il player principale per la distribuzione esclusiva delle lastre sottili.

Il Presidente afferma che il mercato brasiliano ha un grande consumo, ma che è completamente saturato dalla produzione interna, quindi un mercato impermeabile all'importazione, tuttavia ritiene che il prodotto di Panariagroup consenta di avere un canale di entrata in quanto quella tecnologia in Brasile non è ancora sviluppata ed il partner, che si chiama "Portobello", è il migliore che si possa trovare per il suo standing molto alto e per le sue capacità che ha sviluppato anche nel canale della progettazione. Il Presidente afferma che per il mercato russo stanno ancora valutando.

Il Presidente, passando alla seconda risposta, conferma che nel 2012 non è stato attuato il buyback, ma che ritiene ugualmente utile chiedere all'assemblea l'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie, in quanto non è detto che tutti gli anni si utilizzi, ma potrebbe capitare come negli anni passati di fare ricorso all'acquisto delle azioni proprie.

Il Presidente, passando all'ultima risposta, afferma che per quanto riguarda il rilancio del mercato interno, con riferimento a quello italiano per i marchi italiani e a quello portoghese per i marchi portoghesi, è evidente che questi devono affrontare una crisi più estesa del previsto ed è anche per questo che è da qualche tempo si sta rinforzando l'organizzazione estero di export, anche attraverso delle collaborazioni

fra i diversi marchi per potere condividere i contratti più importanti e portare un incremento a partire dai mercati europei che non stanno crescendo, ma che sono ancora accessibili ed in larga misura serviti dai produttori italiani.

Dopo avere terminato la trattazione delle tre domande proposte dal signor Ascarelli Daniele, il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Chiede ed ottiene la parola il signor Fabris Carlo detentore di n. 72 (settantadue) azioni pari allo 0,000159% del capitale sociale per fare i complimenti all'impresa per la velocità di ripresa dell'attività dopo il terremoto che ha sconvolto l'Emilia, con particolare riferimento a Finale Emilia. Il socio signor Fabris chiede anche al Presidente informazioni in ordine alla reale situazione dell'Europa e alla strategia per aggredire i paesi extraeuropei.

Il Presidente risponde che non è solo il mercato interno, intendendo quello italiano e portoghese, ad essere in difficoltà, ma l'intera eurozona a cui si sta allineando nell'ultimo anno, per la dinamica dei consumi, anche la Germania, eurozona

che ha delle prospettive di calo dei consumi e degli investimenti nel settore immobiliare, quindi è proprio il mercato extraeuropeo quello più rilevante nelle prospettive future, su cui Panariagroup sta cercando di intervenire, non più come si faceva in passato semplicemente con una rete di agenti italiani all'estero, ma oggi i mercati esteri sono quasi tutti presidiati da una fortissima produzione nazionale interna, quindi le strategie dell'impresa devono essere diverse. Innanzitutto Panariagroup, relaziona il Presidente, si è dotata di prodotti e tecnologie esclusivi che si ritengono esportabili anche in paesi lontani e la dimostrazione di questo è l'accordo con il partner brasiliano "Portobello" che dimostra sia l'eccellenza dei prodotti e sia che in questi paesi è necessario intervenire con accordi di alto livello attraverso formazione e iniziative di partnership con dei player molto qualificati sul territorio locale. Un'iniziativa di questo tipo, espone il Presidente, è quella intrapresa in India con la costituzione di una joint venture company con il partner Asian Granito India Ltd che mette in grado di sviluppare una rete distributiva interna. Il Presidente afferma che non si tratta più di esportare il prodotto in modo classico, ma di dotare l'organizzazione Panariagroup sul luogo di una rete vendite di uomini completamente locali, per esempio in India è necessario, secondo il Presidente, presidiare con una forza locale e la guida della joint venture viene effettuata dall'Italia direttamente e da

un general manager sul luogo. Il Presidente afferma che questa è sicuramente una modalità diversa di esportare, ma che consente di capire molto meglio il mercato estero perché sono mercati che per essere penetrati hanno bisogno di conoscenze molto superiori a quelle a cui si era abituati in passato e su questo tracciato nel prossimo futuro si spera di aggiungere qualche altro paese importante.

Nessun altro chiede la parola.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pertanto apre la votazione sul primo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti

 all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537

(trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacinquecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 15 (quindici).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, dopo attenta ed approfondita discussione, esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, approva il suddetto

testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Sul secondo punto all'ordine del giorno "Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti", il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, prevede che le società quotate debbano mettere a disposizione del pubblico, almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio, una relazione sulla remunerazione. Tale relazione deve essere articolata in due sezioni e deve essere strutturata come segue. Nella prima sezione deve essere illustrata: (a) la politica adottata dalla Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti); (b) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche (ove esistenti), deve (i) fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della società in materia di remunera-



zione approvata nell'esercizio precedente; e (ii) illustrare analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Il Presidente ricorda che tale relazione, proposta dal Comitato per la remunerazione e già oggetto di approvazione da parte di un Comitato composto interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2013 ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A., nonché resa disponibile sul sito internet della Società nei ventuno giorni antecedenti l'Assemblea.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta alle ore 11 (undici) e minuti 20 (venti).

L'assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente rammenta ai presenti che, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.

58, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Il Presidente ricorda altresì che, ai sensi del suddetto articolo 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la deliberazione che l'Assemblea è chiamata ad adottare non avrà, in ogni caso, natura vincolante.

Il Presidente rammenta inoltre ai presenti che l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 aveva determinato in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2012, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione.

Il Presidente propone di ridurre del 10%, per l'esercizio 2013, la parte fissa del compenso annuo degli amministratori.

Suggerisce di definire un compenso, determinandolo in una parte fissa a titolo di compenso pari complessivamente a massimi Euro 986.000 annui e in una parte variabile quale emolumento legato ai risultati economici conseguiti dalla Società pari

complessivamente a massimi Euro 150.000 lordi da attribuire

agli amministratori con incarichi esecutivi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta illustrata, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'articolo 123-ter, comma 3, del Decreto

Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, predisposta dal Consiglio

di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'illustrazione della politica della Società

in materia di remunerazione degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle

procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

- considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

delibera

- in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto articolo 123-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, adottata dal Consiglio di Am-

ministrazione in data 22 marzo 2013."

- di confermare la politica sulla remunerazione della società e pertanto di determinare in massimi Euro 986.000 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'esercizio 2013 e in massimi Euro 150.000 lordi l'emolumento variabile da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi, sentito il parere del Collegio Sindacale e del Comitato per la Remunerazione".

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul secondo punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537 (trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacinquecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta

per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 25 (venticinque).

L'Assemblea approva il suddetto testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Sul terzo punto all'ordine del giorno "Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2013,

2014 e 2015; determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti", il Presidente informa che, come illu-

strato nella relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno della presente Assemblea, con

l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 di-

cembre 2012, il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Collegio Sindacale sono: Pier Giovanni Ascari (Presidente del Collegio Sindacale), Stefano Premoli Trovati (Sindaco Effettivo), Vittorio Pincelli (Sindaco Effettivo), Corrado Cavallini (Sindaco Supplente) e Massimiliano Stradi (Sindaco Supplente). A nome del Consiglio di Amministrazione il Presidente ringrazia il Collegio Sindacale per l'attività prestata.

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 30 dello Statuto

sociale a:

- nominare per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;

- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del meccanismo del voto di lista;

- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindacale.

Il Presidente ricorda come ai sensi dello Statuto e della normativa anche regolamentare vigente, la nomina del Collegio Sindacale debba avvenire sulla base di liste di candidati presentate da Azionisti che da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale (come stabilito dalla Consob con Delibera 18452 del 30 gennaio 2013).

Il Presidente rammenta che in data 11 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare lo Statuto alla nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile e che dunque, l'elezione dei nuovi componenti del Collegio Sindacale avverrà nel rispetto di dette nuove disposizioni.

Prosegue poi il Presidente rilevando come entro il termine previsto di venticinque giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, sono state presentate

rispettivamente dall'Azionista Finpanaria S.p.A., detentore di n. 31.431.869 azioni ordinarie rappresentanti il 69,301% del capitale sociale, e dall'Azionista Equilybra Capital Partners S.p.A., detentore di n. 2.037.246 azioni ordinarie rappresentanti il 4.49% del capitale sociale, nei termini e con le modalità richieste dallo Statuto e dalle disposizioni di Legge e regolamentari, numero due liste per la nomina dei membri del Collegio Sindacale delle quali viene data lettura e che sono depositate agli atti della Società.

La Società ha provveduto a dare pubblicità alle liste presentate in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente mediante deposito presso la sede sociale e pubblicazione delle stesse sul sito internet della Società nonché tramite il sistema SDIR-NIS.

Unitamente alle liste, è stata depositata la documentazione comprovante la titolarità delle azioni necessarie alla presentazione della medesima. Per ciascun candidato è stata inoltre allegata (i) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato assieme all'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da quest'ultimo ricoperti presso altre società, (ii) la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura alla carica, e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, ivi compresa l'attestazione di non superare il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e

controllo stabiliti con regolamento dalla Consob, nonché la sussistenza dei requisiti statutari e di Legge per ricoprire la carica.

Il Presidente dà atto che risulta rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 148-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998 e dall'art. 144-terdecies del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della composizione delle due liste presentate di seguito riprodotte

Lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.

Sindaci effettivi:

- 1 - Pier Giovanni Ascari
- 2 - Vittorio Pincelli
- 3 - Alessandra Dalmonte

Sindaci supplenti:

- 1 - Massimiliano Stradi
- 2 - Arianna Giglioli

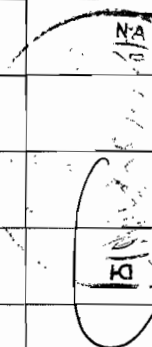
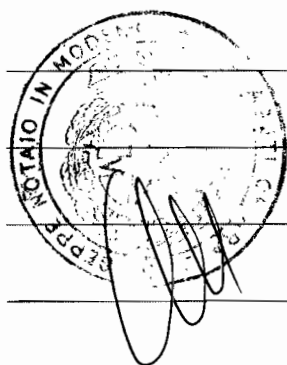
Lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.

Sindaci effettivi:

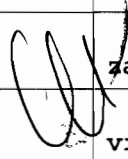
- 1 - Francesca Muserra
- 2 -
- 3 -

Sindaci supplenti:

- 1 -
- 2 -



A questo punto il Presidente propone che dette liste vengano poste in votazione così come la determinazione dei compensi del Presidente e dei Sindaci effettivi e di omettere la lettura degli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati sindaci presso altre società, in considerazione del fatto che detti elenchi sono già stati messi a disposizione dei soci e allegati alle liste con le modalità stabilite dalla legge, e dunque resi noti all'Assemblea ai sensi dell'art. 2400 del codice civile.

 L'assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova alle ore 11,30 (undici virgola trenta).

A questo punto il Presidente rileva che, essendo state depositate due liste distinte, si procederà a due distinte votazioni riguardanti: 1) la nomina dei Sindaci effettivi e supplenti e 2) la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale. La presidenza del nuovo Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, spetterà al capolista della lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

Con riferimento quindi alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, il Presidente pone quindi in votazione le liste presentate per la nomina del Collegio Sindacale invitando dunque a votare una delle due liste presentate comunicando che sono presenti all'inizio della

votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537 (trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacinquecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano.

La votazione dà i seguenti risultati.

Favorevoli alla lista n. 1 presentata da Finpanaria S.p.A.:

n. 8 (otto) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.706.291

(trentaduemilionisettecentoseimiladuecentonovantuno) azioni rappresentanti il 72,11% (settantadue virgola undici per cento) del capitale sociale; e

Favorevoli alla lista n. 2 presentata da Equilybra Capital Partners S.p.A.:

n. 1 (uno) soggetto legittimato al voto Equilibra Capital Partners S.p.A. rappresentato dal signor Prati Paolo per complessive n. 2.037.246 (duemilionitrentasettemiladuecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,49% (quattro virgola quarantanove per cento) del capitale sociale.

Il Presidente proclama il risultato dando atto che: risulta avere ottenuto la maggioranza dei voti espressi in Assemblea la lista numero Uno. Il Presidente ricorda inoltre che nella lista numero Due è indicato un solo nominativo candidato alla

carica di Sindaco effettivo mentre non è indicato alcun nominativo nella sezione dedicata ai candidati per la carica di Sindaco supplente. Dalla lista numero Uno vengono pertanto tratti, secondo l'ordine nel quale sono elencati, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti e precisamente:

- Pier Giovanni Ascari e Vittorio Pincelli quali Sindaci effettivi;

- Massimiliano Stradi e Arianna Giglioli quali Sindaci supplenti;

dalla lista numero Due è dunque tratto il restante componente del Collegio Sindacale signora Francesca Muserra quale Sindaco effettivo.

Per effetto delle predette nomine, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30 dello statuto sociale, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla signora Francesca Muserra, indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il minor numero di voti.

Pertanto il Presidente sottopone all'approvazione dell'Assemblea la determinazione dei compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale proponendo la seguente delibera:

"L'Assemblea degli Azionisti:

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione,
- avuto a mente i disposti di Legge e di Statuto

delibera

- di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi, in Euro 24.000 per il Presidente e in Euro 18.000 per gli altri due Sindaci effettivi"

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sulla sopra proposta delibera invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno. Il Presidente invita inoltre gli Azionisti intervenuti in Assemblea, che non hanno provveduto a depositare liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Consob n. 11971/1999 con Finpanaria S.p.A. e Equil- ybra Capital Partners S.p.A. o con quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul terzo punto all'ordine del giorno della predetta delibera, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537 (trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacin=

quecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 35 (trentacinque).

L'Assemblea approva il suddetto testo di delibera a maggioranza per alzata di mano dopo prova e controprova come segue:

favorevoli n. 7 (sette) soggetti legittimati al voto in proprio e per delega per complessive n. 32.615.391

(trentaduemilioniseicentoquindicimilatrecentonovantuno) azioni rappresentanti il 71,91% (settantuno virgola novantuno per

cento) del capitale sociale;

astenuti n. 2 (due) soggetti legittimati e precisamente Equilibra Capital Partners S.P.A. per n. 2.037.246

(duemilionitrentasettemiladuecentoquarantasei) azioni rappresentanti il 4,49% (quattro virgola quarantanove per cento) del

capitale sociale e Stichting Shell Pensioenfonds per n. 90.900 (novantamilanovecento) azioni rappresentanti lo 0,200% (zero virgola duecento per cento) del capitale sociale.

Sul quarto punto all'ordine del giorno "Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi compresi tra il 2013 e il 2021 e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti", il Presidente rileva che in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, scade l'incarico di revisore contabile conferito

a Deloitte & Touche S.p.A..

Segnala, al riguardo, che il Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati" che ha modificato le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che ha abrogato la Direttiva 84/253/CEE, ha previsto che su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ordinaria conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione.

Il menzionato Decreto Legislativo ha previsto altresì che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Il Presidente segnala poi che la Società ha ricevuto specifiche offerte da due società di revisione.

Le offerte ricevute, depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha svolto le attività di propria competenza ed ha formulato proposta motivata ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 in merito al conferimento alla società di revisione Ernst & Young dell'incarico di

revisione legale dei conti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per gli esercizi compresi tra il 2013 e il 2021. Il corrispettivo relativo alle attività da svolgersi per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, spettante alla stessa Ernst & Young S.p.A., è pari ad Euro 118.000,00 (centodiciottomila virgola zero zero) per ciascuno dei suddetti esercizi.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora concordino con la proposta del Collegio Sindacale come depositata agli atti della società, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,

delibera

1. di conferire alla società di revisione Ernst & Young S.p.A. per gli esercizi 2013-2021, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle

condizioni, modalità e termini contenuti nella proposta di offerta formulata dalla predetta società di revisione;

2. di approvare il corrispettivo spettante alla stessa Ernst & Young S.p.A. per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di complessivi Euro 118.000,00 (centodiciottomila virgola zero zero).

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente apre la votazione sul quarto punto all'ordine del giorno comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537 (trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacinquecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 40 (quaran-



ta).

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, udita la proposta del Presidente, esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità per alzata di mano dopo prova e controprova.

Sul quinto e ultimo punto all'ordine del giorno "Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie" il Presidente ricorda ai presenti che nel corso dell'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012 era stata deliberata l'autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

Al proposito il Presidente richiama la descrizione delle ragioni sottese al rinnovo della richiesta di autorizzazione così come ampiamente dettagliate nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 del Regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, depositata presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società nei ventuno giorni antecedenti la data dell'odierna Assemblea che si allega al presente atto sotto la lettera E). L'autorizzazione in questione rappresenta uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società le finalità consentite dalla normativa in vigore, fra le quali:

- incentivare e fidelizzare collaboratori, dipendenti (ivi in-

cluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione

di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate) e

gli Amministratori della Società e/o di società controllate;

- adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito

convertibili o scambiabili con strumenti azionari;

- eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la So-

cietà che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispetti-

vo in azioni; o

- il compimento di operazioni successive di acquisto e vendi-

ta, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi

comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato.

Pertanto il Presidente propone di omettere l'integrale lettura

della relazione.

Il Presidente apre la votazione sulla proposta alle ore 11

(undici) e minuti 42 (quarantadue).

L'Assemblea approva la suddetta proposta all'unanimità per al-

zata di mano dopo prova e controprova.

Il Presidente rammenta altresì che, alla data della presente

Assemblea, la Società possiede, direttamente, n. 432.234

(quattrocentotrentadue miladuecentotrentaquattro) azioni pro-

prie pari al 0,953% del capitale sociale e che nell'ultimo e-

sercizio la Società non ha acquistato né venduto azioni pro-

prie.

A questo punto il Presidente invita gli intervenuti, qualora

concordino con la proposta del Consiglio di Amministrazione,

ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529

(quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecento ventino-

ve) e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquanta)

cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riser-

ve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente

approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31

dicembre 2013, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi

momento, tali azioni non superino complessivamente il 10%

del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà esse-

re effettuato con le seguenti modalità:

i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock op-

tion dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità

operative che non consentano l'abbinamento diretto delle pro-

poste di negoziazione in acquisto con determinate proposte di

negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un

prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal

titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;

iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panariagroup s.p.a." negoziato sul mercato. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;



b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:

i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o

ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di Borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia;

c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente e ai Vice Presidenti ogni necessario potere per dare esecuzione al-

le operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Il Presidente dichiara pertanto aperta la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno invitando i soggetti legittimati al voto che desiderino prendere la parola a comunicare il proprio nominativo ed il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega e ricordando che le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine di tutti gli interventi sul presente punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea.

Il Presidente pertanto apre la votazione sul quinto punto all'ordine del giorno, comunicando che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 9 (nove) soggetti legittimati al voto portatori di n. 34.743.537 (trentaquattromilionisettecentoquarantatremilacinquecentotrentasette) azioni, pari al 76,60% (settantasei virgola sessanta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente invita l'Assemblea a procedere alle votazioni per alzata di mano alle ore 11 (undici) e minuti 44 (quarantquattro).

L'Assemblea, dopo attenta ed approfondita discussione, approva il suddetto testo di delibera all'unanimità dopo prova e controprova.

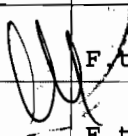
Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la

parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11 (undici) e minuti 45 (quarantacinque).

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto che ho letto al comparente, che lo approvano e lo sottoscrive con me notaio alle ore tredici e minuti trenta.

Consta di dodici fogli scritti per quarantasei facciate intere e fino a questo punto della quarantasette a macchina da persona mia fiducia e a mano da me.

 F.to: Mussini Emilio

F.to: Chiara Malaguti Notaio

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)

Assemblea Ordinaria

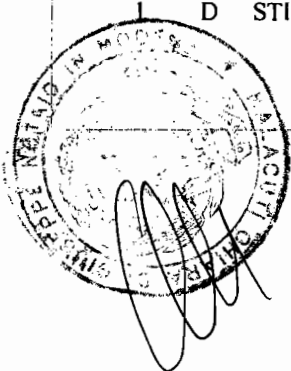
Allegato A) all'atto
Rep.n. 7234/2672

Badge Titolare

Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente

Ordinaria

6	DONATI FEDERICO	30.000	0,066144%
1	FABRIS CARLO	72	0,000159%
7	FONTANA GIORGIO	0	
1	D FINPANARIA SPA	31.431.869	
	Totale azioni	31.431.869	69,301438%
4	MUSSINI ANDREA	49.315	0,108730%
3	MUSSINI GIOVANNA	189.364	0,417512%
2	MUSSINI GIULIANO	886.251	1,954019%
5	PINI GIULIANO	28.520	0,062881%
9	PRATI PAOLO	0	
1	R EQUILYBRA CAPITAL PARTNERS SPA	2.037.246	
	<i>di cui 1.287.246 azioni in garanzia a INTESA SANPAOLO SPA RETE SANPAOLO;</i>		
	Totale azioni	2.037.246	4,491749%
8	SALARDI ENRICO	0	
1	D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	90.900	
	Totale azioni	90.900	0,200418%
		Totale azioni in proprio	1.183.522
		Totale azioni in delega	31.522.769
		Totale azioni in rappresentanza legale	2.037.246
		TOTALE AZIONI	34.743.537
			76,603052%
		Totale azionisti in proprio	6
		Totale azionisti in delega	2
		Totale azionisti in rappresentanza legale	1
		TOTALE AZIONISTI	9
		TOTALE PERSONE INTERVENUTE	9



Enrico Salardi

Enrico Salardi



Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione

del Registro delle Imprese di Modena 01865640369

Telefono: 0535951111 Telefax: 053595244 Sito internet: www.panariagroup.it

Relazione illustrativa degli amministratori ai sensi degli articoli 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti")

Signori Azionisti,

la presente relazione illustra le proposte che il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A. (di seguito "**Panariagroup**" o la "**Società**") intende sottoporre alla Vostra approvazione in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che si terrà in data 23 aprile 2013 (unica convocazione)

* * *



Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

la Società, entro i termini previsti dall'articolo 154-ter del TUF, deve provvedere alla pubblicazione della relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale nonché le relazioni indicate nell'articolo 153 del TUF saranno messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria annuale.

Il progetto di bilancio sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2013.

La relazione sulla gestione sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio di Panariagroup al 31 dicembre 2012, il bilancio consolidato di Panariagroup al 31 dicembre 2012, l'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it nei termini previsti dalla vigente normativa (ossia entro il 30 marzo 2013).

Per una completa informazione sulla materia in oggetto si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e all'ulteriore documentazione che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito internet www.panariagroup.it nella sezione Investor Relations.

Si precisa inoltre che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea soltanto il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 1), del Codice Civile, mentre il

bilancio consolidato verrà portato a conoscenza degli Azionisti senza peraltro formare oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Facendo rinvio alla relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti,

- *esaminato il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 e la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998;*
- *vista la relazione della Società di Revisione relativa al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012;*

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2012 nonché la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e di destinare l'utile netto come segue:

- *quanto al 5 %, alla riserva legale;*
- *il rimanente alla riserva straordinaria."*

Punto 2 all'ordine del giorno - Relazione sulla remunerazione; deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al punto 2 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende, sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, nella versione del dicembre 2011.

La Relazione sulla Remunerazione è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni. La prima sezione della Relazione sulla Remunerazione illustra (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e (ii) le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione: (i) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la coerenza con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio precedente; (ii) illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del TUF, l'Assemblea degli Azionisti è tenuta ad esprimersi, con deliberazione non vincolante, in senso favorevole o contrario in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Al riguardo si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

* * *

Punto 3 all'ordine del giorno - Nomina dei componenti e del Presidente del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015; determinazione del relativo compenso. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione rileva che con l'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012, il Collegio Sindacale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010, è in scadenza per compiuto mandato.

Attualmente i componenti del Collegio Sindacale sono: Pier Giovanni Ascari (Presidente del Collegio Sindacale), Stefano Premoli Trovati (Sindaco Effettivo), Vittorio Pincelli (Sindaco Effettivo), Corrado Cavallini (Sindaco Supplente) e Massimiliano Stradi (Sindaco Supplente).

L'Assemblea è pertanto chiamata, ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile e dell'art. 30 dello Statuto sociale a:

- nominare tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale, ove non sia possibile individuarlo a seguito dell'applicazione del meccanismo del voto di lista;
- determinare i compensi dei componenti del Collegio Sindacale.

La nomina dei Sindaci effettivi e supplenti avverrà mediante voto di lista. Ogni lista si compone di due sezioni: nella prima sezione dovranno essere indicati i candidati (contrassegnati da un numero progressivo) alla carica di Sindaco effettivo, mentre nella seconda sezione dovranno essere indicati i candidati (contrassegnati da un numero progressivo) alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione dovrà essere individuato tra gli iscritti nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

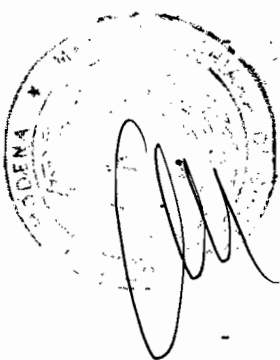
Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; i restanti Sindaco effettivo e Sindaco supplente saranno tratti dalle altre liste (c.d. liste di minoranza), nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle liste stesse. Il Presidente è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Le liste dei candidati potranno essere presentate dagli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino complessivamente almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ai sensi della Delibera Consob 18452 del 30 gennaio 2013.

Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti a un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo, potranno presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare unicamente la lista presentata e non potranno votare più di una lista nemmeno per interposta persona, o per il tramite di società fiduciarie. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alle liste, dovrà essere depositata:

- una dichiarazione da parte degli Azionisti che le presentano contenente le informazioni relative all'identità dei medesimi e la percentuale di partecipazione da loro complessivamente detenuta. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata, ai sensi della vigente normativa regolamentare, anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea.



Con riferimento alle liste di minoranza, dichiarazione attestante l'assenza dei rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti. Alle liste di minoranza relative alla nomina del Collegio Sindacale si applica l'art. 144-sexies comma 4 lett. b) del R.E. Ai fini della predisposizione delle liste di minoranza relative alla nomina del Collegio Sindacale, i Signori Azionisti sono invitati a tenere conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob in materia di rapporti di collegamento tra liste di maggioranza e minoranza contenute nella Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

- Dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, applicabile e dallo Statuto per la carica.
- Curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ogni singolocandidato.
Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, u.c., del Codice Civile al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'articolo 148-bis del TUF, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare.

Le liste dei candidati devono indicare l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza, previsti dagli articoli 147-ter e 148, comma 3, del TUF. Si invitano i Signori Azionisti a tenere conto per i candidati alla carica di Sindaco, dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. I candidati alla carica di Sindaco devono possedere i requisiti di onorabilità nonché quelli di professionalità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e indicati dall'art. 30 dello Statuto.



Le liste dei candidati, sottoscritte da coloro che le presentano, e la relativa documentazione di supporto dovranno essere depositate presso la sede legale della Società ovvero notificate in forma elettronica all'indirizzo di posta elettronica renato.martelli@panariagroup.it almeno

venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, quindi entro il 29 marzo 2013.

Qualora entro tale termine sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultino collegate tra loro ai sensi della normativa, anche regolamentare, applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste entro i successivi tre giorni. In tal caso la soglia dell'2,5% precedentemente indicata per la presentazione delle liste è ridotta allo 1,25%.

La Società, nei termini previsti dalla vigente normativa (ovvero 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione), metterà a disposizione del pubblico le liste dei candidati depositate dai Soci, corredate dalle informazioni richieste dalla disciplina applicabile, presso la propria sede e presso Borsa Italiana S.p.A nonché mediante pubblicazione sul sito internet www.panariagroup.it.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 30 dello Statuto Sociale e di quelle previste dalla normativa applicabile saranno considerate come non presentate.

 L'articolo 30 dello Statuto prevede che il rinnovo del Collegio Sindacale debba avvenire nel rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile. Trattandosi della prima applicazione di detta disposizione, ai sensi della legge citata, è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei sindaci eletti. E' richiesto, pertanto, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale recante un numero di candidati pari o superiore a tre, di includere nella sezione dei sindaci effettivi un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato pari almeno ad un quinto dei candidati (con arrotondamento, se del caso, all'unità superiore), nonché, qualora la sezione dei sindaci supplenti indichi due candidati, uno per ciascun genere.

Oltre alla nomina del Collegio Sindacale, si rende altresì necessario deliberare in ordine all'attribuzione del compenso annuale dei componenti del Collegio Sindacale attualmente stabilito in Euro 24.000 per il Presidente del Collegio Sindacale e in Euro 18.000 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale e dalla normativa, anche regolamentare, applicabile in materia Vi invita a presentare liste di candidati per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale nonché proposte concernenti la determinazione dei relativi compensi e a deliberare in merito:

- alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti) mediante votazione delle liste di candidati eventualmente presentate;
- alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale, salvo che alla sua individuazione non si possa procedere secondo quanto previsto dallo Statuto sociale;
- alla determinazione del compenso spettante ai componenti del Collegio Sindacale.

* * *

Punto 4 all'ordine del giorno - Conferimento incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi ricompresi tra il 2013 ed il 2021 e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al punto 4 all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione rileva che in concomitanza dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, scade l'incarico di revisore contabile conferito alla Deloitte & Touche S.p.A..

Si segnala, al riguardo, che il Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati" che ha modificato le Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE e che ha abrogato la Direttiva 84/253/CEE, ha previsto che su proposta motivata dell'organo di controllo, l'Assemblea ordinaria conferisca l'incarico di revisione legale dei conti e determini il corrispettivo spettante alla società di revisione.

Il menzionato Decreto Legislativo ha previsto altresì che per le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell'Unione Europea, l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione abbia durata di nove esercizi, con esclusione della possibilità di rinnovo se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

In considerazione della prossima scadenza dell'incarico di Deloitte & Touche S.p.A., la Società ha dunque avviato una procedura di selezione del nuovo revisore, ricevendo specifiche offerte da due società di revisione.

Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state messe a disposizione del Collegio Sindacale, il quale ha svolto le attività di propria competenza ed ha formulato proposta motivata ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 in merito al conferimento alla società di revisione Ernst & Young dell'incarico di revisione legale dei conti di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per gli esercizi compresi tra il 2013 e il 2021. La suddetta proposta motivata è allegata ad integrazione e completamento della presente Relazione sotto la lettera "A".

Alla luce di quanto sopra, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea, preso atto della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale,

delibera

1. di conferire alla società di revisione Ernst & Young per gli esercizi tra il 2013 e il 2021, l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nonché di revisione contabile limitata delle relazioni finanziarie semestrali, delle verifiche contabili periodiche su base trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, alle condizioni, modalità e termini contenuti nella proposta di offerta formulata dalla predetta società di revisione;

2. di approvare il corrispettivo spettante alla stessa Ernst & Young per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura di complessivi Euro 118.000 con aggiornamento ISTAT a partire dalla data 01/07/2014.



[Signature]

[Signature]

* * *

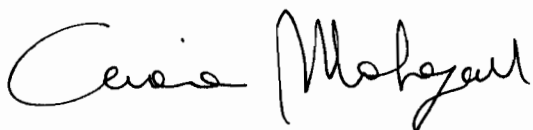
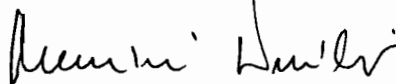
Punto 5 all'ordine del giorno - Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in relazione al punto 5 all'ordine del giorno, si rinvia a quanto esposto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che verrà depositata nei termini previsti dalla vigente normativa presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.

Sassuolo, 12 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Emilio Mussini



ALLEGATO A

Parere del Collegio Sindacale sulla proposta per lo svolgimento della attività di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39 del 27/01/2010

"Sig.ri Azionisti,

vengono sottoposte all'attenzione del Collegio Sindacale le proposte di incarico formulate dalle società Ernst & Young e KPMG, pervenute alla Vostra Società, per la revisione legale dei conti in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo del 27.01.2010 n. 39 e della Comunicazione Consob n. 3556 del 18.04.1996, del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Vostra società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2013 e sino al 31 dicembre 2021, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale abbreviata dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021, nonché per l'attività di revisione legale di cui all'art. 123 del D.Lgs. 58/1998.

Questo Collegio ha esaminato le citate proposte che, redatte sulla base delle competenze delle dette società di revisione, prevedono un costo complessivo, a carico della Vostra società, sostanzialmente paritetico.

Come meglio specificato rispettivamente per Ernst & Young nel capitolo "Termini Contrattuali e Legali" e per KPMG nel progetto "offerta economica".

Le offerte descrivono analiticamente le fasi di esecuzione dell'incarico ed i criteri guida da utilizzare e forniscono le indicazioni necessarie per la formulazione di un parere circa la congruità del prezzo e la corretta esecuzione dell'incarico.

Ciò premesso, il Collegio, esaminate approfonditamente tali offerte, considerate le comprovate validità ed esperienze delle società offerenti, verificato che le loro offerte appaiono in linea con le usuali condizioni di mercato e con i parametri stabiliti dalla Consob, si è, poi, principalmente soffermato sulle attuali figure dei revisori componenti la squadra deputata dalle società offerenti allo svolgimento specifico e concreto dell'incarico di revisione, alle loro caratteristiche professionali ed agli incarichi a loro già attribuiti.

Al termine del predetto esame esprime il proprio parere favorevole all'accettazione, da parte della società Panariagroup spa, della proposta di incarico presentata dalla Ernst & Young per lo svolgimento, da parte di quest'ultima, delle attività oggetto del preventivo dalla medesima presentato e relativo alla revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio di esercizio consolidato per ciascuno dei nove esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021, del bilancio consolidato abbreviato semestrale dei nove periodi infrannuali dal 30.06.2013 al 30.06.2021 e quindi della revisione legale dei conti per il medesimo periodo."

Il Collegio Sindacale

Rag. Pier Giovanni Ascari

Dott. Vittorio Pincelli

Dott. Stefano Premoli Trovati

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2012**



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati



Cesire Malaguti

Renzo D'Amico



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**



1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

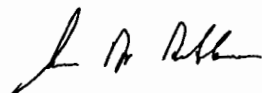
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012.

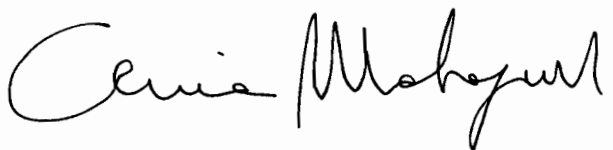
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 28 marzo 2013






PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2012, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 22/03/2013, si compone oltre che dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto ed in modo tradizionale volto ai lettori più conservatori viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	306.499
Totale Debiti	(163.104)
Totale Patrimonio Netto	(139.592)
Utile dell'Esercizio	(3.802)

Economico:

Valore della produzione	178.995
Totale dei costi della Produzione	(168.262)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	4.036
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(13.830)
Totale imposte	2.863
Utile dell'Esercizio	3.802

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Cesare Mazzanti  *Maurizio S.*

Tuttavia il Collegio ritiene opportuno illustrare in dettaglio talune voci di conto economico, comprese nei totali sopraindicati, di notevole rilevanza, dovute principalmente:

- i. alla espressione numerica degli eventi sismici che hanno, nel maggio del 2012, colpito la zona in cui è ubicato uno dei principali stabilimenti della società;
- ii. all'applicazione del principio IAS 36 che prevede la verifica dei valori di taluni asset delle società del gruppo, ai fini del bilancio consolidato (che qui non rileva) ed i valori delle partecipazioni delle società controllate, da ricomprendere nel bilancio civilistico delle società;
- iii. ed infine alle motivazioni alla base della determinazione di un valore stranamente positivo della voce "Imposte e Tasse" che anziché vederlo sottratto dal risultato prima delle imposte, viene nel nostro caso sommato, e ciò per effetto dell'utilizzo di "Imposte differite attive".



Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38 del 28/2/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte

operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al difficile mercato di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il documento, previsto dal principio IAS 36, al fine di verificare il valore degli asset delle società del gruppo da iscrivere nel bilancio consolidato, nonché il valore delle partecipazioni delle società controllate, da iscrivere nel bilancio civilistico di Panariagroup.

Di tale documento è data indicazione nella "Relazione sulla gestione" ed agli atti della società è depositato l'intero fascicolo operativo.

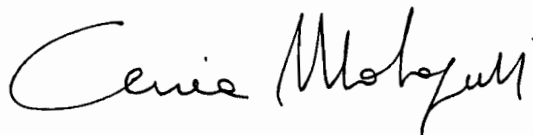
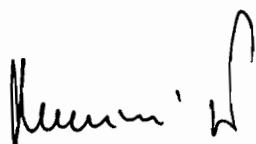
I ricavi netti di vendita si sono attestati a circa 165,2 milioni di Euro in diminuzione di oltre venti milioni di Euro, rispetto al precedente esercizio, pari, in percentuale, a circa l'11%.

Perdura la crisi sul mercato italiano (-15,6%) su quello europeo (-11,8%) viceversa, hanno manifestato un sensibile aumento le vendite nel Nord-America (+13,7%) e quelle dell'Asia, Oceania ed Africa (+9%).

Il margine operativo lordo è risultato di circa 10,7 milioni di Euro, pari al 6% del valore della produzione, in contrazione negativa rispetto al 7,6% dello scorso esercizio.

Il margine operativo netto è risultato negativo per circa 3,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 10,5 milioni di Euro (11,1 milioni di Euro l'anno passato), proventi finanziari principalmente relativi ad operazioni di rivalutazione/svalutazione di partecipazioni per 4,0 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel precedente esercizio) nonché un accantonamento per eventi straordinari di 2,5 milioni di Euro relativo a agli eventi sismici 2012.

Il risultato netto dell'esercizio testè chiuso è risultato positivo, prima delle imposte, per 0,9 milioni di Euro a cui vanno aggiunti il recupero dell'IRAP



pagata negli anni dal 2007 al 2011, imposte differite attive principalmente derivanti dalla non imponibilità del rimborso da parte delle Assicurazioni dei danni subiti dall'evento sismico ed iscritte sulla base dei recuperi di redditività stimati dagli Amministratori, nonché l'annullamento della prevista operazione nel bilancio dell'esercizio 2011, dell'affrancamento dei valori delle partecipazioni, con conseguente recupero fiscale e così per un risultato finale di 3,8 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

 Abbiamo preso visione della Relazione (agli atti della società) predisposta dal responsabile della funzione di Audit dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
- b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
- c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
- d) I rischi di concorrenza;
- e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre, quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo e prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate;
- in particolare si precisa che la pressoché totalità delle transazioni hanno ad oggetto contratti di locazione di stabilimenti industriali utilizzati nello svolgimento della propria attività. A ciò aggiungasi alcune operazioni di finanziamento a società controllate puntualmente segnalate e formalizzate, e più precisamente Gres Panaria Portugal Euro 1.500.000,00 – Florida Tiles = USD 34.699.755,90 ed Euro 405.000;
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);

la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha



Manini

Cesare Malaguti



preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità. Infine è stato trasmesso al Collegio Sindacale il documento che riporta le attività svolte nel corso dell'esercizio 2012, nonché quelle programmate per l'anno 2013 dal predetto Organismo di Vigilanza;

- o la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2013, reso noto a norma di legge.
- o il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 22.03.2013, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2012, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2012, la società deteneva n° 432.234 azioni pari allo 0,953% del capitale sociale al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate;

I dati suindicati risultano invariati rispetto a quelli iscritti nel Bilancio chiuso al 31.12.2011,

- o la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate;
- o la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate". All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" consegnata al Collegio Sindacale nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del giorno 22/03/2013. Così come previsto dall'art. 123-

bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58 adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.

- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti, nonché delle norme previste dal Codice di Autodisciplina, promosso da Borsa Italiana SpA, cui la società aderisce.

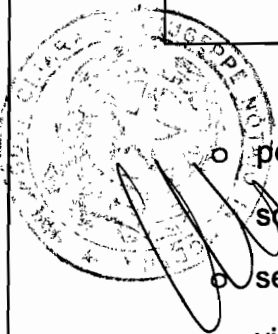
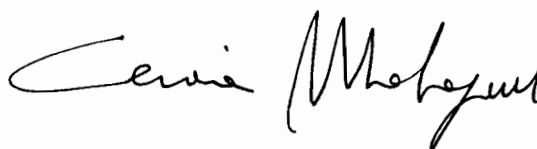
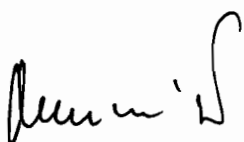
Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 104.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza
		dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A	104
Totale		104

- o per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti altri incarichi alla società incaricata della revisione o a soggetti a questa legati;
- o segnaliamo che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012, viene a scadenza il mandato a suo tempo conferito alla società Deloitte



& Touche SpA e, pertanto, il Collegio Sindacale è stato chiamato ad individuare la società di revisione a cui affidare il mandato sia per la funzione di Revisore Legale, sia per la certificazione del bilancio individuale che quello consolidato. Il Collegio Sindacale ha svolto l'incarico e la propria relazione sarà sottoposta al vaglio della prossima Assemblea;

- 
- il Consiglio di Amministrazione, si riunisce con cadenza adeguata. Fanno parte del Consiglio di Amministrazione tre consiglieri indipendenti per i quali il Collegio Sindacale considera rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente per considerarli, a tutti gli effetti, idonei a ricoprire tale ruolo. Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni;
 - il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale, nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.;
 - nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
 - per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e nel corso degli incontri con la società di revisione, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate per adempiere alla normativa di cui all'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98;

- o nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, o fatti censurabili, o irregolarità.

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, e più precisamente il 5% alla Riserva Legale ed il rimanente alla Riserva Straordinaria.

I Sindaci

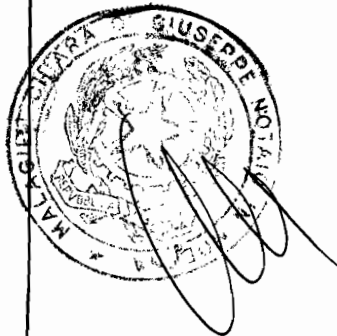
Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Mani S

Crisia Malozzi



Panariagroup Industrie Ceramiche

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO 2012**

[Handwritten signature]

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, la Società ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria S.p.A.

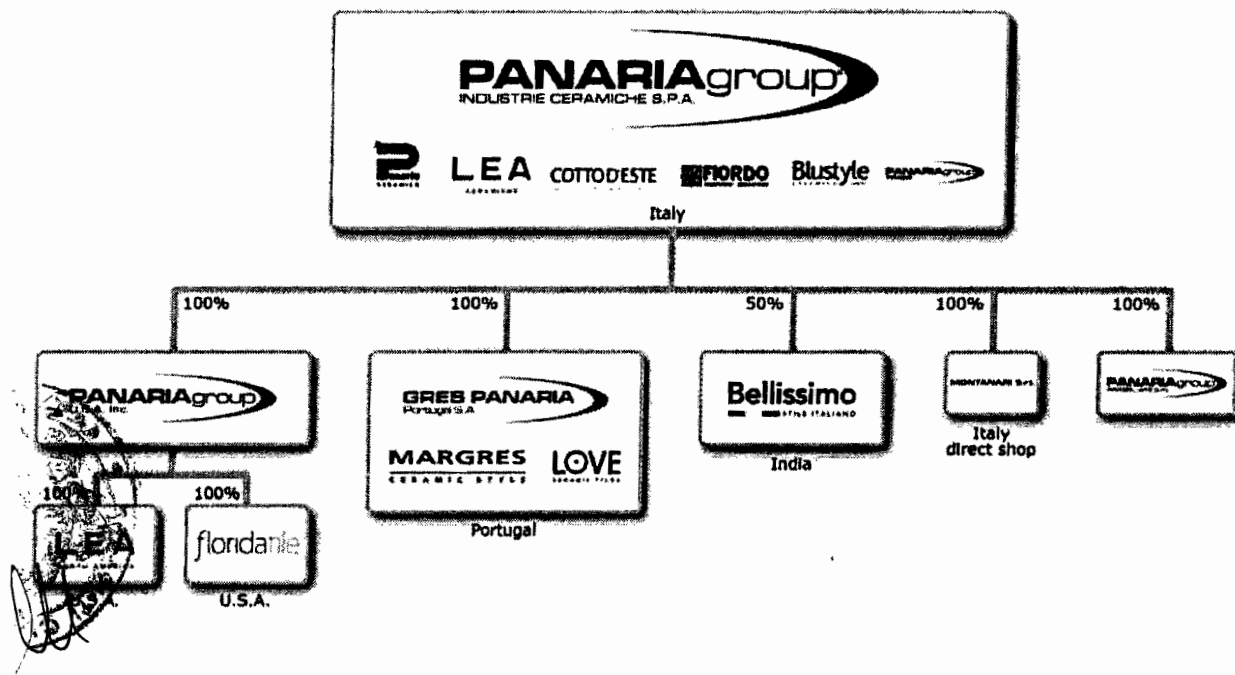
Handwritten signature

Handwritten signature



STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2012, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres Panaria Portugal S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc., produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari Francesco S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare S.r.l., con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Nel corso dell'esercizio inoltre la nostra Società ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.



Celine Mahyuni



Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2012

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2012

Risultati

Signori Azionisti,

Come già si era verificato nel 2011 l'attività economica internazionale ha subito anche nel 2012, una ulteriore frenata. Il rallentamento registrato nel corso dell'anno è generalizzato e ha interessato anche alcune delle economie più importanti e dinamiche dell'area emergente comportandone riduzioni nei tassi di crescita ma, di fatto esso ha riguardato soprattutto l'area più industrializzata e in particolare l'eurozona implicando anche una decelerazione delle sue economie più solide.

Nel comparto edilizio, si è accentuata la diversità degli andamenti nelle aree in cui è presente il Gruppo: in Europa Occidentale, è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo soprattutto la parte meridionale dell'eurozona; in Nord America, abbiamo assistito ad una significativa ripresa delle costruzioni che continua a ritmi sostenuti; nell'area asiatica, si sono registrati risultati brillanti e in costante crescita.

In questo contesto, la nostra Società ha riportato, rispetto al 2011, una riduzione di fatturato e una contrazione della marginalità operativa.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 165,2 milioni di Euro, con una contrazione del 10,9% rispetto al 2011.
- Il margine operativo lordo è stato di 10,7 milioni di Euro (14,2 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



- Il margine operativo netto risulta negativo per 3,1 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro nel 2011).
- L'utile netto è di 3,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2011). Tale risultato è influenzato positivamente dalla rivalutazione della Partecipazione in Panariagroup USA, pari a 7,2 milioni di Euro a seguito dei risultati economici positivi ottenuti dalla controllata americana e delle risultanze del test di impairment effettuato al 31 dicembre 2012.

Eventi rilevanti dell'esercizio

L'evento di maggiore rilievo del 2012 è stato senza dubbio il sisma che, nel mese di maggio, ha colpito gravemente il territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei tre stabilimenti produttivi della nostra Società. Il sito ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati, che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di oltre due mesi, necessari per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale con il raggiungimento della piena efficienza degli impianti alla fine di Agosto; oltre alla mancata produzione, si è riscontrata una temporanea difficoltà nell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

La ripresa in tempi così rapidi, considerata l'entità dei danni, è stata possibile solo grazie al contributo, all'impegno e alla dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

La nostra Società ha partecipato alla costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%. A partire dai mesi di agosto e settembre sono stati organizzati importanti eventi sul territorio indiano per il lancio della nuova organizzazione commerciale e del suo brand "Bellissimo"; nell'ultimo trimestre 2012 sono stati raccolti i primi ordini e sono state realizzate le prime vendite, ottenendo segnali di gradimento dell'attività finora svolta; la

prospettiva per il 2013 è di acquisire quote di mercato in India, con beneficio per le nostre esportazioni.

Anche nel 2012, si sono ulteriormente rafforzati gli sviluppi dell'innovativa tipologia dei prodotti in gres laminato, che continua a riscuotere un grande consenso di mercato, riportando importanti risultati di fatturato e di marginalità. La peculiarità di questo prodotto è il suo spessore, estremamente sottile (soli 3 millimetri), associato a formati di grandissime dimensioni (fino a 3 metri x 1 metro) che ne determinano vantaggi in termini di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego. Attualmente la nostra Società è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha evidenziato, nel corso del 2012, ulteriori segnali di rallentamento.

Oltre all'area euro colpita da una profonda recessione nei paesi periferici e da una decelerazione delle economie finora più solide (Germania e Francia), si è assistito ad un modesto rallentamento del ciclo di crescita delle economie emergenti comportando una revisione al ribasso della crescita del commercio e, in misura minore, del Pil mondiale.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività della nostra Società, si sono riscontrate nel corso del 2012, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è intensificata la caduta delle compravendite, fino a riportare il mercato sui livelli dei primi anni Novanta; ha sicuramente inciso negativamente anche l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare, soprattutto sulla domanda di abitazioni a scopo di investimento. La forte contrazione delle banche nell'erogazione dei mutui e la flessione della disponibilità delle famiglie si sono riflessi in un vero e proprio crollo dei flussi monetari per l'acquisto di abitazioni. Si è prolungata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni; il mercato confida in un aumento nel medio termine grazie anche alla riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

Manni S

Cesare Malagutti



In Europa Occidentale nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una perdurante debolezza dell'attività edilizia; continuano a pesare il deterioramento economico complessivo, l'incremento del tasso di disoccupazione e la minore disponibilità del sistema bancario al finanziamento di famiglie e imprese.

Nell'Europa Orientale si è assistito al consolidamento della ripresa dell'edilizia in Russia e all'indebolimento di alcuni mercati, anche quelli finora più dinamici, come Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Negli Stati Uniti, anche nel 2012, si è confermata la ripresa del settore immobiliare; tutti gli indicatori tendono a fornire segnali di espansione significativa degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sta intensificando il processo di graduale riequilibrio del mercato, come indicato dalla discesa delle scorte di abitazioni invendute, con prezzi che manifestano tendenza al rialzo.

In Cina si è allontanato il rischio dell'emersione della bolla immobiliare, col ritorno all'attività produttiva su ritmi comunque inferiori a quelli del 2010-2011; in India è attesa una maggiore dinamicità del mercato sulla spinta dello sviluppo economico e demografico

Le prospettive per il 2013, sono di un ulteriore rallentamento dell'economia per l'area euro, di un'espansione leggermente più moderata che nel 2012 negli Usa anche per l'incertezza delle scelte di politica Fiscale, mentre in Cina la politica monetaria espansiva e il nuovo piano di investimenti nelle infrastrutture dovrebbero sostenere una graduale accelerazione della crescita, così come sono attese crescite nelle altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2011

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.182	92,28%	185.465	99,51%	(20.283)
Variazione delle rimanenze PF	1.002	0,56%	(3.218)	-1,73%	4.220
Altri ricavi	4.496	2,51%	4.129	2,22%	367
Proventi per Eventi Straordinari	8.315	4,65%	0	0,00%	8.315
Valore della produzione	178.995	100,00%	186.376	100,00%	(7.381)
Costi per materie prime	(43.162)	-24,11%	(47.202)	-25,33%	4.040
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(73.647)	-41,14%	(77.531)	-41,60%	3.884
Costo del personale	(44.597)	-24,92%	(45.668)	-24,50%	1.071
Variazione delle rimanenze MP	522	0,29%	165	0,09%	357
Oneri diversi di gestione	(1.508)	-0,84%	(1.933)	-1,04%	425
Costi per Eventi Straordinari	(5.870)	-3,28%	0	0,00%	(5.870)
Costi della produzione	(168.262)	-94,00%	(172.169)	-92,38%	3.907
Margine operativo lordo	10.733	6,00%	14.207	7,62%	(3.474)
Ammortamenti	(10.592)	-5,92%	(11.053)	-5,93%	461
Accantonamenti e svalutazioni	(738)	-0,41%	(1.266)	-0,68%	528
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)	-1,40%	0	0,00%	(2.500)
Margine operativo netto	(3.097)	-1,73%	1.888	1,01%	(4.985)
Proventi e oneri finanziari	4.036	2,25%	339	0,18%	3.697
Risultato prima delle imposte	939	0,52%	2.227	1,19%	(1.288)
Imposte e tasse	2.863	1,60%	(50)	-0,03%	2.913
Utile netto consolidato	3.802	2,12%	2.177	1,17%	1.625

Amministratore

Consiglieri



Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** del 2012 hanno complessivamente registrato una riduzione del **10,9%**, passando da 185,5 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2011 a 165,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Principali mercati di riferimento

Hanno caratterizzato il fatturato, due distinti fenomeni, da un lato la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altro l'importante crescita sui mercati Asiatici in particolare Medio ed Estremo Oriente.

Italia

Il mercato italiano, rispetto al 2011, ha registrato una flessione del volume d'affari del **15,6%**, sostanzialmente in linea con il dato di settore. La crisi del comparto immobiliare ha registrato nel 2012 un nuovo picco negativo, con pesanti contrazioni degli investimenti nelle costruzioni sia residenziali che commerciali, solo leggermente attenuate dagli interventi di riqualificazione sostenuti dagli incentivi fiscali.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata di circa il **41%**.

Europa

Il mercato europeo ha registrato nel 2012 rispetto al 2011, una contrazione complessiva del **11,8%**. L'intera riduzione di fatturato è da attribuirsi esclusivamente ai paesi UE, che hanno subito un importante arretramento rispetto allo scorso anno; le principali contrazioni si sono riscontrate in Francia, Germania, Olanda e Belgio.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del **39%**.

Nord-America

Le vendite del 2012 sul mercato degli Stati Uniti sono state complessivamente pari a **11,3** milioni di Euro in contrazione del **13,7%** rispetto al 2011. Il calo del fatturato è da ascrivere al minor volume di vendite effettuato nei confronti della società controllata Florida Tile.

La quota del mercato Nord-Americano sul fatturato complessivo è stata del **7%**

Asia, Oceania e Africa

I mercati asiatici confermano una buona dinamicità; su tali aree la crescita complessiva è stata di oltre il 9% rispetto al 2011. Le principali variazioni positive si sono registrate in Arabia Saudita, Giappone, Qatar ed Emirati Arabi.

Il peso di questi mercati, sul totale del fatturato della Società, è del 13%.

Andamento dei marchi

I marchi tradizionali (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo), concentrati sul mercato domestico e sui principali mercati dell'Europa Occidentale, hanno inevitabilmente registrato un rallentamento, che si è manifestato in misura omogenea, mentre il marchio di più recente costituzione (Blustyle) prosegue nel suo trend di crescita intrapreso negli esercizi precedenti. Infine Panariagroup Trade, che presidia i mercati Oltremare, ha ottenuto delle *performance* molto buone, anche rispetto al risultato dei *competitor* italiani in particolare in Medio Oriente.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 10,7 milioni di Euro è stato pari al 6,0% sul Valore della Produzione (14,2 milioni di Euro pari al 7,6% al 2011).

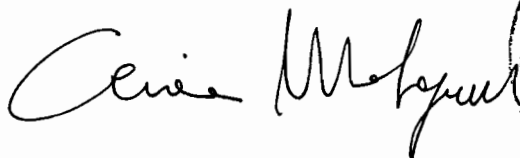
I principali fattori che hanno inciso sulla marginalità della Società sono stati di diversa natura, tra i principali citiamo:

incremento delle tariffe energetiche; gli incrementi di prezzo sono stati del 27% per l'energia elettrica e del 14% per il gas; con un impatto negativo complessivo di 3,0 milioni di Euro;

riduzione del margine per effetto del minor fatturato realizzato;

Il **margine operativo netto** risulta negativo per 3,1 milioni di Euro (positivo per 1,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

E' importante segnalare come la **marginalità operativa (lorda e netta)** sia stata notevolmente aggravata dagli effetti del terremoto emiliano; mentre i danni diretti sono stati sostanzialmente neutralizzati dalle coperture assicurative, il conto economico sconta i significativi effetti negativi dei danni indiretti, di difficile quantificazione.



Tra essi spiccano:

- la minore produzione dello stabilimento di Finale Emilia, la cui attività è stata sospesa per 2 mesi e in cui, solo alla fine di agosto ed in modo graduale, si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti;
- gli oneri di delocalizzazione produttiva di serie programmate originariamente nello stabilimento di Finale Emilia, verso gli altri stabilimenti del Gruppo;
- il ritardo nella presentazione di nuove collezioni, che erano in fase di studio presso i laboratori di Ricerca & Sviluppo di Finale Emilia;
- il rallentamento delle spedizioni e la conseguente riduzione del fatturato della Business Unit italiana;
- il maggiore impegno che tutte le maestranze di Finale Emilia hanno dovuto dedicare per il superamento delle complesse difficoltà tecniche ed organizzative legate al sisma, distogliendoli parzialmente dalle attività ordinarie;

Il peso degli ammortamenti e degli affitti dell'unità di Finale Emilia, che sono stati inclusi interamente anche nei mesi di sospensione e rallentamento della produzione post-terremoto.

Gli ammortamenti complessivi pari a 10,6 milioni di Euro sono in calo rispetto al 2011 (11,1 milioni di Euro).

I proventi finanziari sono incrementati passando da 0,3 milioni di Euro del 2011 ai 4,0 milioni di Euro del 2012; la variazione positiva riscontrata è principalmente imputabile alle rilevanti operazioni di rivalutazione (per 7,2 milioni di Euro) e di svalutazione (per 0,6 milioni di Euro) delle Partecipazioni in Panariagroup USA e Montanari a seguito dei risultati dei *test di impairment*. Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto riportato nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dedicata all'*impairment test* e alle Partecipazioni.

Non si riscontrano significative variazioni rispetto allo scorso anno, nei costi della gestione finanziaria in relazione alle condizioni di tasso e spread legate ai finanziamenti bancari.

Il risultato ante-imposte è positivo per 0,9 milioni di Euro (positivo per 2,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 2,8 milioni di Euro. Tale importo è influenzato dai seguenti fattori:

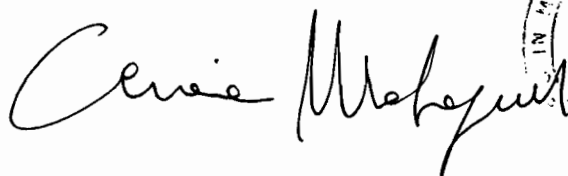
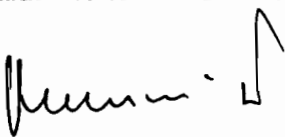
- La nuova norma che consente la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto "decreto Salva Italia"), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011. A seguito dell'approvazione di tale norma è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1,7 milioni di Euro.
- Il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma e ha comportato un risparmio fiscale pari a 2,9 milioni di Euro.
- Impatto negativo legato alla rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (commentata nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinato l'iscrizione di un costo pari a 9,7 milioni di Euro.

L'utile netto del periodo è di 3,8 milioni di Euro (2,2 milioni di Euro nel 2011).

Il bilancio dell'anno 2012 è stato contraddistinto da diversi effetti, sia positivi che negativi, di carattere non ordinario e di entità significativa.

I risultati operativi subiscono unicamente gli effetti negativi, legati agli oneri indiretti del terremoto.

L'utile netto, oltre ai sopra-citati effetti negativi, recepisce invece anche quelli positivi, quali la rivalutazione delle Partecipazioni ed il beneficio fiscale concesso per il terremoto.



Analisi della situazione patrimoniale Sintesi della Situazione **Patrimoniale - Finanziaria**

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze	84.894	82.657
Crediti verso clienti	57.184	66.854
Altre attività correnti	10.361	4.457
ATTIVITA' CORRENTI	152.439	153.968
Debiti verso fornitori	(41.583)	(43.144)
Altre passività correnti	(20.900)	(22.149)
PASSIVITA' CORRENTI	(62.483)	(65.293)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	89.956	88.675
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	748	920
Immobilizzazioni materiali	39.349	42.892
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	70.927
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	117.990	114.739
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	26.705
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.753)	(6.096)
Fondo per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.191)	617
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(3.461)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.960	17.765
CAPITALE INVESTITO NETTO	227.906	221.179

Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(1.070)
Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	44.752
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.766	43.682
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	37.905
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	84.511	81.587
Patrimonio netto	143.395	139.592
PATRIMONIO NETTO	143.395	139.592
TOTALE FONDI	227.906	221.179

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Se confrontato al 31 dicembre 2011, il capitale circolante risulta incrementato di 1,3 milioni di Euro; i principali fattori che hanno generato tale incremento, sono riconducibili a:

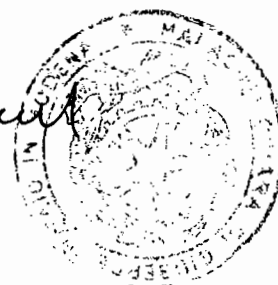
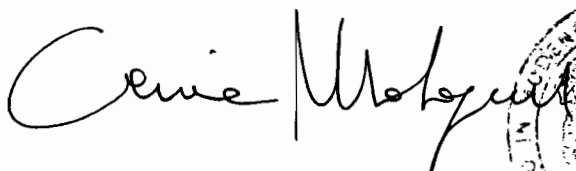
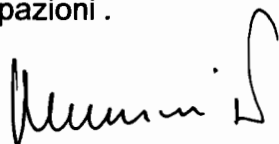
- aumento della voce "Altre attività correnti" per 5,9 milioni di euro principalmente dovuta al rilevamento del "credito residuo verso assicurazioni per danni terremoto" pari a 1,9 milioni di Euro e all'incremento del credito IVA per 3,3 milioni di Euro. La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni;
- riduzione dei crediti verso clienti per 9,7 milioni di Euro, derivante dall'importante decremento delle vendite registrato sul mercato italiano caratterizzato da tempi di incasso mediamente più lunghi;
- riduzione dei debiti verso fornitori per 1,5 milioni di Euro, legati alla riduzione dei debiti verso fornitori di impianti;
- lieve incremento del valore delle rimanenze per 2,2 milioni di Euro.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2012 di 3,3 milioni di Euro per effetto di un decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali di 3,7 milioni di Euro e di una variazione positiva delle Immobilizzazioni Finanziarie di 7,0 milioni di Euro.

La variazione nelle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali è dovuta a investimenti netti pari a 7,2 milioni di Euro, a cui vanno sottratti i decrementi registrati a seguito dei danni dovuti al sisma per 0,3 milioni di Euro e gli ammortamenti del periodo per 10,6 milioni di Euro.

L'incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie deriva dalla rivalutazione della partecipazione in Panariagroup USA per 7,2 milioni di Euro e dalla svalutazione della partecipazione in Montanari per 0,6 milioni di Euro a seguito dei risultati dei *test di impairment*. Per maggiori chiarimenti in merito, si fa riferimento a quanto riportato nelle Note Illustrative allegate al bilancio nella sezione dedicata all'*impairment test* e alle Partecipazioni.



Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio crescono di 2,2 milioni di Euro rispetto al 2011. La variazione più significativa è relativa all'incremento dei "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" legata a finanziamenti erogati dalla nostra Società alle sue partecipate.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.587)	(73.570)
Utile di periodo	3.802	2.177
Ammortamenti	10.592	11.054
Variazione non monetarie	(4.446)	(2.019)
Autofinanziamento gestionale	9.948	11.212
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a ML	(3.660)	15.598
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	0	(3.999)
Investimenti netti	(6.877)	(12.864)
Incremento Partecipazioni	(366)	(7.214)
Variazione Finanziamenti a Controllate	(1.969)	(10.750)
Altri movimenti	0	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.511)	(81.587)

La Posizione Finanziaria Netta si è incrementata rispetto all'inizio dell'anno di 2,9 milioni di Euro. Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori; le variazioni del capitale circolante per gli effetti precedentemente descritti, e gli investimenti effettuati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 139,6 milioni di Euro a 143,4 milioni di Euro, con un incremento di 3,8 milioni, interamente determinato dall'utile dell'esercizio.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai

segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla nostra Società e dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché

ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

ATTIVO

	Italia	Europ.	US	Altre	Totale
ATTIVITA' CORRENTI	131.323	10.657	7.171	6.609	155.760
Rimanenze	84.893				84.893
Crediti commerciali	32.747	10.657	7.171	6.609	57.184
Crediti tributari	5.809				5.809
Altre attività correnti	4.553				4.553
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321				3.321
ATTIVITA' NON CORRENTI	44.349	44.098	61.937	355	150.739
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	748				748
Immobilizzazioni materiali	38.548		802		39.350
Immobilizzazioni finanziarie	509	42.598	34.430	355	77.892
Crediti per imposte anticipate	3.873				3.873
Altre attività non correnti	671	1.500	26.705		28.876
TOTALE ATTIVO	175.672	54.755	69.108	6.964	306.499

Investimenti netti materiali 2012

6.915

6.915

Mani

Cesio Malagutti



Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2012.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2012 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2012 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre a Bologna), hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2012, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2012 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2012 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2011, in quanto nel corso del 2012 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2012 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD

Florida Tile Inc., con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD

- **Montanari Francesco S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Panariagroup Immobiliare S.r.l., con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2012 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, ha realizzato un fatturato netto di 48,6 milioni di Euro ed ha conseguito una perdita di 0,4 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 3,3 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,0 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a 39,9 milioni di euro.

Manuela Santini

Cerie

Moreno



- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 10,4 milioni di dollari, con un utile di 1,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,8 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 83,4 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a 76,6 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 8,9 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 0,8 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,6 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 9,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a 2,9 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 91,9 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 10,6 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti per 4,3 milioni di dollari e con l'iscrizione di imposte differite attive per 10,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 87,0 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è negativo per 7,7 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,4 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 7 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 23 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.153 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2012 è pari a Euro 105 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l. non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 3 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 137 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2012 è pari a Euro 7 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Gres Panaria	Panariagroup USA	Florida Tile	Lea North America	Panariagroup Immobiliare	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	1.026	3.310	1.235	4.512		323
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime			31			1
Conto Economico - Ricavi	Servizi	315	30	323	50		11
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	3.933		11			5
Conto Economico - Costi	Servizi						
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	345		2			
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	51		494			2
Conto Economico - Proventi	Dividendi						
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	1.463		2			28
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	755	2.372	1.320	2.888		354
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi							
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	1.500		26.705		130	200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2013, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Evoluzione prevedibile della gestione della Società

Anche l'inizio del 2013 è caratterizzato da un forte clima di incertezza; nelle economie sviluppate, in particolare nell'eurozona, si confermano le difficoltà di crescita economica. Riteniamo quindi, che nell'esercizio in corso i paesi "tradizionali" dell'Europa Occidentale in cui opera la nostra Società continueranno a manifestare segnali di recessione economica con ripercussioni sul nostro volume d'affari.

Continueremo a perseguire una strategia di internazionalizzazione che ci consenta da un lato l'ulteriore bilanciamento del rischio-mercato e dall'altro l'espansione commerciale e l'incremento del volume d'affari sulle aree emergenti (Paesi Asiatici, Africa e Sud America). Il nostro impegno in questa direzione è ormai consolidato e riteniamo possa essere la giusta soluzione per garantire il futuro sviluppo delle nostre attività.

La nascita della divisione Panariagroup Trade operante nei mercati Asiatici e la recente costituzione della JVC indiana, sono alcuni degli esempi che testimoniano la volontà di allargare ulteriormente i propri orizzonti nei mercati più promettenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana S.p.A. e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

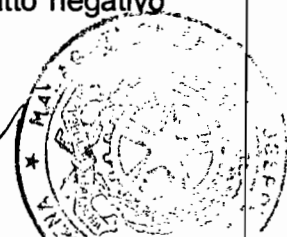
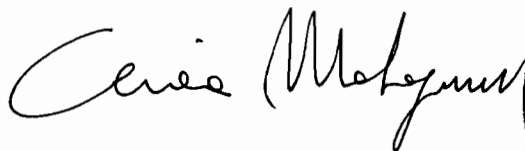
Anche nel 2012, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono soci della stessa per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.



RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2011 che nel 2012. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento della Società nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2012 è stato pari a 836 persone, in calo di 16 addetti rispetto al dato del 2011.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Mani S

Clivio Malaguti



Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2012							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2012	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2012	Numero delle azioni possedute al 31/12/2012	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282	287.862		794.144	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830		189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617	8.000		63.617	diretto	proprietà
		4.880	3.000		7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436	50.000		139.436	diretto	proprietà
		3.080	10.000		13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500		633.859	diretto	proprietà
		42.560			42.560	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	40.000		130.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

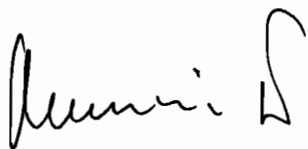
- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 22 marzo 2013

Il Presidente

Mussini Emilio



Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2012	RIF		31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	155.760				
Rimanenze	84.894	(A)	Rimanenze	84.894	(A)
Crediti commerciali	57.184	(B)	Crediti verso clienti	57.184	(B)
Crediti tributari	5.809	(C)	Altre attività correnti	10.361	(C)+(D)
Altre attività correnti	4.552	(D)	ATTIVITA' CORRENTI	152.439	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.321	(E)	Debiti verso fornitori	(41.583)	(N)
			Altre passività correnti	(20.900)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	150.739		PASSIVITA' CORRENTI	(62.483)	
Avviamento	-	(F)			
Immobilizzazioni immateriali	748	(G)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	89.956	
Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)			
Immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)	Avviamento	0	(F)
Crediti per imposte anticipate	3.873		Immobilizzazioni immateriali	748	(G)
Altre attività non correnti	28.876	(L)	Immobilizzazioni materiali	39.349	(H)
			Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	77.893	(I)
TOTALE ATTIVO	306.499		ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	117.990	
PASSIVO	31/12/2012		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	28.876	(L)
PASSIVITA' CORRENTI	91.570		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.753)	(Q)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.087	(M)	Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(1.191)	(R)+(S)
Debiti commerciali	41.583	(N)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.972)	(U)
Debiti tributari	2.467	(O)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	19.960	
Altre passività correnti	18.433	(P)			
			CAPITALE INVESTITO NETTO	227.906	
PASSIVITA' NON CORRENTI	71.534				
Fondo TFR	5.753	(Q)	Attività finanziarie a breve termine	(3.321)	(E)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)	Indebitamento finanziario a breve termine	29.087	(M)
Fondi rischi ed oneri	5.064	(S)			
Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.745	(T)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	25.766	
Altre passività non correnti	1.972	(U)			
			Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	58.745	(T)
TOTALE PASSIVITA'	163.104				
			POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.511	
PATRIMONIO NETTO	143.395				
Capitale sociale	22.678	(V)	Patrimonio netto	143.395	(V)+(W)+(X)
Riserve	116.915	(W)			
Risultato dell'esercizio	3.802	(X)	PATRIMONIO NETTO	143.395	
TOTALE PASSIVO	306.499		TOTALE FONTI	227.906	

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	155.038	
Rimanenze	82.657	(A)
Crediti commerciali	66.854	(B)
Crediti tributari	1.497	(C)
Altre attività correnti	2.960	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
Crediti per imposte anticipate	3.196	(J)
Altre attività non correnti	26.705	(L)
TOTALE ATTIVO	299.678	

	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	110.045	
Debiti verso banche e altri finanziatori	44.752	(M)
Debiti commerciali	43.144	(N)
Debiti tributari	2.032	(O)
Altre passività correnti	20.117	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.041	
Fondo TFR	6.096	(Q)
Fondi per imposte differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	2.579	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905	(T)
Altre passività non correnti	3.461	(U)
TOTALE PASSIVITA'	160.086	
PATRIMONIO NETTO	139.592	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	114.737	(W)
Risultato dell'esercizio	2.177	(X)
TOTALE PASSIVO	299.678	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	82.657	(A)
Crediti verso clienti	66.854	(B)
Altre attività correnti	4.457	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	153.968	
Debiti verso fornitori	(43.144)	(N)
Altre passività correnti	(22.149)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	
Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.587	
Patrimonio netto	139.592	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	139.592	
TOTALE FONTI	221.179	

Handwritten signature

Handwritten signature



RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2012	
	-	Titoli
	(3.321)	Disponibilità liquide
(1)	(3.321)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	12.384	Debiti verso banche
	16.703	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	29.087	Indebitamento finanziario a breve termine
	58.745	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	58.745	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(3)	84.511	Posizione finanziaria netta
(1)+(2)	9.063 = (X)	PFN a breve
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(3)	84.511 = (Z)	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP

CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2012	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.802	A
Ammortamenti	10.592	B
Imposte differite (anticipate)	(677)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(342)	D
Variazione netta altri fondi	3.173	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(6.600)	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	9.948	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.283	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.537)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.561)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(8.845)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(3.660)	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	6.288	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(6.571)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(306)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(366)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.243)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	17.746	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(1.969)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	15.777	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(23.885)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	14.822	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(9.063)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.587)	
Risultato dell'esercizio	3.802	A
Ammortamenti	10.592	B
Variazioni non monetarie	(4.446)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	9.948	
Variazione del circolante netto	(3.660)	H
Incremento partecipazioni	(366)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(6.877)	J+K
Variazione Finanziamenti a Controllate	(1.969)	L
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(84.511)	(Z)

Amministratore

Cesira Malaguti



PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

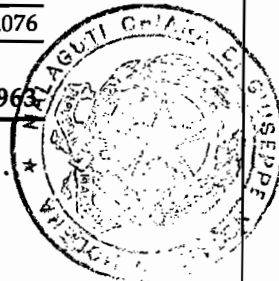
A handwritten signature or stamp, possibly a date or initials, located on the left side of the page.

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
	ATTIVITA' CORRENTI	155.760.009	155.037.755
1.a	Rimanenze	84.893.516	82.657.313
1.b	Crediti commerciali	57.184.414	66.854.289
1.c	Crediti tributari	5.809.272	1.496.565
1.d	Altre attività correnti	4.551.896	2.959.960
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.320.911	1.069.628
	ATTIVITA' NON CORRENTI	150.739.856	144.640.208
2.a	Immobilizzazioni immateriali	748.054	919.789
2.b	Immobilizzazioni materiali	39.349.414	42.892.239
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	77.892.819	70.926.670
2.d	Crediti per imposte anticipate	3.873.223	3.196.003
2.e	Altre attività non correnti	28.876.346	26.705.507
	TOTALE ATTIVO	306.499.865	299.677.963
	PASSIVO	306.499.865	299.677.963
	PASSIVITA' CORRENTI	91.571.098	110.046.612
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	29.086.724	44.752.191
3.b	Debiti commerciali	41.583.465	43.143.997
3.c	Debiti tributari	2.467.378	2.032.736
3.d	Altre passività correnti	18.433.531	20.117.688
	PASSIVITA' NON CORRENTI	71.534.390	50.039.147
4.a	Fondo TFR	5.753.334	6.094.890
4.b	Fondi per Imposte differite	0	0
4.c	Fondi rischi ed oneri	5.064.185	2.578.623
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	58.744.676	37.905.034
4.e	Altre passività non correnti	1.972.195	3.460.600
	TOTALE PASSIVITA'	163.105.488	160.085.759
5	PATRIMONIO NETTO	143.394.377	139.592.204
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	116.914.558	114.737.482
	Risultato dell'esercizio	3.802.173	2.177.076
	TOTALE PASSIVO	306.499.865	299.677.963



Amministratore

Consiglieri

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2012		31/12/2011	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	165.181.756	92,3%	185.464.830	99,5%
	Variazione delle rimanenze PF	1.001.856	0,6%	(3.218.446)	-1,7%
	Incrementi di immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%
6.b	Altri ricavi	4.495.968	2,5%	4.128.786	2,2%
11.	Proventi per Eventi Straordinari	8.315.472	4,6%	-	0,0%
	Valore della produzione	178.995.052	100,0%	186.375.170	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(43.161.800)	-24,1%	(47.202.418)	-25,3%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(73.647.082)	-41,1%	(77.532.351)	-41,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>		0,0%	(5.132.483)	-2,8%
7.c	Costo del personale	(44.597.084)	-24,9%	(45.667.656)	-24,5%
	Variazione delle rimanenze MP	522.032	0,3%	165.833	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.507.523)	-0,8%	(1.931.823)	-1,0%
11.	Costi per Eventi Straordinari	(5.869.734)	-3,3%	-	0,0%
	Costi della produzione	(168.261.191)	-94,0%	(172.168.415)	-92,4%
	Margine operativo lordo	10.733.861	6,0%	14.206.755	7,6%
8.a	Ammortamenti	(10.592.211)	-5,9%	(11.053.397)	-5,9%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(737.991)	-0,4%	(1.264.866)	-0,7%
11.	Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500.000)	-1,4%	-	0,0%
	Margine operativo netto	(3.096.341)	-1,7%	1.888.492	1,0%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	4.035.872	2,3%	338.636	0,2%
	Risultato prima delle imposte	939.531	0,5%	2.227.128	1,2%
10.a	Imposte sul reddito	2.862.642	1,6%	(50.052)	0,0%
	Risultato dell'esercizio	3.802.173	2,1%	2.177.076	1,2%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,084		0,048	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2012	31/12/2011
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	3.802.173	2.177.076
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	3.802.173	2.177.076

Manu S

Cesire Malaguti



PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	3.802	2.177
Ammortamenti	10.592	11.054
Imposte differite (anticipate)	(677)	(3.330)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(342)	(203)
Variazione netta altri fondi	3.173	(3.673)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	(6.600)	-
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	1.188
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>9.948</i>	<i>7.213</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	8.283	4.253
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.537)	3.504
(Incremento) / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.561)	502
Variazione netta delle altre attività/passività	(8.845)	7.339
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(3.660)</i>	<i>15.598</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	6.288	22.811
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(6.571)	(12.598)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(306)	(266)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(366)	(7.214)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(7.243)	(20.078)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	17.746	3.620
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	(1.969)	(10.750)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	15.777	(7.130)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(23.885)	(19.488)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	14.822	(4.397)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(9.063)	(23.885)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.950	2.001
Imposte sul reddito pagate	117	6.161

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2011 al 31/12/2012
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/11/2011	22.678	60.784	4.493	3.368	44.011	2.081	137.415
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				104	1.977	(2.081)	0
Risultato d'esercizio						2.177	2.177
Saldi 31/12/2011	22.678	60.784	4.493	3.472	45.988	2.177	139.592
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				109	2.068	(2.177)	0
Risultato d'esercizio						3.802	3.802
Saldi 31/12/2012	22.678	60.784	4.493	3.581	48.056	3.802	143.394





PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE



PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ("Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

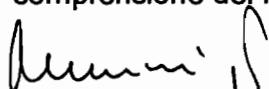
Il bilancio d'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l'esercizio 2012, comparato con il conto economico per l'esercizio 2011.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:



- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- 
- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
 - nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
 - nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2011, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

1.1) Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono

Manni S.

Paolo Malanusi



contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo comprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (joint venture) si intendono tutte le società nelle quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono

M. M. M.

C. M. M.



scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono

Mani

Cesare Malgouy



attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Amministratore Delegato

Cesare Molinaro



Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con

Manni

Cecilia

Mohy

parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il *SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica* (società veicolo) e *parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo *IFRS 10* vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;

- *l'IFRS 10* richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - *l'IFRS 10* richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - *l'IFRS 10* prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.
 - In termini generali, l'applicazione dell'*IFRS 10* richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
 - Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
-
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'*IFRS 11*, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto sulla Società rispetto alla situazione riflessa nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.
 - In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
 - In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'*IFRS 7*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
 - In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 –

Munir S

Cesare Malagutti



Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (*Other comprehensive income*) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività, risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari*;
- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva,

la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.

- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette* sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- *IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello

[Handwritten signatures]

scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2012, tale voce è così composta

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.125	5.967
Prodotti in corso di lavorazione	1.026	1.020
Prodotti finiti	74.306	73.238
Immobili destinati alla vendita	3.437	2.432
	84.894	82.657

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2012 è in lieve crescita del 2,7%, rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in parte dovuto alle acquisizioni, effettuate durante l'anno, di immobili destinati alla vendita.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.646 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2011), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La riduzione del fondo di 0,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente è la conseguenza delle efficaci azioni di smaltimento intraprese nell'esercizio per la riduzione delle scorte a lenta rotazione.

Le rimanenze includono Euro 3.437 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 500 migliaia (Euro 250 migliaia al 31 dicembre 2012), basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti verso terzi	51.237	59.782
Crediti verso controllate	7.689	8.854
Crediti verso correlate	30	29
Crediti verso controllanti	38	36
Fondo svalutazione crediti	(1.810)	(1.847)
	57.184	66.854

I crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2012 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 14%, in misura superiore al calo riscontrato nel fatturato. Questo andamento è da imputare al decremento del fatturato riscontrato sul mercato italiano dove mediamente i termini di pagamento sono molto lunghi rispetto alla media degli altri mercati in cui la Società opera.

[Firma]

[Firma]



I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6% circa sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 3.134 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 6,1% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.810 migliaia, in linea con l'anno precedente. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2012, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 0,7 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti IVA	3.507	217
Crediti su imposte sui redditi	-	695
Altri crediti verso Erario	2.302	585
	5.809	1.497

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni. Nel 2012 il rilevante calo del fatturato sul mercato domestico ha ulteriormente accentuato questo fenomeno, portando ad un saldo a credito a fine anno di Euro 3.507 migliaia.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2011 era determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per "imposte sui redditi" in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti verso l'Erario" si è incrementata di Euro 1.717 migliaia rispetto al 2011. Tale variazione è dovuta principalmente alla richiesta di rimborso inoltrata per l'IRAP

sul costo del personale non dedotta ai fini IRES negli anni dal 2007 al 2011; tale richiesta è stata effettuata sulla base del decreto legge n. 201/2011 (cosiddetto "decreto Salva Italia").

La voce "Altri crediti verso Erario" include inoltre il credito d'imposta per l'IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi a Istituti Previdenziali	789	349
Anticipi a fornitori	348	397
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	295	236
Crediti verso dipendenti e terzi	640	258
Crediti per dividendi da società controllate	-	1.188
Crediti verso società di assicurazione	1.924	-
Crediti per contributi	-	192
Crediti per proventi energetici	224	76
Altri minori	25	12
Totale "Altri crediti" correnti	4.245	2.708
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	307	252
	4.552	2.960

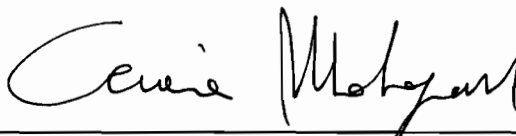
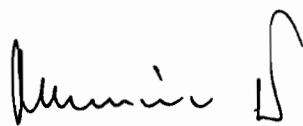
I "Crediti verso società di assicurazione" si riferiscono alla quota di indennizzo assicurativo relativo al terremoto, già liquidato al 31 dicembre 2012, e incassato per il 90% già nel mese di Gennaio 2013. La quota restante, pari ad Euro 0,2 milioni, sarà corrisposta alla Società solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 11.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	3.303	1.038
Assegni	-	4
Denaro e valori in cassa	18	28
	3.321	1.070

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012, comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.



ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2012 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 748 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 920 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni e fabbricati	745	768
Impianti e macchinari	32.001	35.200
Attrezzature e altri beni	6.556	6.883
Immobilizzazioni in corso	47	41
	39.349	42.892

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2012	42.892
Incrementi per acquisti	6.920
Decrementi netti per dismissioni	(49)
Decrementi per ammortamenti	(10.114)
Decrementi per sisma	(300)
Saldo al 31/12/2012	39.349

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,6 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 1,4 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 0,8 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,1 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,4 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,1 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio d'esercizio di Panariagroup.

Tale test è stato condotto confrontando il valore del Patrimonio netto alla data del test, al netto del valore di iscrizione delle partecipazioni, con il valore recuperabile di Panariagroup determinato come valore d'uso (*Equity Value*).

L'*Equity Value* di Panariagroup è stato determinato come differenza tra l'*Enterprise Value* (valore attuale dei flussi di cassa generati dalla stessa Società) e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2012.

Il valore recuperabile è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 – 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity è stato considerato prudenzialmente pari a zero, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato, nel test sulle partecipazioni, ed in linea ai test svolti negli anni precedenti.

Il tasso di attualizzazione WACC, pari a 8,3%, risulta il medesimo del test sul bilancio consolidato e del test sulle singole partecipazioni.

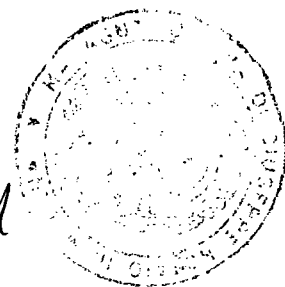
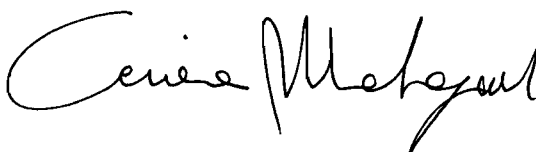
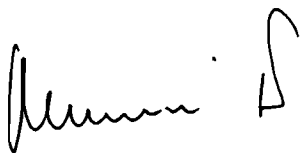
Il test non ha evidenziato alcuna situazioni di *impairment* o criticità.

La Società ha inoltre provveduto all'elaborazione di un'analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità del Patrimonio Netto anche in caso di peggioramento del tasso di attualizzazione WACC, non rilevando criticità.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2012, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Partecipazioni in imprese controllate	77.532	70.922
Partecipazione in JV India	356	-
Altre Partecipazioni	5	5
	77.893	70.927



La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	34.429	27.229
Montanari Francesco S.r.l.	496	1.096
Panariagroup Immobiliare	10	-
	77.532	70.922

Al 31 dicembre 2012 la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 7,2 milioni, per effetto del ripristino delle svalutazioni effettuate per complessivi Euro 19,5 milioni negli anni tra il 2008 ed il 2010. In particolare, alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi, e che ha portato nel 2012 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali, come descritto in maggior dettaglio nella relazione sulla gestione, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più rosee rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013, gli Amministratori hanno ritenuto che la perdita di valore rilevata in esercizi precedenti si sia ridotta, ed hanno pertanto incrementato il valore contabile della partecipazione sino alla nuova stima del valore recuperabile determinato nell'ambito degli *impairment test* commentati in dettaglio successivamente.

La partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. è invece stata svalutata di Euro 0,6 milioni, anch'essa per effetto dei risultati dell'*impairment test* effettuato a fine esercizio.

Nel corso del 2012 è stata costituita la società Panariagroup Immobiliare S.r.l., con un capitale sociale di Euro 10.000.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2012 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A.	16.500 Eur	54.310	(438)	100 %	42.597
Panariagroup USA (2) (3)	65.500 Usd	33.533	9.877	100 %	34.429
Montanari Francesco srl	48 Eur	453	7	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	7	(3)	100 %	10

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

(3) La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore all'Equity method è dovuta al delta cambi.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Infine nel corso dell'esercizio Panariagroup ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

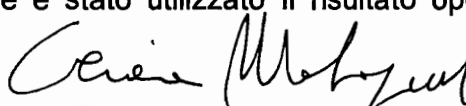
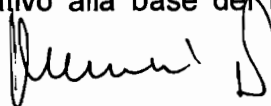
Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2012. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 - 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo



esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"-*Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 8,3% (dato utilizzato nel 2011 pari al 8,9%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come solo parametro rilevante ai fini dell'analisi il WACC, che condiziona il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di *g rate* avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, è emersa la necessità di una svalutazione parziale della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. e del ripristino parziale di valore della partecipazione in Panariagroup USA.

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 54,3 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2012 risulta pari a circa USD 45,8 milioni a fronte di un valore di carico contabile della

partecipazione *pre-impairment test* pari complessivamente a circa USD 36,2 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, si è proceduto a rivalutare parzialmente la partecipazione, per un valore in Euro di 7,2 milioni, allineandone il valore alle risultanze del *test di impairment*.

Con riferimento alla società statunitense, nel 2012 la Direzione della Società ha rivisto in senso migliorativo i piani aziendali alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzati negli ultimi esercizi anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali, come descritto in maggior dettaglio nella relazione sulla gestione che ha portato già nel 2012 ad un risultato economico ampiamente positivo, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più positive rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013..

Sulla base di tali piani, formulati peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), la Direzione della Società ha ritenuto corretto iscrivere nel bilancio d'esercizio una rivalutazione della partecipazione di Euro 7,2 milioni, che peraltro ripristina solo parzialmente svalutazioni iscritte negli esercizi precedenti per complessivi Euro 19,5 milioni.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione *pre-impairment test* in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 1,1 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 0,5 milioni. Ne risulta la necessità di procedere ad una svalutazione di Euro 0,6 milioni.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Equity Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 0,5 milioni inferiore al valore di carico contabile delle partecipazioni in bilancio pari a circa Euro 1,1 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari a Euro 0,6 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Gres Panaria (*)	58,5	54,3	50,7
Panariagroup USA (**)	50,5	45,8	41,7
Montanari (*)	0,5	0,5	0,4

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in USD/milioni



[Handwritten signatures and stamps]

2.d Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2012, così come l'anno precedente:

	31/12/2012	31/12/2011
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	(127)	(127)
- valutazione TFR metodo IFRS	(247)	(253)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	(541)	(542)
- valutazione Magazzino	(2.605)	(2.841)
- delta cambi da valutazione	(244)	(613)
- altre minori	-	(17)
Totale imposte differite	(3.764)	(4.393)
Differite attive:		
- per fondi tassati	4.283	3.886
- per affrancamento partecipazione	-	3.703
- perdite fiscali	3.354	-
Totale imposte anticipate	7.637	7.589
Crediti per imposte anticipate	3.873	3.196

Le principali variazioni rispetto al 2011 si riferiscono all'operazione di "affrancamento partecipazioni" e alle perdite fiscali.

Al 31 dicembre 2012, il credito per imposte anticipate relativo all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011 risulta pari a zero, mentre l'anno precedente era pari a Euro 3.703 migliaia.

Nel 2011 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup a fronte della corresponsione di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), avrebbe ottenuto come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi. L'operazione era stata contabilizzata in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consisteva nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi, imputando la differenza tra questi due valori interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

Nel 2012 con l'approvazione della legge n.228 del 24 dicembre 2012 è stato effettuato un intervento normativo che ha differito gli effetti del riallineamento di cinque anni, dando la possibilità di ammortizzare il maggiore valore fiscale attribuito agli avviamenti solo a partire dal 2017, anziché dal 2012 come originariamente previsto).

Tale significativo e penalizzante mutamento nelle condizioni dell'operazione ha determinato la scelta, da parte della Direzione della Società di non effettuare l'operazione di riallineamento. Tale cambiamento è stato possibile in quanto il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva non era ancora stato effettuato poiché previsto per Giugno 2013.

A seguito di tale decisione,, in termini contabili, si è proceduto ad effettuare la scrittura inversa a quella effettuata nel 2011; con tale scrittura è stato annullato il credito per imposte anticipate di Euro 3,7 milioni, contestualmente è stato annullato anche il debito per imposta sostitutiva iscritto originariamente per 2,0 milioni e infine è stato imputato a conto economico (riga "Imposte") un onere pari a 1,7 milioni di Euro.

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono al risultato economico 2012, che da un punto di vista fiscale è stato negativo. Va sottolineato come tale perdita sia in buona parte dovuta al diverso trattamento ai fini delle imposte degli indennizzi assicurativi ricevuti a fronte del sisma, in considerazione della detassazione di tali indennizzi concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma, e gli oneri sostenuti, che invece sono deducibili.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 22 marzo 2013.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti attivi infra-gruppo	28.534	26.564
Finanziamenti a terzi	200	-
Altre attività non correnti	142	141
	28.876	26.705

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 26.704 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 1.500 migliaia ad un finanziamento a Gres Panaria Portugal S.A, per Euro 200 migliaia ad un finanziamento a Montanari Francesco S.r.l. e per Euro 130 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Tutti i finanziamenti erogati sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.



4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Conti correnti passivi	5.382	11.245
Anticipi su operazioni export	7.002	13.710
Finanziamenti a medio - lungo termine	16.703	19.797
	29.087	44.752

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012, comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2012, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 107,3 milioni, utilizzati per Euro 12,4 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2012; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso terzi	40.118	42.280
Debiti verso controllate	1.465	864
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	41.583	43.144

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute d'acconto	2.343	2.025
Imposte sui redditi	124	-
Imposte sostitutive	-	8
	2.467	2.033

La voce "Imposte sui redditi" è formata dal saldo del debito per IRAP.

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.989	3.200
Debiti verso dipendenti	3.911	3.797
Debiti verso clienti	3.864	4.791
Debiti verso agenti	6.667	8.014
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	222	140
Altri minori	162	165
Totale debiti correnti	17.815	20.107
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	485	-
Altri ratei e risconti passivi	134	11
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	619	11
	18.434	20.118

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo TFR	5.753	6.095

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

[Firma]

[Firma]



Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2012 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate A (nel 2011 si era assunto l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA; gli effetti del cambiamento del riferimento del tasso di sconto sono riportati successivamente).

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %

31/12/2011: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 4,75 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 %, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale dell'obbligazione	6.269	5.662
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	(516)	433
Valore di bilancio Fondo TFR	5.753	6.095

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2012 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Come riportato precedentemente, in considerazione del peggioramento del rating dei titoli dell'Eurozona e della difficoltà di identificare un paniere di titoli rappresentativi AA, nel 2012 è stato scelto come riferimento per il tasso di sconto l'indice IBoxx Eurozone Corporate A, mentre nel 2011 era stato assunto l'IBoxx Eurozone Corporate AA. Qualora fosse stato impiegato lo stesso riferimento, tasso di sconto pari al 2,05%, il Valore Attuale dell'Obbligazione sarebbe stato di Euro 6.595 migliaia anziché Euro 6.269 migliaia

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2011	6.095
Quota imputata a conto economico	255
Quota liquidata nell'esercizio	(597)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2012	5.753

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2012, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla ri-misurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013; gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2012 è pari a zero, in quanto il saldo è a credito. Si rimanda pertanto alla sezione dei "Crediti per imposte anticipate" per i relativi commenti.

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.210	2.468
Fondo oneri terremoto	2.200	-
Altri fondi	654	111
	5.064	2.579

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2011	5,57 %
31 dicembre 2012	5,59%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il "Fondo Oneri per Terremoto" è relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevede il sostenimento a partire dal 2013 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina uffici di Finale Emilia, ancora non agibile per i danni subiti a seguito del sisma.

Gli "Altri fondi" includono lo stanziamento della passività potenziale derivante da una verifica fiscale effettuata sulla Società nel 2012. Tale stanziamento riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo. La voce "Altri fondi" accoglie inoltre lo stanziamento a fondo resi.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2008 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti a medio - lungo termine	54.484	36.348
Finanziamenti agevolati	4.261	1.557
	58.745	37.905

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 15 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 4,1 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2012
2013	16.703
2014	24.128
2015	18.068
2016	8.213
2017	6.650
2018	1.686
Medio / Lungo	58.745
Debiti finanziari	75.448

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

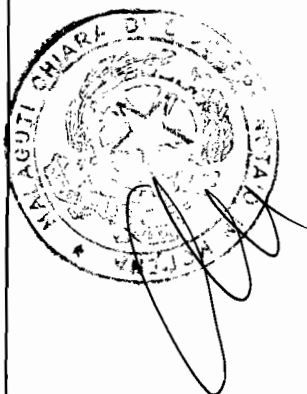
	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.972	1.465
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	-	1.996
	1.972	3.461

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Imposte sostitutive oltre l'esercizio" al 31 dicembre 2011 si riferiva all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate e non più dovuta a seguito della rinuncia all'effettuazione di questa operazione.

[Handwritten signature]

Cesira Malgou



5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.581	3.472
Altre riserve	48.056	45.988
Risultato dell'esercizio	3.802	2.177
	143.394	139.592

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2011.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	43.260	41.192
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.719	3.719
	48.056	45.988

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2011.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" voce include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2012, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2011.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.



Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B*****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.581.270,54	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	43.260.344,12	A B C	43.260.344,12		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	3.802.173,00	A B C	3.802.173,00		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			53.918.273,03		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 222 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2012 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 82 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un'autorità governativa del Kentucky per l'esercizio dell'attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

Alunni

Cesare Malguzzi



6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Italia	68.967	81.361	(12.394)
Europa UE	55.851	65.011	(9.160)
Extra UE	32.323	29.958	2.365
Infra-gruppo	10.439	12.391	(1.952)
(Meno) Premi	(2.398)	(3.256)	858
Totale Ricavi	165.182	185.465	(20.283)

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una calo complessiva dei ricavi di circa l'11% (pari a 20,0 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.564	1.167	397
Plusvalenze da alienazione immobili	22	268	(246)
Sopravvenienze attive	728	454	274
Prestazioni servizi infragruppo	771	642	129
Risarcimento danni	19	30	(11)
Capitalizzazioni interne	173	-	173
Proventi energia	791	686	105
Contributi	49	641	(592)
Altri minori	378	241	137
Altri ricavi	4.495	4.129	366

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

La voce "contributi" si riferisce prevalentemente alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

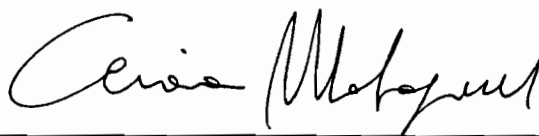
	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime	18.599	20.105
Materie sussidiarie e di consumo	7.178	6.936
Prodotti finiti, semilavorati e merci	9.772	11.922
Imballaggi	6.794	7.350
Altri minori	819	889
Costi per materie prime	43.162	47.202

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2012	31/12/2011
Locazioni immobiliari	5.536	5.170
Noleggi impianti, automezzi, computer	1.903	2.227
Provvigioni	12.572	13.710
Utenze	18.491	18.322
Spese commerciali e pubblicità	4.638	5.438
Lavorazioni esterne	10.225	11.278
Manutenzioni	3.687	4.199
Trasporti	4.795	5.358
Servizi industriali	4.333	4.453
Compensi organi sociali	1.183	1.185
Consulenze	2.153	2.146
Assicurazioni	433	430
Altri minori	3.698	3.616
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	73.647	77.532

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.



7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 45.668 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 44.597 migliaia al 31 dicembre 2012, registrando una calo di circa il 2,3%. L'incidenza sul Valore della produzione è in crescita passando da 24,5% a 24,9%.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2012	31/12/2011
Ritribuzioni	31.440	32.206
Oneri sociali	10.952	11.338
Indennità di fine rapporto	2.205	2.124
	44.597	45.668

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	32	30
Quadri	36	37
Impiegati	235	243
Intermedi	24	21
Operai	501	514
	828	845

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2012	31/12/2011
Sopravvenienze passive	184	290
Omaggi	45	73
Contributi associazioni di categoria	83	87
Minusvalenze su alienazioni	28	326
Imposte indirette	675	693
Materiale d'ufficio	224	235
Altre minori	269	228
	1.508	1.932

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**8.a Ammortamenti**

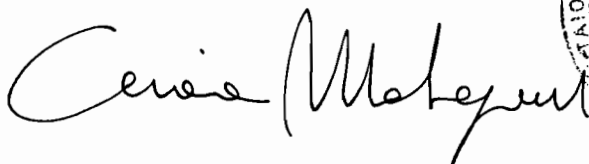
Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2012 risulta in calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.053 migliaia a Euro 10.592 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 737 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.387 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 50 migliaia e la svalutazione degli immobili in giacenza per Euro 250 migliaia al netto dell'utilizzo fondo svalutazione magazzino di Euro 950 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**9.a Proventi e (oneri) finanziari**

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su debiti verso banche	(320)	(364)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.630)	(1.637)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(255)	(292)
Perdite da Fair Value su derivati	(82)	-
Altri minori	(247)	(362)
Totale oneri finanziari	(2.534)	(2.655)
Interessi attivi c/c bancari	8	2
Interessi attivi su crediti	82	101
Utili da Fair Value su derivati	-	57
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	546	337
Totale proventi finanziari	636	497
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.898)	(2.158)
Differenze negative di cambio	(2.626)	(1.496)
Differenze positive di cambio	1.965	2.610
TOTALE GESTIONE CAMBI	(661)	1.114
Dividendi da società controllate	-	1.188
Rivalutazione partecipazioni in controllate	7.200	-
Svalutazione partecipazioni in controllate	(600)	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	6.600	1.188
Perdite finanziarie da attualizzazione	(5)	-
Utili finanziari da attualizzazione	-	195
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(5)	195
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	4.036	339



I proventi e oneri finanziari dell'esercizio includono le rilevanti operazioni di rivalutazione e svalutazione delle Partecipazioni in Panariagroup USA e Montanari, commentate precedentemente nella sezione dedicata all'*impairment test* e alle Partecipazioni.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utile € mln
- 2,00%	+1,7
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,9)
+ 2,00%	(1,7)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utile € mln
1,10	10,0
1,20	4,4
1,30	(0,5)
1,40	(4,6)
1,50	(8,2)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio

10.IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 2.862 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(Importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Risultato ante imposte	940
B	Costo del personale	44.597
C	Oneri finanziari netti (al netto sval. e rival. Partecipazioni)	2.564

A	Base imponibile "teorica" IRES	940
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	48.101

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

Imposte
teoriche

"Tax Rate"
teorico

259	27,50%

1.876	3,90%

2.135	227,17%

(2.072)	-220,47%

(1.729)	-183,94%

(2.887)	-307,12%

1.707	181,60%

(17)	-1,82%

(2.863)	-304,57%

Neutralità fiscale delle rivalutazione e svalutazione delle partecipazioni

Deducibilità IRAP costo del personale anni 2007-2011

Non tassazione degli indennizzi assicurativi per terremoto

Effetto negativo rinuncia affrancamento partecipazioni

Altre

Carico fiscale EFFETTIVO

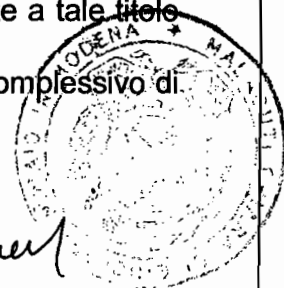
Il saldo "positivo" delle imposte è determinato da una serie di fattori che si sono manifestati nell'esercizio.

Incide in senso positivo la nuova norma che consente la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto "decreto Salva Italia"), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011.

A seguito di tale legge, è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1.729 migliaia.

Manini S

Cesare Molyneux



Un altro fattore di rilievo che determina un impatto positivo è il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma.

Ha invece impatto negativo la rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinate l'iscrizione di un costo pari a Euro 1.707 migliaia. Come già commentato, nel 2012 sono intervenute delle modifiche normative che hanno nettamente mutato le condizioni economiche di partenza, rendendo l'operazione non conveniente da un punto di vista finanziario.

11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) è stata colpita da un evento sismico di forte intensità che ha causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)
	(56)

I "Proventi per Eventi Straordinari" sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo e all'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

In relazione al rimborso assicurativo, pari a Euro 9,7 milioni, si rileva che al 31 dicembre 2012 era già stato determinato con certezza e liquidato dalla società di assicurazione, mentre l'incasso è avvenuto parzialmente nel 2012 (Euro 7,8 milioni), e per la restante parte nel mese di Gennaio 2013, ad eccezione di una quota (pari ad Euro 0,2 milioni) che verrà corrisposta solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati.

Il rimborso assicurativo, per la parte afferente a interventi sulle strutture che sono stati capitalizzati (Euro 0,5 milioni) è stato riscontato, in modo tale da correlare temporalmente il provento alla vita utile dei cespiti a cui si riferisce.

I "Costi per Eventi Straordinari" si riferiscono ai lavori già effettuati per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si tratta di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Sono altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari", pari ad Euro 2,5 milioni, accoglie la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguarda prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non sono incluse le migliori che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e che saranno capitalizzate.

Allo stesso modo, nel computo degli effetti economici del sisma, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del previsto correlato risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma

Si rileva infine che nel 2013 la Società provvederà a richiedere il contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa (interventi migliorativi alle strutture per adeguamento sismico, spese di noleggio uffici temporaneo, spese di dislocazione produttiva, ecc.).

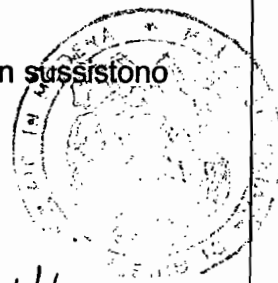
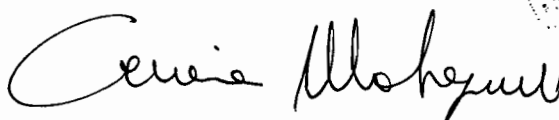
Alla data di redazione delle presenti note illustrative, il Gruppo non ha completato il processo di quantificazione delle spese ammissibili ai sensi della suddetta ordinanza, e non ha pertanto ancora presentato la relativa domanda. Anche in considerazione di ciò, si è ritenuto corretto non procedere alla rilevazione di alcun provento nel conto economico 2012.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,085 per azione, mentre al 31 dicembre 2011 risultava pari a € 0,048 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI



Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici della Società, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	31	25	56
Totale Ricavi	35	25	60

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.313	5.313
Commissioni x garanzie prestate	29	-	29
Servizi	60	-	60
Totale Costi	89	5.313	5.402

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,65%	0,36%
Costi	1,81%	1,92%	58,43%	32,39%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	38	30	68
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	-	-	-
Saldo Creditore (Debitore)	38	30	68

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

[Handwritten signature]

ALLEGATI

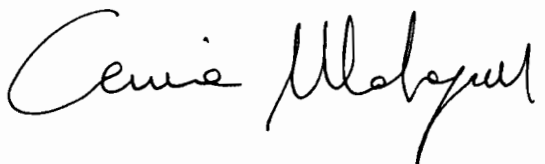
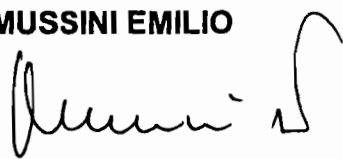
I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO



Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

Tipologie di rivalutazione	Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali		Altri beni materiali		TOTALE	
	Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione		Rivalutazione	
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-		-		-		-		-	
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-		601		36		31		668	
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-		-		-		-		-	
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-		-		-		-		-	
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-		4.900		-		345		5.245	
Saldo finale	-		5.501		36		376		5.913	

Alla data del 31 dicembre 2012 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Enrico Mazzanti]



[Handwritten signature]



Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

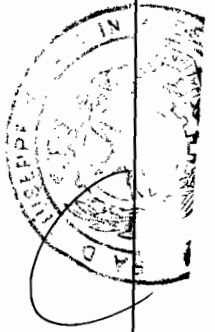
	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	920	0	920
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	306	-	306
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(478)	-	(478)
Saldo finale	0	0	0	748	0	748

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Mario D

Cecilia Mologni



Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	35.200	4.552	2.331	41	42.892
Acquisizioni dell'esercizio	-	5.377	1.071	466	6	6.920
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(8.227)	(941)	(923)		(10.114)
Decrementi per sisma		(300)				(300)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(49)				(49)
Riclassifiche	-					-
Saldo finale	745	32.001	4.682	1.874	47	39.349

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Muni S. Carlo Malaguti



Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	70.922	-	-	5	70.927
Acquisizioni dell'esercizio	10	-	-	356	366
Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Svalutazione Partecipazioni	(600)	-	-	-	(600)
Rivalutazione Partecipazioni	7.200	-	-	-	7.200
Altro	-	-	-	-	-
Saldo finale	77.532	-	-	361	77.893

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Amministratore Delegato *Cervio Micheluzzi*



Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2012	31/12/2011
A Disponibilità liquide		(3.321)	(1.070)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(3.321)	(1.070)
B Debiti verso banche		12.384	24.955
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		16.703	19.797
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	29.087	44.752
Debiti verso banche		58.745	37.905
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	58.745	37.905
Indebitamento finanziario netto		84.511	81.587

A+B	Indebitamento finanziario netto a Breve	9.063	23.885

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Amministratore Delegato *Cesare Malagutti*



Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2012

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascani	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Amministratore

Cesare Malaguti



Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	104
Totale			104

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Maurizio D

Cesare Malaguti



ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

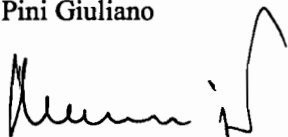
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 22 marzo 2013

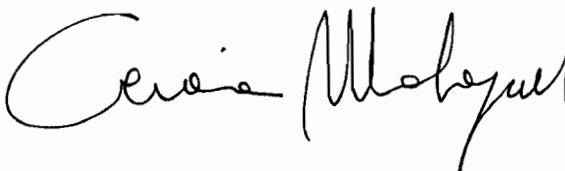
Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano



Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta



PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

 Ammin. Sindacale

Cesare Malozzi



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

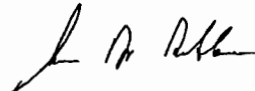
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.



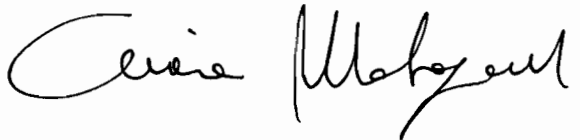
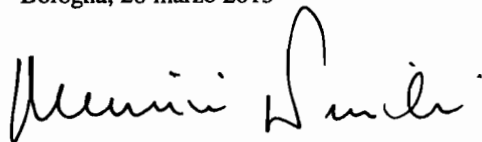
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 28 marzo 2013



PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

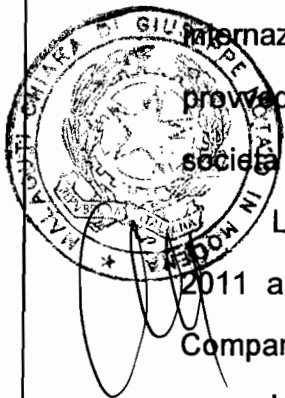
il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2012 formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,6 milioni di euro uguale a quello conseguito nell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati con il D.lgs 28/2/2005 n. 38 così come previsto per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2011 a seguito della partecipazione alla costituzione di una Joint Venture Company con la società indiana Asian Granito India Ltd. nella misura del 50%.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o



soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

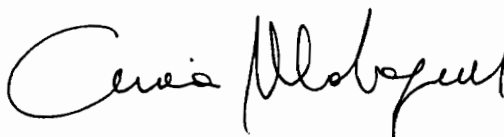
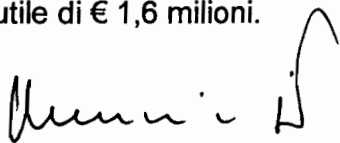
La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

I ricavi netti delle vendite sono risultati di € 280,8 milioni di Euro, inferiori di circa 10,6 milioni di Euro a quelli conseguiti nel precedente esercizio.

Anche il margine operativo lordo è risultato di 21,1 milioni di Euro inferiore di circa 4,5 milioni di Euro rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio.

Il margine operativo netto è stato negativo per circa 5,5 milioni di Euro, mentre era positivo per 4,9 milioni di Euro quello dell'esercizio 2011.

Il risultato prima delle imposte comporta una perdita di circa 9,2 milioni di Euro che, peraltro, per effetto del recupero di imposte differite attive per circa 7,2 milioni di Euro e del recupero parziale del danno subito a causa del sisma del Maggio 2012 da parte della compagnia di assicurazione per circa 2,9 milioni di Euro, non imponibile per specifica disposizione di legge, e così per complessivi circa 10,8 fa concludere il risultato netto dell'esercizio 2012 con un utile di € 1,6 milioni.



La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2012 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare tre società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

Il Capogruppo Panariagroup Ceramiche Spa dispone di un patrimonio netto, al 31.12.2012, di Euro 153.695 milioni. L'utile consolidato di Euro 1,6 milioni (pari a quello dell'esercizio precedente) è stato proposto sia accantonato a fondi di riserva.



Il Collegio Sindacale

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2012**

Amministratore Delegato

Cesare Malaguzzi



Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

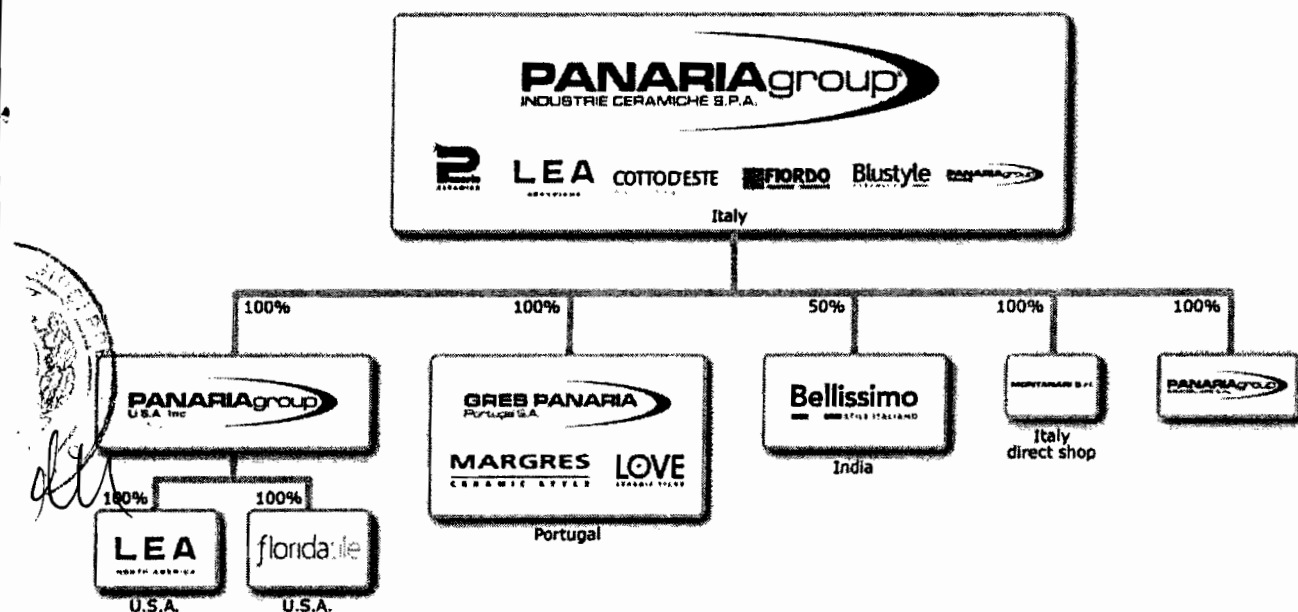
- Alla data del 31 dicembre 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2012, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

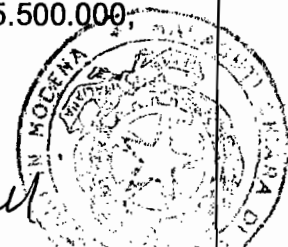
Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc., con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Nel corso dell'esercizio inoltre il Gruppo ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.



Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Ammon S

Cesio Mologni



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2012

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2012

Risultati

Signori Azionisti,

Come già si era verificato nel 2011 l'attività economica internazionale ha subito anche nel 2012, una ulteriore frenata. Il rallentamento registrato nel corso dell'anno è generalizzato e ha interessato anche alcune delle economie più importanti e dinamiche dell'area emergente comportandone riduzioni nei tassi di crescita ma, di fatto esso ha riguardato soprattutto l'area più industrializzata e in particolare l'eurozona implicando anche una decelerazione delle sue economie più solide.

Nel comparto edilizio, si è accentuata la diversità degli andamenti nelle aree in cui è presente il Gruppo: in Europa Occidentale, è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo soprattutto la parte meridionale dell'eurozona; in Nord America, abbiamo assistito ad una significativa ripresa delle costruzioni che continua a ritmi sostenuti; nell'area asiatica, si sono registrati risultati brillanti e in costante crescita.

In questo contesto, il nostro Gruppo ha subito, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una modesta riduzione di fatturato e una contrazione della marginalità operativa.

I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 280,8 milioni di Euro (291,4 milioni di Euro nel 2011), con una contrazione del 3,6%.

Il margine operativo lordo è stato di 21,1 milioni di Euro (25,6 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

- Il margine operativo netto risulta negativo di 5,5 milioni di Euro (positivo per 4,9 milioni di Euro nel 2011). Incide in modo particolare su questo risultato la voce "Accantonamenti e svalutazioni" pari a 6,5 milioni di Euro che include la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l. per complessivi 4.7 milioni di Euro.
- L'utile netto consolidato è di 1,6 milioni di Euro, in linea con il 2011. Tale risultato è influenzato positivamente dal rilevamento delle imposte differite attive in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, iscritte tenendo conto del conseguimento di risultati economici positivi e dell'alto grado di probabilità del recupero integrale delle perdite fiscali pregresse.

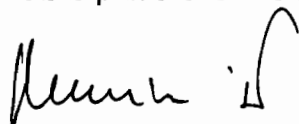
Eventi rilevanti dell'esercizio

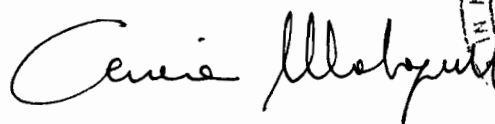
L'evento di maggiore rilievo del 2012 è stato senza dubbio il sisma che, nel mese di maggio, ha colpito gravemente il territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei sei stabilimenti produttivi del nostro Gruppo. Il sito ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati, che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di oltre due mesi, necessari per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale con il raggiungimento della piena efficienza degli impianti alla fine di Agosto; oltre alla mancata produzione, si è riscontrata una temporanea difficoltà nell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

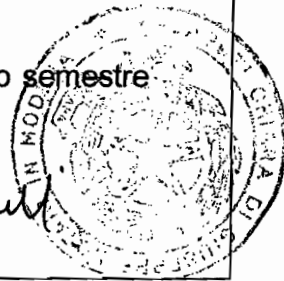
La ripresa in tempi così rapidi, considerata l'entità dei danni, è stata possibile solo grazie al contributo, all'impegno e alla dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

Relativamente agli eventi più strettamente legati all'attività aziendale, si segnala il completamento dell'importante investimento di carattere produttivo che è stato effettuato negli Stati Uniti, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile, entrata in funzione nel primo semestre 2012.

L'investimento complessivo, effettuato tra il secondo semestre 2011 ed il primo semestre 2012, è stato pari a circa 10 milioni di Euro.



7 



Il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Il nostro Gruppo ha partecipato alla costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%. A partire dai mesi di agosto e settembre sono stati organizzati importanti eventi sul territorio indiano per il lancio della nuova organizzazione commerciale e del suo *brand* "Bellissimo"; nell'ultimo trimestre 2012 sono stati raccolti i primi ordini e sono state realizzate le prime vendite, ottenendo segnali di gradimento dell'attività finora svolta; la prospettiva per il 2013 è di acquisire quote di mercato in India, con beneficio per le nostre esportazioni.

Anche nel 2012, si sono ulteriormente rafforzati gli sviluppi dell'innovativa tipologia dei prodotti in gres laminato, che continua a riscuotere un grande consenso di mercato, riportando importanti risultati di fatturato e di marginalità. La peculiarità di questo prodotto è il suo spessore, estremamente sottile (soli 3 millimetri), associato a formati di grandissime dimensioni (fino a 3 metri x 1 metro) che ne determinano vantaggi in termini di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego. Attualmente il nostro Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha evidenziato, nel corso del 2012, ulteriori segnali di rallentamento.

Oltre all'area euro colpita da una profonda recessione nei paesi periferici e da una decelerazione delle economie finora più solide (Germania e Francia), si è assistito ad un modesto rallentamento del ciclo di crescita delle economie emergenti comportando una revisione al ribasso della crescita del commercio e, in misura minore, del Pil mondiale.

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività del nostro Gruppo, si sono riscontrate nel corso del 2012, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è intensificata la caduta delle compravendite, fino a riportare il mercato sui livelli dei primi anni Novanta; ha sicuramente inciso negativamente anche l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare, soprattutto sulla domanda di abitazioni a scopo di investimento. La forte contrazione delle banche nell'erogazione dei mutui e la flessione della disponibilità delle famiglie si sono riflessi in un vero e proprio crollo dei flussi monetari per l'acquisto di abitazioni. Si è prolungata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni; il mercato confida in un aumento nel medio termine grazie anche alla riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

In Europa Occidentale nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una perdurante debolezza dell'attività edilizia; continuano a pesare il deterioramento economico complessivo, l'incremento del tasso di disoccupazione e la minore disponibilità del sistema bancario al finanziamento di famiglie e imprese.

Nell'Europa Orientale si è assistito al consolidamento della ripresa dell'edilizia in Russia e all'indebolimento di alcuni mercati, anche quelli finora più dinamici, come Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

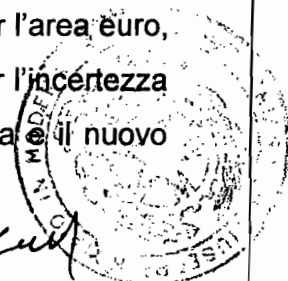
Negli Stati Uniti, anche nel 2012, si è confermata la ripresa del settore immobiliare; tutti gli indicatori tendono a fornire segnali di espansione significativa degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sta intensificando il processo di graduale riequilibrio del mercato, come indicato dalla discesa delle scorte di abitazioni invendute, con prezzi che manifestano tendenza al rialzo.

In Cina si è allontanato il rischio dell'emersione della bolla immobiliare, col ritorno all'attività produttiva su ritmi comunque inferiori a quelli del 2010-2011; in India è attesa una maggiore dinamicità del mercato sulla spinta dello sviluppo economico e demografico.

Le prospettive per il 2013, sono di un ulteriore rallentamento dell'economia per l'area euro, di un'espansione leggermente più moderata che nel 2012 negli Usa anche per l'incertezza delle scelte di politica Fiscale, mentre in Cina la politica monetaria espansiva e il nuovo

Mumici

Cesare Malozzi



piano di investimenti nelle infrastrutture dovrebbero sostenere una graduale accelerazione della crescita, così come sono attese crescite nelle altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2011

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.778	94,25%	291.397	95,97%	(10.619)
Variazione delle rimanenze PF	1.851	0,62%	6.199	2,04%	(4.348)
Altri ricavi	6.973	2,34%	6.039	1,99%	934
Proventi da Eventi Straordinari	8.315	2,79%	-		8.315
Valore della produzione	297.917	100,00%	303.636	100,00%	(5.719)
Costi per materie prime	(77.278)	-25,94%	(81.440)	-26,82%	4.162
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(119.600)	-40,15%	(123.044)	-40,52%	3.444
Costo del personale	(71.647)	-24,05%	(70.701)	-23,28%	(946)
Variazione delle rimanenze MP	521	0,17%	165	0,05%	356
Oneri diversi di gestione	(2.946)	-0,99%	(2.989)	-0,98%	43
Costi da Eventi Straordinari	(5.871)	-1,97%	-		(5.871)
Costi della produzione	(276.821)	-92,92%	(278.009)	-91,56%	1.188
Margine operativo lordo	21.096	7,08%	25.627	8,44%	(4.531)
Ammortamenti	(17.640)	-5,92%	(17.621)	-5,80%	(19)
Accantonamenti e svalutazioni	(6.502)	-2,18%	(3.051)	-1,00%	(3.451)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)	-0,84%	-	0,00%	(2.500)
Margine operativo netto	(5.546)	-1,86%	4.955	1,63%	(10.501)
Proventi e oneri finanziari	(3.698)	-1,24%	(2.954)	-0,97%	(744)
Risultato prima delle imposte	(9.244)	-3,10%	2.001	0,66%	(11.245)
Imposte e tasse	10.835	3,64%	(450)	-0,15%	11.285
Utile netto consolidato	1.591	0,53%	1.551	0,51%	40



Ricavi Consolidati

I Ricavi netti di vendita del 2012 hanno complessivamente registrato una riduzione del 3,6%, passando da 291,4 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2011 a 280,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Principali mercati di riferimento

Hanno caratterizzato il fatturato, due distinti fenomeni, da un lato la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altro l'importante crescita sul mercato Nord-Americano e sui mercati Asiatici, in particolare Medio ed Estremo Oriente.

Nord-America

Le vendite del 2012 sul mercato degli Stati Uniti, che attualmente rappresenta il primo mercato del Gruppo, sono state complessivamente pari a 80,4 milioni di Euro in crescita del 24% rispetto al 2011. A supportare le vendite sono state la ripresa del settore immobiliare e l'introduzione di nuove collezioni che hanno incontrato il favore della clientela.

Si confermano gli ottimi risultati ottenuti sia con la rete di negozi diretti di Florida Tile, sia attraverso gli altri canali distributivi. Nel 2012 la quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo del Gruppo si è attestata al 28%.

Europa

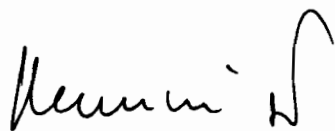
Il mercato europeo ha registrato nel 2012 rispetto al 2011, una contrazione complessiva del 13,7%. L'intera riduzione di fatturato è da attribuirsi esclusivamente ai paesi UE, che hanno subito un arretramento rispetto allo scorso anno del 15,4%, le principali contrazioni si sono riscontrate in Portogallo, Francia, Olanda e Belgio.

Le vendite in Europa Orientale, sono rimaste pressoché inalterate rispetto al 2011.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 36%.

Italia

Il mercato italiano, rispetto al 2011, ha registrato una flessione del volume d'affari del 15,5%, sostanzialmente in linea con il dato di settore. La crisi del comparto immobiliare ha registrato nel 2012 un nuovo picco negativo, con pesanti contrazioni degli investimenti



nelle costruzioni sia residenziali che commerciali, solo leggermente attenuate da interventi per ristrutturazione e riqualificazione.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata di circa il 26%.

Asia, Oceania e Africa

I mercati oltremare confermano una buona dinamicità; su tali aree la crescita complessiva è stata di oltre il 9% rispetto al 2011. Le principali variazioni positive si sono registrate in Arabia Saudita, Giappone, Qatar ed Emirati Arabi.

Il peso di questi mercati, sul totale del fatturato di Gruppo, è del 10%.

Andamento dei marchi del Gruppo

In termini di fatturato dei singoli marchi, si è evidenziato un andamento strettamente collegato ai trend macro-economici delle rispettive aree di riferimento.

I marchi italiani tradizionali (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo), concentrati sul mercato domestico e sui principali mercati dell'Europa Occidentale, hanno inevitabilmente registrato un rallentamento, che si è manifestato in misura omogenea, mentre il marchio nazionale di più recente costituzione (Blustyle) prosegue nel suo trend di crescita intrapreso negli esercizi precedenti. Infine Panariagroup Trade, che presidia i mercati Oltremare, ha ottenuto delle *performance* molto buone, anche rispetto al risultato dei *competitor* italiani, in particolare in Medio Oriente.

I marchi portoghesi Margres e Love Tiles hanno risentito significativamente delle difficoltà dell'economia lusitana, che rappresentava fino al 2011 oltre il 40% del fatturato, e della stagnazione dei principali mercati europei su cui è principalmente orientata l'attività commerciale estera. Si rileva peraltro come la riorganizzazione effettuata nel 2011, con l'integrazione delle strutture di vendita dei due marchi, sia avvenuta con successo e abbia permesso sui mercati internazionali, di limitare la perdita di fatturato conseguita sul fronte interno.

I marchi statunitensi (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America) hanno conseguito nel loro complesso dei risultati molto brillanti, agevolati certamente dalla ripresa economica del mercato di riferimento, ma sostenuti soprattutto dall'ottimo lavoro

svolto in questi anni che ha portato ad un forte rinnovamento della gamma dei prodotti e delle strutture commerciali.

In relazione a queste ultime, si confermano in particolare gli eccellenti risultati ottenuti sia con la rete di negozi diretti di Florida Tile, sia nelle vendite verso i distributori indipendenti.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 21,1 milioni di Euro è stato pari al 7,1% sul Valore della Produzione (25,6 milioni di Euro pari al 8,4% nel 2011)

I principali fattori che hanno inciso sulla marginalità del Gruppo sono stati di diversa natura, tra i principali citiamo:

- Incremento delle tariffe energetiche; gli incrementi di prezzo sulle Business Unit europee sono stati del 24% per l'energia elettrica e del 17% per il gas con un impatto negativo complessivo di 4,5 milioni di Euro
- riduzione del margine per effetto del minor fatturato realizzato nelle *Business Unit Europee*;
- significativo miglioramento sulla marginalità della Business Unit americana, su cui ha inciso molto positivamente il rilevante incremento delle vendite e la riduzione dei costi unitari di produzione.

Il **marginale operativo netto** è stato negativo per 5,5 milioni di Euro. Incide in modo particolare su questo risultato la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l. per complessivi 4,7 milioni.

E' importante segnalare come la **marginalità operativa (lorda e netta)** sia stata notevolmente aggravata dagli effetti del terremoto emiliano; mentre i danni diretti sono stati sostanzialmente neutralizzati dalle coperture assicurative, il conto economico sconta i significativi effetti negativi dei danni indiretti, di difficile quantificazione.

Tra essi spiccano:

- la minore produzione dello stabilimento di Finale Emilia, la cui attività è stata sospesa per 2 mesi e in cui, solo alla fine di agosto ed in modo graduale, si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti;
- gli oneri di delocalizzazione produttiva di serie programmate originariamente nello stabilimento di Finale Emilia, verso gli altri stabilimenti del Gruppo;

- il ritardo nella presentazione di nuove collezioni, che erano in fase di studio presso i laboratori di Ricerca & Sviluppo di Finale Emilia;
- il rallentamento delle spedizioni e la conseguente riduzione del fatturato della Business Unit italiana;
- il maggiore impegno che tutte le maestranze di Finale Emilia hanno dovuto dedicare per il superamento delle complesse difficoltà tecniche ed organizzative legate al sisma, distogliendoli parzialmente dalle attività ordinarie;
- il peso degli ammortamenti e degli affitti dell'unità di Finale Emilia, che sono stati inclusi interamente anche nei mesi di sospensione e rallentamento della produzione post-terremoto.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2011.

Il costo per interessi passivi si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2011 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro / dollaro nei due esercizi, che si confronta con un utile su cambi positivo di 0,5 milioni di Euro del 2011.

Il risultato ante-imposte è negativo per 9,2 milioni di Euro (positivo per 2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 10,8 milioni di Euro. Tale importo è influenzato da due principali fattori:

- il riconoscimento delle imposte differite attive per 7,2 milioni di Euro in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, che include anche le controllate Florida Tile e Lea North America. Tali società, appartenenti alla Business Unit americana, hanno conseguito nel 2012 un risultato ante-imposte ampiamente positivo e hanno confermato il trend di miglioramento degli anni precedenti sia in termini di fatturato, che in termini di redditività. Pertanto, alla luce della consistenza e continuità del miglioramento dei risultati e del Business Plan approvato dagli Amministratori, si ritiene molto probabile il recupero delle perdite fiscali pregresse nei tempi consentiti dalla normativa statunitense.
- la non tassazione, fiscalmente ammessa, del rimborso assicurativo sui danni causati dal terremoto che comporta un beneficio di 2,9 milioni di Euro; si tratta di

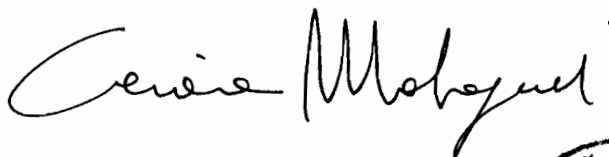
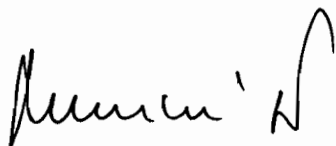
una agevolazione concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma e che compensa solo una parte dei danni indiretti del sisma.

L'Utile netto consolidato di periodo è di 1,6 milioni di Euro (1,6 anche nel 2011).

Il bilancio dell'anno 2012 è stato contraddistinto da diversi effetti, sia positivi che negativi, di carattere non ordinario e di entità significativa.

I risultati operativi subiscono unicamente gli effetti negativi, quali gli oneri indiretti del terremoto e la svalutazione degli avviamenti delle controllate Gres Panaria e Montanari.

L'utile netto, oltre ai sopra-citati effetti negativi, recepisce invece anche quelli positivi, quali le imposte differite attive di Panariagroup USA e il beneficio fiscale concesso per il terremoto.



Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze	144.591	142.134
Crediti verso clienti	72.048	82.997
Altre attività correnti	16.038	6.436
ATTIVITA' CORRENTI	232.677	231.567
Debiti verso fornitori	(59.772)	(62.306)
Altre passività correnti	(25.459)	(26.506)
PASSIVITA' CORRENTI	(85.231)	(88.812)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.446	142.755
Aviamento	8.139	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.425	2.697
Immobilizzazioni materiali	91.625	92.221
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	102.550	107.712
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	261
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.843)	(6.175)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.823	(2.381)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	(4.045)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4.154)	(12.340)
CAPITALE INVESTITO NETTO	245.842	238.127

Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	(3.101)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	49.316
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.557	46.215
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	38.659
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	92.147	84.874
Patrimonio netto di Gruppo	153.695	153.253
PATRIMONIO NETTO	153.695	153.253
TOTALE FONTI	245.842	238.127

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.



Capitale Circolante Netto

Se confrontato al 31 dicembre 2011, il capitale circolante risulta incrementato di 4,7 milioni di Euro; i principali elementi che hanno generato tale variazione, sono riconducibili a:

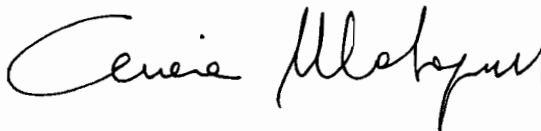
- aumento della voce "Altre attività correnti" per 9,6 milioni di euro dovuta a 3 fattori: la rilevazione del "credito residuo verso assicurazioni per danni terremoto" pari a 1,9 milioni di Euro, il credito verso l'Erario per la richiesta di rimborso effettuata e relativa alla deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES per 1,7 milioni di Euro e l'incremento dei crediti IVA per 6,0 milioni di Euro. La posizione IVA è normalmente a credito per effetto dell'elevata incidenza delle esportazioni; la crescita significativa rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta al rilevante calo del fatturato sul mercato interno registrato sia per Panariagroup che per Gres Panaria Portugal nell'ultimo trimestre;
- riduzione dei crediti verso clienti per 10,9 milioni di Euro derivante dall'importante decremento delle vendite registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso mediamente più lunghi;
- riduzione dei debiti verso fornitori per 2,5 milioni di Euro, legati alla riduzione dei debiti verso fornitori di impianti;
- lieve incremento del valore delle rimanenze di 2,4 milioni di Euro.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2012 di 5,2 milioni di Euro.

Tale variazione è stata determinata per 4,7 milioni dal calo degli Avviamenti, a cui si aggiunge il decremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 0,9 milioni di Euro; a tali decrementi si contrappone la variazione positiva delle Immobilizzazioni Finanziarie di 0,4 milioni di Euro.

La riduzione di valore degli Avviamenti è il risultato della svalutazione effettuata nell'esercizio sul valore originario di tale posta in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l.



Il decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali è dato da:

- investimenti netti pari a Euro 17,3 milioni, che si riferiscono per Euro 7,1 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani, per Euro 2,5 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per Euro 7,7 milioni agli importanti investimenti effettuati presso lo stabilimento americano di Lawrenceburg.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2011 per 0,3 milioni di Euro.
- decrementi per sisma, pari a 0,3 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro.

L'incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie di 0,4 milioni di Euro si riferisce ai conferimenti in conto capitale effettuati per la costituzione della Joint Venture Asian Panaria e di Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio calano di 8,2 milioni di Euro rispetto al 2011. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse".

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(84.874)	(78.602)
Utile (Perdita) di periodo	1.591	1.551
Ammortamenti e impairment	22.290	17.621
Variazione netta altri fondi	(7.204)	(1.953)
Autofinanziamento gestionale	16.677	17.219
Variazione del circolante netto	(5.675)	(1.886)
Distribuzione Dividendi	0	0
Investimenti netti	(17.381)	(18.804)
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"		(3.999)
Altri movimenti	(893)	1.198
Posizione Finanziaria - saldo finale	(92.146)	(84.874)

La Posizione Finanziaria Netta si è incrementata rispetto all'inizio dell'anno di 7,2 milioni di Euro. Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori: l'incremento del capitale circolante per gli effetti precedentemente descritti, e i rilevanti investimenti effettuati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 153,3 milioni di Euro a 153,7 milioni di Euro, con un incremento di 0,4 milioni.

L'incremento è la risultante dell'utile dell'esercizio di 1,6 milioni e dell'effetto negativo della conversione in Euro dei bilanci delle società estere per 1,2 milioni.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Cesare Malaguti]



Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	132.664	48.218	49.057	7.938	237.877
Rimanenze	84.888	25.076	34.627	0	144.591
Crediti commerciali	33.998	18.114	11.998	7.938	72.048
Crediti tributari	5.855	4.625	37	0	10.517
Altre attività correnti	4.578	316	1.268	0	6.162
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.345	87	1.127	0	4.559
ATTIVITA' NON CORRENTI	44.154	37.333	40.332	355	122.174
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	750	241	1.434	0	2.425
Immobilizzazioni materiali	38.678	31.694	21.253	0	91.625
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	9.624	355	9.983
Crediti per imposte anticipate	4.008	(2.391)	7.944	0	9.561
Altre attività non correnti	364	0	77	0	441
TOTALE ATTIVO	176.818	85.551	89.389	8.293	360.051
	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2012	6.922	2.321	7.640	0	16.883

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2012.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2012 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2012 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre a Bologna), hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2012, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Amministratore

Cesare Malagutti



Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2012 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	143.394	3.802
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.990	8.459
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(734)	(180)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	417
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	172	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	90	15
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0
g) Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	(6.600)
h) Svalutazione Avviamenti per <i>Impairment</i>	(4.300)	(4.300)
i) Altri minori	82	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	10.300	(2.211)
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	153.694	1.591



Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2012 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2012 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2011, in quanto nel corso del 2012 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

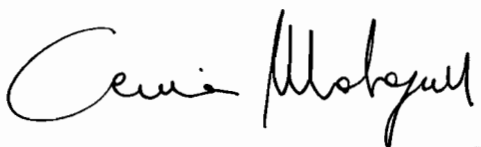
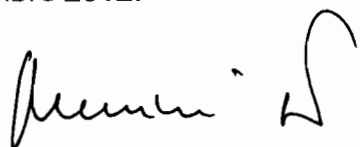
Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012.



Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2013 è caratterizzato da un forte clima di incertezza; nelle economie sviluppate, in particolare nell'eurozona, si confermano le difficoltà di crescita economica. Riteniamo quindi, che nell'esercizio in corso i paesi "tradizionali" dell'Europa Occidentale in cui opera il nostro Gruppo, in particolare Italia e Portogallo, continueranno a manifestare segnali di recessione economica con ripercussioni sul nostro volume d'affari mentre confermiamo anche per il 2013 le aspettative di ottimi risultati per il mercato nord americano.

Continueremo a perseguire una strategia di internazionalizzazione che ci consenta da un lato l'ulteriore bilanciamento del rischio-mercato, già attuato con successo con il presidio raggiunto sul mercato Nord Americano, e dall'altro l'espansione commerciale e l'incremento del volume d'affari sulle aree emergenti (Paesi Asiatici, Africa e Sud America). Il nostro impegno in questa direzione è ormai consolidato e riteniamo possa essere la giusta soluzione per garantire il futuro sviluppo delle nostre attività.

La nascita della divisione Panariagroup Trade operante nei mercati Asiatici e la recente costituzione della JVC indiana, sono alcuni degli esempi che testimoniano la volontà del Gruppo di allargare ulteriormente i propri orizzonti nei mercati più promettenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).



Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2012, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonchè dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si



verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e di lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia elettrica e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2011 che nel 2012. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e di lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa vigente in materia.

Il personale medio in forza nel 2012 è stato pari a 1.627 persone, in calo di 21 addetti rispetto al dato del 2011.

[Handwritten signature]

Cesare Malgouti



Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2012

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2012	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2012	Numero delle azioni possedute al 31/12/2012	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282	287.862		794.144	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830		189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617	8.000		63.617	diretto	proprietà
		4.880	3.000		7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436	50.000		139.436	diretto	proprietà
		3.080	10.000		13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500		633.859	diretto	proprietà
		42.560			42.560	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	40.000		130.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Palandri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 22 marzo 2013

Il Presidente
Mussini Emilio

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS			SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA		
ATTIVO	31/12/2012	RIF		31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	237.877		Rimanenze	144.591	(A)
Rimanenze	144.591	(A)	Crediti verso clienti	72.048	(B)
Crediti commerciali	72.048	(B)	Altre attività correnti	16.038	(C)+(D)-(*)
Crediti tributari	10.517	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	232.677	
Altre attività correnti	6.162	(D)	Debiti verso fornitori	(59.772)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	(E)	Altre passività correnti	(25.459)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	122.174		PASSIVITA' CORRENTI	(85.231)	
Avviamento	8.139	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	147.446	
Immobilizzazioni immateriali	2.425	(G)	Avviamento	8.139	(F)
Immobilizzazioni materiali	91.625	(H)	Immobilizzazioni immateriali	2.425	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	9.983	(I)	Immobilizzazioni materiali	91.625	(H)
Crediti per imposte anticipate	9.561	(R)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	(I) - (**)
Altre attività non correnti	441	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	102.550	
TOTALE ATTIVO	360.051		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	(L)
PASSIVO	31/12/2012		Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.843)	(Q)
PASSIVITA' CORRENTI	122.988		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.823	(R)+(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	(M)	Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	(U)
Debiti commerciali	59.772	(N)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(4.154)	
Debiti tributari	2.849	(O)	CAPITALE INVESTITO NETTO	245.842	
Altre passività correnti	22.610	(P)	Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	(E)
PASSIVITA' NON CORRENTI	83.368		Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	(M) - (*)
Fondo TFR	5.843	(Q)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	32.557	
Fondi per Imposte Differite	-	(R)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	(T) - (**)
Fondi rischi ed oneri	5.738	(S)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	59.590	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	(T)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	92.147	
Altre passività non correnti	2.575	(U)	Patrimonio netto di Gruppo	153.695	(V)+(W)+(X)
TOTALE PASSIVITA'	206.356		PATRIMONIO NETTO	153.695	
PATRIMONIO NETTO	153.695		TOTALE FONTI	245.842	
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	129.426	(W)			
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	(X)			
TOTALE PASSIVO	360.051				

(*) QUOTA A BREVE IRB

641

Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB

9.622

Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato



Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	235.321	
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti commerciali	82.997	(B)
Crediti tributari	3.578	(C)
Altre attività correnti	3.511	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	119.638	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.473	(I)
Crediti per imposte anticipate	1.197	(J)
Altre attività non correnti	261	(L)
TOTALE ATTIVO	354.959	

PASSIVO	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	138.781	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	(M)
Debiti commerciali	62.306	(N)
Debiti tributari	2.324	(O)
Altre passività correnti	24.182	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.925	
Fondo IFRS	6.175	(Q)
Fondo per imposte Differite	-	(R)
Fondo rischi ed oneri	3.578	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	(T)
Altre passività non correnti	4.045	(U)
TOTALE PASSIVITA'	201.706	
PATRIMONIO NETTO	153.253	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.024	(W)
Utile (Perdita) del periodo	1.551	(X)
TOTALE PASSIVO	354.959	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti verso clienti	82.997	(B)
Altre attività correnti	6.436	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	231.567	
Debiti verso fornitori	(62.306)	(N)
Altre passività correnti	(26.506)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(88.812)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	142.755	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	107.712	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	(12.340)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	238.127	
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	46.215	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	38.659	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	84.874	
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	153.253	
TOTALE FONTI	238.127	

(*) QUOTA A BREVE IRB 653
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 10.468
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2012
A	
Titoli a breve	(641)
Disponibilità liquide	(4.559)
Attività finanziarie a breve termine	(5.200)
Titoli a medio-lungo	(9.622)
Attività finanziarie a medio-lungo termine	(9.622)
B	
Debiti verso banche	20.335
Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	16.780
Leasing	642
Indebitamento finanziario a breve termine	37.757
Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	59.589
Leasing	9.623
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	69.212
C	
Indebitamento finanziario netto totale	92.147

Indebitamento finanziario netto a breve 15.776 = A + B

(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)

PFN complessiva 92.147 = C

(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)

31/12/2012

A - ATTIVITA' OPERATIVA

Utile (Perdita) del periodo	1.591	A
Ammortamenti e impairment	22.290	B
Imposte differite (anticipate)	(8.364)	C
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	-	D
Variazione netta fondi	1.160	E

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale 16.677

(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	10.617
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.457)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.534)
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(12.301)

Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante (5.675) F

Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa 11.002

B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.028)	H
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(353)	J
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	256	K

Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento (17.125)

C - ATTIVITA' FINANZIARIA

Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	G
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	M
Variazione netta finanziamenti	17.909	

Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria 17.909

Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(26.413)	
Variazione nella riserva di conversione	(1.149)	N
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	11.786	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(15.776)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2012

Posizione Finanziaria - saldo iniziale

(84.874)

Utile di periodo	1.591	A
Ammortamenti	22.290	B
Variazione netta altri fondi	(7.204)	C+E
Autofinanziamento gestionale	16.677	
Variazione del circolante netto	(5.675)	F
Distribuzione Dividendi	0	G
Investimenti netti	(17.381)	H+J
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	0	D
Altri movimenti	(893)	M+N+K
Posizione Finanziaria - saldo finale	(92.146)	(Z)

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Renzo Lenti

Cesare Malaguti

Malaguti



PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
	ATTIVITA' CORRENTI	237.877	235.321
1.a	Rimanenze	144.591	142.134
1.b	Crediti commerciali	72.048	82.997
1.c	Crediti tributari	10.517	3.578
1.d	Altre attività correnti	6.162	3.511
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	3.101
	ATTIVITA' NON CORRENTI	122.174	119.638
2.a	Avviamento	8.139	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.425	2.697
2.c	Immobilizzazioni materiali	91.625	92.221
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	9.983	10.473
2.e	Crediti per imposte anticipate	9.561	1.197
	Altre attività non correnti	441	261
	TOTALE ATTIVO	360.051	354.959
	PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
	PASSIVITA' CORRENTI	122.988	138.781
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	49.969
3.b	Debiti commerciali	59.772	62.306
3.c	Debiti tributari	2.849	2.324
3.d	Altre passività correnti	22.610	24.182
	PASSIVITA' NON CORRENTI	83.368	62.925
4.a	Fondo TFR	5.843	6.175
4.b	Fondi per Imposte differite	0	0
4.c	Fondi rischi ed oneri	5.738	3.578
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	49.127
4.e	Altre passività non correnti	2.575	4.045
	TOTALE PASSIVITA'	206.356	201.706
5	PATRIMONIO NETTO	153.695	153.253
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	129.426	129.024
	Risultato dell'esercizio	1.591	1.551
	TOTALE PASSIVO	360.051	354.959

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

rif		2004	2003
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.778 94,2%	291.397 96,0%
	Variazione delle rimanenze PF	1.851 0,6%	6.199 2,0%
6.b	Altri ricavi	6.973 2,3%	6.040 2,0%
11.a	Proventi per Eventi Straordinari	8.315 2,8%	- 0,0%
	Valore della produzione	297.917 100,0%	303.636 100,0%
7.b	Costi per materie prime	(77.278) -25,9%	(81.440) -26,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(119.600) -40,1%	(123.044) -40,5%
	di cui operazioni con parti correlate	(5.402) -1,8%	(5.132) -1,7%
7.c	Costo del personale	(71.647) -24,0%	(70.701) -23,3%
	Variazione delle rimanenze MP	521 0,2%	165 0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.946) -1,0%	(2.989) -1,0%
11.a	Costi per Eventi Straordinari	(5.871) -2,0%	- 0,0%
	Costi della produzione	(276.821) -92,9%	(278.009) -91,6%
	Margine operativo lordo	21.096 7,1%	25.627 8,4%
8.a	Ammortamenti	(17.640) -5,9%	(17.621) -5,8%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(6.502) -2,2%	(3.051) -1,0%
11.a	Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500) -0,8%	- 0,0%
	Margine operativo netto	(5.546) -1,9%	4.955 1,6%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(3.698) -1,2%	(2.954) -1,0%
	Risultato prima delle imposte	(9.244) -3,1%	2.001 0,7%
10.a	Imposte sul reddito	10.835 3,6%	(450) -0,1%
	Risultato dell'esercizio	1.591 0,5%	1.551 0,5%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,035	0,034

Ammin. S.

Cesio M. M. M.



PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2012	31/12/2011
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	1.591	1.551
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	(1.149)	1.529
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	442	3.080



**PANARIAGROUP
CONSOLIDATO**

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre	
	2012	2011
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.591	1.551
Ammortamenti e impairment	22.290	17.621
Imposte differite (anticipate)	(8.364)	(3.635)
Variazione netta fondi per "Aiuti d Stato"		(3.999)
Variazione netta fondi	1.160	1.682
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	16.677	13.220
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	10.617	(1.205)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.457)	(7.562)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.534)	2.359
Variazione netta delle altre attività/passività	(12.301)	4.522
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	(5.675)	(1.886)
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	11.002	11.334
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.028)	(18.804)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(353)	
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	256	(332)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(17.125)	(19.136)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	17.909	(537)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	17.909	(537)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(26.413)	(19.603)
Variazione nella riserva di conversione	(1.149)	1.529
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	11.786	(8.339)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(15.776)	(26.413)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.245	2.149
Imposte sul reddito pagate	117	8.665

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

Handwritten signatures: *M. S.* *C. M.*





PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
Saldi al 01.01.2011	22.678	60.783	4.493	3.368	40.402	(1.134)	18.139	1.444	150.173
Conversione in Euro bilanci società estere						1.023			1.023
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						506			506
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						1.529			1.529
Ripartizione risultati d'esercizio				104	1.340			(1.444)	
Risultato dell'esercizio								1.551	1.551
Saldi al 31.12.2011	22.678	60.783	4.493	3.472	41.742	395	18.139	1.551	153.253
Conversione in Euro bilanci società estere						(732)			(732)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(417)			(417)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						(1.149)			(1.149)
Ripartizione risultati d'esercizio				109	1.442			(1.551)	
Risultato dell'esercizio								1.591	1.591
Saldi al 31.12.2012	22.678	60.783	4.493	3.581	43.184	(754)	18.139	1.591	153.695



PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

Ennio S

My

Ennio Malagutti



PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2011.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2011, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

[Firma]

[Firma]

[Firma]



- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Nel corso del 2012 è stata costituita la società Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Nel corso dell'esercizio inoltre il Gruppo ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

L'impresa a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Come descritto nel paragrafo precedente al 31 dicembre 2012 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è stata valutata al costo storico in considerazione del fatto che la sua attività è iniziata sostanzialmente nell'ultimo trimestre del periodo pertanto al 31 dicembre 2012 non risulta significativa. Il Gruppo inizierà a valutare, nel bilancio consolidato, tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto a partire dal prossimo esercizio.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Maurizio S.

Cesare Malgouyres



Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Amministratore Delegato

Cesare Malaguti



Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Amministratore Delegato

Cesare Malaguzzi



I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo, ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

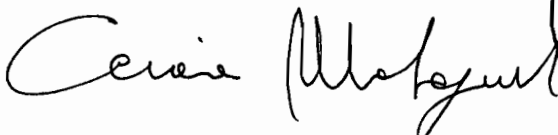
I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.



Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

esprese a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Ilva North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2012	31/12/2011
Cambio medio del periodo	1,2848	1,3920
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3194	1,2939

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Amir

Cesare Malagutti



Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Mimici *Cesire Moberg*



Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Mimici *Cesare Malaguzzi*



Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure

attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il *SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica* (società veicolo) e *parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:

- Secondo *IFRS 10* vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
- E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- *l'IFRS 10* richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- *l'IFRS 10* richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- *l'IFRS 10* prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.
- In termini generali, l'applicazione dell'*IFRS 10* richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
- Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo *l'IFRS 11*, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture.

Maurizio Cerini



principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto sulla Società rispetto all'esposizione riflessa nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (*Other comprehensive income*) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività, risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto

economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al lordo dei correlati effetti fiscali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari;*
- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative:* si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettiva, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment:* si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette* sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- *IAS 34 Bilanci intermedi – Totale delle attività per un reportable segment:* si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Renzo

Cesare



Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il

Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a "Debiti verso banche e altri finanziatori") tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d "Debiti verso banche e altri finanziatori" per quanto riguarda l'informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2012, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.475	12.204
Prodotti in corso di lavorazione	1.686	2.003
Prodotti finiti	126.869	125.495
Immobili destinati alla vendita	3.561	2.432
	144.591	142.134

Il valore complessivo del magazzino risulta in lieve crescita (+1,7%) rispetto al dato di inizio anno.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.077 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 13.107 migliaia al 31 dicembre 2011) determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La riduzione del fondo di circa 1 milione di Euro rispetto all'anno precedente è la

Mario S.

Cristina Moberg



conseguenza delle efficaci azioni di smaltimento intraprese nell'esercizio per la riduzione delle scorte a lenta rotazione.

Le rimanenze includono Euro 3.561 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 500 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	77.573	88.190
Fondo svalutazione crediti	(5.525)	(5.193)
	72.048	82.997

I crediti commerciali lordi risultano in calo del 12% rispetto al 31 dicembre 2011, in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato. Tale variazione è ascrivibile in buona parte al rilevante calo di fatturato registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso molto lunghi.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,1 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,5% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,5 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Si precisa che, al 31 dicembre 2012, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 0,7 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti IVA	7.445	1.298
Acconti di imposta	765	1.690
Altri crediti verso Erario	2.307	590
	10.518	3.578

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni. La crescita significativa rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta in misura importante alla variazione registrata nella società Gres Panaria Portugal; il rilevante calo del fatturato sul mercato interno (ed il conseguente calo dell'IVA a debito) e il significativo innalzamento dell'IVA sui fattori energetici (dal 6% al 23%) sono i due fattori che hanno determinato la formazione del credito IVA nella società portoghese.

Si rileva peraltro come nel mese di Gennaio sia stata effettuata richiesta di rimborso i cui tempi di evasione, per legge, sono di 60 giorni.

Il credito IVA include inoltre Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e la società controllata Montanari Francesco srl. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti verso l'Erario" si è incrementata di Euro 1.717 migliaia rispetto al 2011. Tale variazione è dovuta alla richiesta di rimborso inoltrata per l'IRAP sul costo del personale non dedotta ai fini IRES negli anni dal 2007 al 2011; tale richiesta è stata effettuata sulla base del decreto legge n. 201/2011 (cosiddetto "decreto Salva Italia").

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi a Istituti Previdenziali	789	349
Anticipi a fornitori	360	397
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	304	245
Crediti verso dipendenti e terzi	643	260
IRB - Quota a breve	641	654
Contributi da ricevere	-	192
Crediti vs. società assicurazione	1.924	-
Altri minori	356	208
Totale "Altri crediti" correnti	5.017	2.305
- sconto su canoni locazione	407	558
- ratei e risconti su assicurazioni	196	156
- altri ratei e risconti	542	492
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	1.145	1.206
	6.162	3.511



Amministratore delegato

Consiglieri

La voce "IRB – Quota a breve" è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell'*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I "Crediti verso società di assicurazione" si riferiscono alla quota residua di indennizzo assicurativo relativo al terremoto già liquidato al 31 dicembre 2012 ma non ancora incassato a tale data; il 90% di tale importo è stato ricevuto già nel mese di Gennaio 2013.

I risconti su canoni locazione di Euro 407 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce "altri ratei e risconti" si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell'esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	4.424	3.055
Assegni	9	-
Denaro e valori in cassa	126	46
	4.559	3.101

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012 comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata al 31 dicembre 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine

esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A nel seguito commentata.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:
- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2012, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio, e corrispondono ai settori operativi previsti per l'IFRS 8. Si precisa inoltre che le Business Units corrispondono alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value*).

Al fine della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'*Enterprise Value* con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	Avviamento - Allocazione Consolidato	Partecipazioni	Totale
Panariagroup S.p.A.	199.353	-	(77.531)	121.822
Gres Panaria Portugal	50.163	18.708	-	68.871
Panariagroup USA e controllate	51.033	(54)	-	50.979
Montanari Francesco S.r.l.	329	700	-	1.029

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 - 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in

data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi.

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 8,3% (dato utilizzato nel 2011 pari al 8,9%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come solo parametro rilevante ai fini dell'analisi il WACC, che condiziona il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che, anche in considerazione del protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, gli Amministratori hanno formulato i Piani Pluriennali 2013 - 2017 facendo riferimento, quanto alle previsioni di fatturato nel periodo di piano, ai trend definiti dai più recenti studi previsionali di settore pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", oltre che dal country report di gennaio 2013 del Economist Intelligence Unit per quanto riguarda la previsione delle dinamiche inflattive nei principali paesi in cui il Gruppo opera e nell'orizzonte temporale di riferimento; inoltre, non è stata ipotizzata alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Infine, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, sono emerse situazioni di perdite di valore per le CGU considerate Gres Panaria Portugal e Montanari.

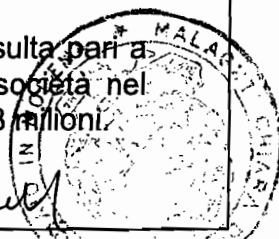
Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 145 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 121,8 milioni.

Maurizio

Cesare Moberg



Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 64,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 68,9 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio pari a Euro 4,3 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 79,6 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a 67,3 milioni.

Montanari Francesco S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 697 migliaia inferiore al valore contabile del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato e comprensivo delle allocazioni di consolidato pari a circa Euro 1.029 migliaia. A seguito di tali risultanze nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio pari a Euro 350 migliaia.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Enterprise Value* delle CGU, al variare del WACC

Dati espressi in Euro milioni	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
Panaria S.p.A.	153,9	145	137,1
Gres Panaria	68,7	64,6	60,9
Panariagroup USA (*)	84,3	79,6	75,4
Montanari	0,7	0,7	0,7

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato (prima delle svalutazioni effettuate) utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

	WACC
Panaria S.p.A.	10,0%
Gres Panaria	8,3%
Panariagroup USA	10,0%
Montanari	8,3%

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di Borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Gli Amministratori effettuano tali considerazioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

Inoltre al fine di supportare tali considerazioni, come suggerito dal documento predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di Borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, cosiddetto di secondo livello, relativo all'intero Gruppo.

A tal fine la Società ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a tutte le CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse. A tale valore (*Enterprise Value*) è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta Consolidata, giungendo in tal modo a determinare il cosiddetto *Equity Value*. Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato confrontato l'*Equity Value* con il valore del Patrimonio Netto Consolidato di Panariagroup.

I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2013 - 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 22 marzo 2013; WACC pari al 8,3%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nel bilancio consolidato.

Manni S

Cesare Maffei



2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2012 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.425 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 2.697 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni e fabbricati	25.724	26.569
Impianti e macchinari	50.640	50.580
Attrezzature e altri beni	13.976	13.563
Immobilizzazioni in corso	1.285	1.509
	91.625	92.221

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2012	92.221
Incrementi per acquisti	16.887
Decrementi netti per dismissioni	(212)
Decrementi per ammortamenti	(16.739)
Decrementi per terremoto	(300)
Delta cambi su società estere	(232)
Saldo al 31/12/2011	91.625

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 16,9 milioni e si riferiscono per circa Euro 6,9 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,3 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 7,7 milioni allo stabilimento USA.

Tra gli investimenti del 2012 è da segnalare l'implementazione della seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg; il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità

correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Industrial Revenue Bond	9.623	10.467
Partecipazione in JV India	356	-
Altre minori	4	6
	9.983	10.473

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Amministratore

Cesare Moberg



Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2011 è da ricondurre per Euro 655 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 189 migliaia all'effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2012, così come l'anno precedente:

	31/12/2012	31/12/2011
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	(3.023)	(3.298)
- valutazione TFR metodo IFRS	(247)	(253)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	(541)	(542)
- valutazione Magazzino	(2.408)	(2.653)
- per lease – back	(298)	(322)
- per delta cambi da valutazione	(244)	(613)
- per ammortamenti anticipati	(127)	(127)
- altri minori	(47)	(76)
Totale imposte differite	(6.935)	(7.884)
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	5.018	4.563
- per perdite fiscali pregresse	11.429	773
- per affrancamento partecipazioni	-	3.703
- altri minori	49	42
Totale crediti per imposte anticipate	16.496	9.081
Fondo imposte differite	9.561	1.197

Le imposte differite stanziare a fronte della "rivalutazione al fair value degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.023 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" sono passati da Euro 0,8 milioni a 11,4 milioni; essi si riferiscono per Euro 7,2 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 3,7 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,2 milioni a Gres Panaria Portugal, quest'ultime per le perdite fiscali riportate nel 2012.

Con riferimento alla società statunitense, nel 2012 la Direzione della Società ha rivisto in senso migliorativo i piani aziendali (inclusendo anche le altre società appartenenti alla Business Unit americana, in quanto partecipanti al consolidato fiscale), alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi e che ha portato nel 2012 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo, anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali

commerciali, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più rosee rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013.

Sulla base di tali piani, formulati peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere le imposte anticipate su tutte le perdite fiscali pregresse.

La perdita fiscale conseguita nel 2012 dalla Capogruppo è in buona parte dovuta al diverso trattamento, ai fini delle imposte, degli indennizzi assicurativi ricevuti a fronte del sisma, in considerazione della detassazione di tali indennizzi concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma e degli oneri sostenuti, che invece sono deducibili.

Anche con riferimento alla Capogruppo e a Gres Panaria Portugal, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 22 marzo 2013.

Al 31 dicembre 2012, il credito per imposte anticipate relativo all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011 risulta pari a zero.

Nel 2011 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup a fronte della corresponsione di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), avrebbe ottenuto come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi. L'operazione era stata contabilizzata in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consisteva nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi, imputando la differenza tra questi due valori interamente a conto economico dell'esercizio.

Nel 2012, con l'approvazione della legge n.228 del 24 dicembre 2012, è stato effettuato un intervento normativo che ha differito gli effetti del riallineamento di cinque anni, dando la possibilità di ammortizzare il maggiore valore fiscale attribuito agli avviamenti solo a partire dal 2017, anziché dal 2012 come originariamente previsto.

Tale significativo e penalizzante mutamento nelle condizioni dell'operazione ha determinato la scelta, da parte della Direzione della Società di non effettuare l'operazione di riallineamento. Tale cambiamento è stato possibile in quanto il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva non era ancora stato effettuato poiché previsto per Giugno 2013.

A seguito di tale decisione, si è proceduto ad annullare il credito per imposte anticipate di Euro 3,7 milioni, eliminando contestualmente anche il debito per imposta sostitutiva iscritto

[Handwritten signatures]



originariamente per 2,0 milioni ed imputando a conto economico (riga "Imposte") un onere pari a 1,7 milioni di Euro, corrispondente alla differenza tra il suddetto credito ed il suddetto debito.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali su utenze	167	166
Finanziamenti terzi	200	-
Altri minori	74	95
Totale "Altri crediti" non correnti	441	261
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	-	-
	441	261

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA' CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Conti correnti passivi	12.843	15.031
Anticipi su operazioni export	7.002	13.710
Finanziamenti a medio-lungo termine	16.780	19.797
Leasing	642	658
Altri finanziamenti	490	773
	37.757	49.969

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2012, comparata con l'esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2012, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 125,0 milioni, utilizzati per Euro 19,8 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2012 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 642 migliaia si riferisce interamente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

La voce "Altri finanziamenti" pari a Euro 490 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferisce ad un finanziamento a breve termine ottenuto da Gres Panaria Portugal con un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2012 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti commerciali	59.772	62.306

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con la variazione del Valore della Produzione (al netto degli effetti del terremoto).

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute d'acconto	2.466	2.076
Imposte sul reddito	226	97
Altre	157	151
	2.849	2.324

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.369	3.584
Debiti verso dipendenti	5.923	5.729
Debiti verso clienti	4.076	5.056
Debiti verso agenti	7.658	9.055
Strumenti di finanza derivata - Fair value negativo	222	140
Altri minori	572	385
Totale debiti correnti	21.820	23.949
Risconto su Contributi in conto capitale	59	76
Ratei su interessi passivi	128	7
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	486	-
Altri minori	117	150
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	790	233
	22.610	24.182

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo TFR	5.843	6.175

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %

31/12/2011: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 4,75 %

Per il 2012 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate A (nel 2011 si era assunto l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA; gli effetti del cambiamento del riferimento del tasso di sconto sono riportati successivamente)

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale dell'obbligazione	6.359	5.742
Uti (Perdite) attuariali non riconosciute	(516)	433
Valore di bilancio Fondo TFR	5.843	6.175

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2012 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

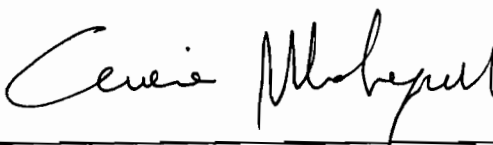
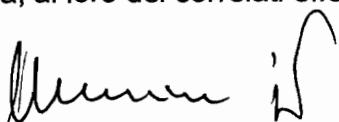
Come riportato precedentemente, in considerazione del peggioramento del rating dei titoli dell'Eurozona e della difficoltà di identificare un paniere di titoli rappresentativi AA, nel 2012 è stato scelto come riferimento per il tasso di sconto l'indice IBoxx Eurozone Corporate A, mentre nel 2011 era stato assunto l'IBoxx Eurozone Corporate AA. Qualora fosse stato impiegato lo stesso riferimento, tasso di sconto pari al 2,05%, il Valore Attuale dell'Obbligazione sarebbe stato di Euro 6.685 migliaia anziché di Euro 6.359 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2011	6.175
Quota imputata a conto economico	238
Quota liquidata nell'esercizio	(570)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2012	5.843

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2012, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013; gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.



4.b. Fondo per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2012 è a credito. Rimandiamo pertanto al relativo paragrafo per i commenti di dettaglio.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.210	2.788
Fondo oneri terremoto	2.200	-
Altri fondi	1.328	790
	5.738	3.578

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2011	5,57%
31 dicembre 2012	5,59%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il "Fondo Oneri per Terremoto" è relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevede il sostenimento a partire dal 2013 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina uffici di Finale Emilia, ancora non agibile per i danni subiti a seguito del sisma.

Gli "Altri fondi" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali a seguito di verifiche fiscali effettuate alla società Gres Panaria Portugal nel 2011 e a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. nel 2012 e riflettono la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2008 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti a medio-lungo termine	54.483	36.348
Finanziamenti agevolati	5.106	2.312
Leasing IRB	9.623	10.467
	69.212	49.127

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 15 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 4,1 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Su tutti i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

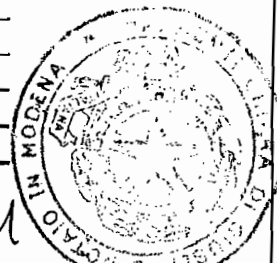
La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell'esercizio 2012 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	16.780	642	(642)	16.780
2013	24.362	642	(642)	24.362
2014	18.383	642	(642)	18.383
2015	8.509	642	(642)	8.509
2016	6.651	642	(642)	6.651
2017	1.570	642	(642)	1.570
2018	66	642	(642)	66
2019	48	642	(642)	48
2020	-	642	(642)	-
2021	-	642	(642)	-
Oltre 10 anni	-	3.845	(3.845)	-
Medio / Lungo	59.589	9.623	(9.623)	59.589
Debiti finanziari	76.369	10.265	(10.265)	76.369

Amministratore

Cesare Malaguzzi



Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.972	1.465
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	-	1.996
Rateo affitti Lawrenceburg	434	398
Altri	169	186
	2.575	4.045

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Imposte sostitutive oltre l'esercizio" al 31 dicembre 2011 si riferiva all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate e non più dovuta a seguito della rinuncia all'effettuazione di questa operazione.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.581	3.472
Riserve di conversione	(754)	395
Altre riserve e utili portati a nuovo	61.323	59.881
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	1.551
	153.695	153.253

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

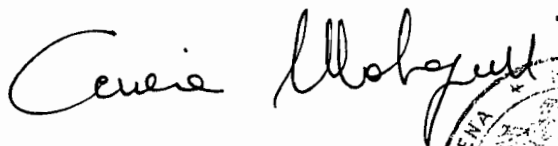
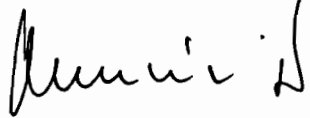
Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2011.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.



Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	43.260	41.192
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	18.600	19.226
	61.323	59.881

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 2.068 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2011 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.600 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.



OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 222 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2012 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 82 migliaia

GARANZIE

Al 31 dicembre 2012 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

Maurizio S.

Enrico M. M. M.



6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2012	31/12/2011
Italia	72.484	85.743
Estero	211.556	210.272
(Premi a clienti)	(3.262)	(4.618)
	280.778	291.397

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 3,7%, passando da Euro 291.397 migliaia realizzati al 31 dicembre 2011 ad Euro 280.778 migliaia al 31 dicembre 2012 (-10,6 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	4.009	2.958	1.051
Plusvalenze da alienazione immobili	171	366	(195)
Sopravvenienze attive	743	468	275
Risarcimento danni	19	110	(91)
Contributi	140	823	(683)
Proventi energia	791	686	105
Capitalizzazioni interne	176	-	176
Altri minori	924	629	295
	6.973	6.040	937
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	2,8%	2,0%	+0,8%

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti, incrementatisi nell'esercizio anche a seguito della descritta crescita di fatturato di tale società.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2012	% su V.d.P.	31/12/2011	% su V.d.P.
Materie prime	39.098	13,1%	41.781	13,8%
Prodotti finiti	26.943	9,0%	27.613	9,1%
Imballaggi	9.802	3,3%	10.485	3,5%
Listini / Cataloghi	1.100	0,4%	1.274	0,4%
Altri minori	335	0,1%	287	0,1%
	77.278	25,9%	81.440	26,8%

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2012	% su V.d.P.	31/12/2011	% su V.d.P.
Locazioni immobiliari	9.000	3,0%	8.943	2,9%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.155	0,7%	2.520	0,8%
Provvigioni	14.887	5,0%	16.516	5,4%
Utenze	30.453	10,2%	30.037	9,9%
Spese commerciali e pubblicità	8.144	2,7%	9.334	3,1%
Lavorazioni esterne	11.587	3,9%	13.604	4,5%
Manutenzioni	8.345	2,8%	8.968	3,0%
Trasporti	16.468	5,5%	14.589	4,8%
Servizi industriali	5.575	1,9%	5.771	1,9%
Compensi organi sociali	1.183	0,4%	1.185	0,4%
Consulenze	4.049	1,4%	3.768	1,2%
Assicurazioni	1.152	0,4%	1.034	0,3%
Altri minori	6.602	2,2%	6.775	2,2%
	119.600	40,1%	123.044	40,5%

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.313 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.
- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali

utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.377 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 70.701 migliaia al 31 dicembre 2011 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,3%) ad Euro 71.647 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 24,0%) al 31 dicembre 2012.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2012	31/12/2011
Retribuzioni	53.961	53.202
Oneri sociali	14.902	14.831
TFR e altri Fondi	2.220	2.147
Altri costi del personale	564	521
	71.647	70.701

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	31	30
Quadri e impiegati	651	650
Operai e intermedi	945	968
	1.627	1.648

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2012	% su Vdp	31/12/2011	% su Vdp
Sopravvenienze passive	191	0,1%	291	0,1%
Omaggi	47	0,0%	73	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	92	0,0%	97	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	268	0,1%	360	0,1%
Imposte indirette	1.012	0,4%	961	0,3%
Materiale d'ufficio	640	0,2%	637	0,2%
Altre minori	696	0,2%	570	0,2%
	2.946	1,0%	2.989	1,0%



8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in linea al 2011, passando da Euro 17.621 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 17.640 migliaia al 31 dicembre 2012.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 6.502 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 2.302 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 50 migliaia, l'utilizzo del fondo svalutazione rimanenze per Euro 500 migliaia e la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria e Montanari per complessivo Euro 4.650 migliaia, già commentata nella sezione relativa agli *impairment*.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

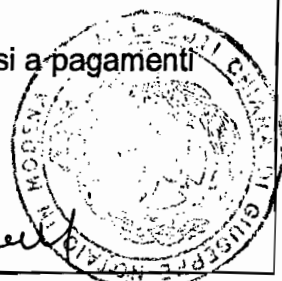
9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(615)	(512)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.630)	(1.637)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(255)	(292)
Perdite da Fair Value derivati	(82)	-
Altri minori	(1.177)	(1.463)
Totale oneri finanziari	(3.759)	(3.904)
Interessi attivi c/c bancari	8	3
Interessi attivi su crediti	82	101
Proventi da Fair Value derivati	-	57
Altri minori	-	84
Totale proventi finanziari	90	245
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(3.669)	(3.659)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,2%</i>
Differenze negative di cambio	(2.102)	(2.374)
Differenze positive di cambio	2.078	2.884
TOTALE GESTIONE CAMBI	(24)	510
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>+0,2%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	(5)	195
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(5)	195
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,0%</i>	<i>+0,0%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(3.698)	(2.954)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,2%</i>	<i>-1,0%</i>

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Pinna

Enrico Moly



Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione "Rischi finanziari", il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l'impatto sul bilancio dell'esercizio 2012 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,8
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,5
+ 0,50%	-0,5
+ 1,00%	-0,9
+ 2,00%	-1,8

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+1,7
1,30	-0,9
1,40	-3,1
1,50	-5,0

* Ipotesi di tasso costante per tutto l'esercizio



10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 10.835 migliaia.

Reconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(Importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di rivalutazione partecipazioni)	(5.654)
B	Costo del personale	44.886
C	Oneri finanziari netti	3.170
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	17.488

A	Base imponibile "teorica" IRES	(5.654)
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	24.914

	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA	

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

(1.555)	27,50%
972	3,90%
(583)	10,31%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	(1.025)

	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE	

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

(272)	26,50%
(272)	26,50%

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

A	Base imponibile "teorica" IRC	2.618

	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA	

Imposte teoriche "Tax Rate" teorico

1.021	39,00%
1.021	39,00%

TAX RATE TEORICO - TOTALE

	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	

166	-1,80%

Riconoscimento differite attive su perdite fiscali pregresse USA

(7.200)	77,89%

Non tassazione degli indennizzi assicurativi per terremoto

(2.887)	-11,80%

Non tassazione degli utili ante-imposte USA 2012 per perdite pregresse

(1.021)	-4,17%

Effetto economico rinuncia operazione riallineamento partecipazioni

1.707	6,98%

Effetto fiscale su scritture di consolidamento

(126)	1,36%

Deducibilità IRAP costo del personale anni 2007-2011

(1.729)	42,58%

Delta

255	-2,76%

Carico fiscale EFFETTIVO

(10.835)	117,21%



[Handwritten signatures]

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato da una serie di fattori che si sono manifestati nell'esercizio.

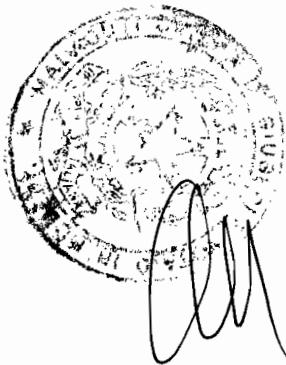
Il più rilevante è il riconoscimento delle imposte differite attive per Euro 7.200 migliaia in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, che include anche le controllate Florida Tile e Lea North America. Come riportato precedentemente, le società appartenenti alla *Business Unit* americana, hanno conseguito nel 2012 un risultato ante-imposte ampiamente positivo e hanno confermato il trend di miglioramento degli anni precedenti sia in termini di fatturato, che in termini di marginalità, anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali. Pertanto, alla luce della consistenza e continuità del miglioramento dei risultati e del *Business Plan* approvato dagli Amministratori, oltre che dell'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013, si ritiene probabile il recupero delle perdite fiscali pregresse nei tempi consentiti dalla normativa statunitense.

Un altro fattore di rilievo è il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma.

Incide in senso positivo anche la nuova norma che consente la deducibilità dell'IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto "decreto Salva Italia"), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011.

A seguito di tale legge, è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1.729 migliaia.

Ha invece impatto negativo la rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinate l'iscrizione di un costo pari a Euro 1.707 migliaia. Come già commentato, nel 2012 sono intervenute delle modifiche normative che hanno nettamente mutato le condizioni economiche di partenza, rendendo l'operazione non conveniente da un punto di vista finanziario.



11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) è stata colpita da un evento sismico di forte intensità che ha causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sin dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico,

in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)
	(56)

I "Proventi per Eventi Straordinari" sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo e all'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

In relazione al rimborso assicurativo, pari a Euro 9,7 milioni, si rileva che al 31 dicembre 2012 era già stato determinato con certezza e liquidato dalla società di assicurazione, mentre l'incasso è avvenuto parzialmente nel 2012 (Euro 7,8 milioni), e per la restante parte nel mese di Gennaio 2013, ad eccezione di una quota (pari ad Euro 0,2 milioni) che verrà corrisposta solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati.

Il rimborso assicurativo, per la parte afferente a interventi sulle strutture che sono stati capitalizzati (Euro 0,5 milioni) è stato riscontato, in modo tale da correlare temporalmente il provento alla vita utile dei cespiti a cui si riferisce.

I "Costi per Eventi Straordinari" si riferiscono ai lavori già effettuati per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si tratta di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Sono altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari", pari ad Euro 2,5 milioni, accoglie la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguarda prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

[Signature]



Nella stima dei costi a finire, non sono incluse le migliorie che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e che saranno capitalizzate.

Allo stesso modo, nel computo degli effetti economici del sisma, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota al risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che nel 2013 il Gruppo provvederà a richiedere il contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa (interventi migliorativi alle strutture per adeguamento sismico, spese di noleggio uffici temporaneo, spese di dislocazione produttiva, ecc.).

Alla data di redazione delle presenti note illustrative, il Gruppo non ha completato il processo di quantificazione delle spese ammissibili ai sensi della suddetta ordinanza, e non ha pertanto ancora presentato la relativa domanda. Anche in considerazione di ciò, si è ritenuto corretto non procedere alla rilevazione di alcun provento nel conto economico 2012.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,035 per azione al 31 dicembre 2012, in linea con l'anno precedente.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	4
Servizi	31	25	56
Totale Ricavi	35	25	60

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.313	5.313
Commissioni x garanzie prestate	29	-	29
Servizi	60	-	60
Totale Costi	89	5.313	5.402

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,65%	0,36%
Costi	1,81%	1,92%	58,43%	32,39%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	38	30	68
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	-	-	-
Saldo Creditore (Debitore)	38	30	68



[Handwritten signatures]

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

[Faint circular stamp and handwritten marks on the left margin]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Panariagroup - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2012 al 31/12/2012
(importi espressi in migliaia di Euro)**

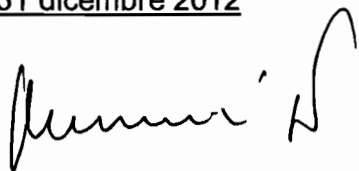
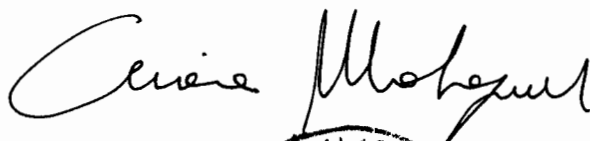
	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Saldo 1/1/2012	2.697	-	2.697
Incrementi netti	653	-	653
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-
Ammortamenti	(901)	-	(901)
Riclassifiche	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(24)	-	(24)
Saldo 31/12/2012	2.425	-	2.425

AVVIAMENTO
12.789
-
(4.650)
-
-
-
-
8.139



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Handwritten signature and initials on the left side of the page.Handwritten signature in the upper left area.Handwritten signature in the center of the page.

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2012 al 31/12/2012
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2012	26.569	50.580	13.563	1.509	92.221
Incrementi netti	159	11.442	3.379	1.907	16.887
Decrementi netti e svalutazioni		(181)	(31)		(212)
Ammortamenti	(1.047)	(12.406)	(3.286)		(16.739)
Riclassifiche	43	1.644	427	(2.114)	-
Decrementi per terremoto	-	(300)	-	-	(300)
Delta cambi controllate estere		(139)	(76)	(17)	(232)
Saldo 31/12/2012	25.724	50.640	13.976	1.285	91.625



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta



Manin S

Cesio Malgutti



Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif.	31/12/2012	31/12/2011
Titoli	1.d	(641)	(654)
A Disponibilità liquide	1.e.	(4.559)	(3.101)
Attività finanziarie a breve termine		(5.200)	(3.755)
Titoli	2.d.	(9.622)	(10.467)
Attività finanziarie a medio-lungo termine		(9.622)	(10.467)
B Debiti verso banche		20.335	29.514
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		16.780	19.797
Leasing		642	658
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a.	37.757	49.969
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		59.589	38.660
Leasing		9.623	10.467
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d.	69.212	49.127
Indebitamento finanziario netto		92.147	84.874
A+B Indebitamento finanziario netto a Breve		15.776	26.413

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

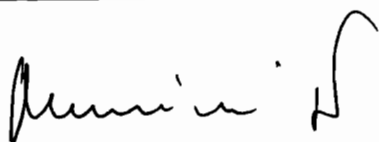
Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

A handwritten signature, possibly 'M', with some illegible text above it.

A handwritten signature, possibly 'Munin'.

A handwritten signature, possibly 'Ceria Moberg'.



Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2012

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob



Ammin. D.

Cesare Maffei



Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	164
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	38
Totale			277

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

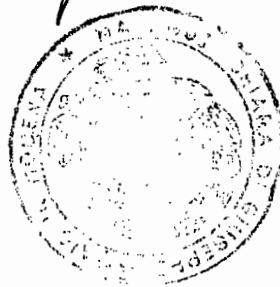


NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Manin S

Ennio Moberg



ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Stipetta inoltre, che:

3.1 Il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 22 marzo 2013

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

Stampa circolare con testo illeggibile e firma.

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

Ammin. H



Cesare Melgatti



PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA' CORRENTI	63.967	61.546
Rimanenze	45.690	43.448
Crediti commerciali	15.050	13.803
Crediti tributari	49	6
Altre attività correnti	1.691	1.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.487	2.428
ATTIVITA' NON CORRENTI	52.225	37.705
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.892	2.002
Immobilizzazioni materiali	26.983	20.908
Immobilizzazioni finanziarie	12.767	13.613
Crediti per imposte anticipate	10.481	1.056
Altre attività non correnti	102	126
TOTALE ATTIVO	116.192	99.251
PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVITA' CORRENTI	22.901	22.056
Debiti verso Banche e altri finanziatori	847	1.852
Debiti commerciali	19.645	18.398
Debiti tributari	296	149
Altre passività correnti	2.113	1.657
PASSIVITA' NON CORRENTI	48.976	45.569
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	250	363
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.930	44.451
Altre passività non correnti	796	755
TOTALE PASSIVITA'	71.877	67.625
PATRIMONIO NETTO	44.315	31.626
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(31.394)	(30.541)
Risultato dell'esercizio	12.689	(853)
TOTALE PASSIVO	116.192	99.251



PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	2002		2001	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.398	94,6%	92.982	89,4%
Variazione delle rimanenze PF	2.288	2,1%	8.076	7,8%
Altri ricavi	3.678	3,3%	2.917	2,8%
Valore della produzione	111.364	100,0%	103.975	100,0%
Costi per materie prime	(46.715)	-41,9%	(46.117)	-44,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(32.199)	-28,9%	(31.182)	-30,0%
Costo del personale	(22.050)	-19,8%	(20.795)	-20,0%
Oneri diversi di gestione	-	0,0%	(1.220)	-1,2%
	(1.653)			
Costi della produzione	(102.617)	-92,1%	(99.314)	-95,5%
Margine operativo lordo	8.747	7,9%	4.661	4,5%
Ammortamenti	(4.254)	-3,8%	(3.543)	-3,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(76)	-0,1%	(976)	-0,9%
Margine operativo netto	4.417	4,0%	142	0,1%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.054)	-0,9%	(855)	-0,8%
Risultato prima delle imposte	3.363	3,0%	(713)	-0,7%
Imposte sul reddito	9.326	8,4%	(140)	-0,1%
Risultato dell'esercizio	12.689	11,4%	(853)	-0,8%

[Handwritten signature]

Cecilia Molteni



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998



ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

www.panariagroup.it

La presente relazione sul governo societario di Panariagroup S.p.A. è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2013

INDICE	pag. 2
GLOSSARIO	pag. 4
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	pag. 5
1.1 Organizzazione della Società	pag. 5
1.2 Attività	pag. 6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 20 marzo 2008	pag. 7
a) Struttura del capitale sociale	pag. 7
b) Restrizioni al trasferimento dei titoli	pag. 7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 7
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 7
g) Accordi tra azionisti	pag. 7
h) Clausole di change of control	pag. 7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 8
3. COMPLIANCE	pag. 10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 11
4.1 Nomina e sostituzione	pag. 11
4.2 Composizione	pag. 13
4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società	pag. 13
4.2.2 Induction program	pag. 13
4.3 Ruolo del consiglio di amministrazione	pag. 14
4.4 Organi delegati	pag. 15
4.4.1 Amministratori Delegati	pag. 15
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	pag. 17
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione	pag. 18
4.5 Altri consiglieri esecutivi	pag. 18
4.6 Amministratori indipendenti	pag. 18
4.7 Lead independent director	pag. 19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE	pag. 20
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate	pag. 20
5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate	pag. 20
5.3 Internal dealing	pag. 20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 21
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 22
8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione	pag. 22
8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione	pag. 22



9. REMUNERAZIONE PER GLI AMMINISTRATORI	pag. 23
9.1 <i>Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto</i>	pag. 23
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 23
10.1 <i>Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno</i>	pag. 23
10.2 <i>Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno</i>	pag. 24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 25
11.1 <i>Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno</i>	pag. 26
11.2 <i>Preposto al controllo interno</i>	pag. 27
11.3 <i>Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001</i>	pag. 28
11.4 <i>Società di revisione</i>	pag. 28
11.5 <i>Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari</i>	pag. 28
11.6 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi</i>	pag. 29
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 30
12.1 <i>Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione</i>	pag. 30
12.2 <i>Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate</i>	pag. 31
12.3 <i>Esclusioni ed esenzioni</i>	pag. 31
13. NOMINA DEI SINDACI	pag. 32
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 33
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag. 35
16. ASSEMBLEE	pag. 36
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag. 37
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag. 37

TABELLE

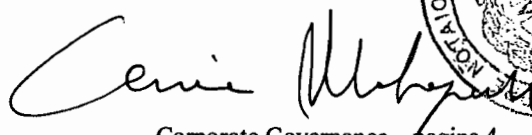
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	pag. 38
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag. 39
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale	pag. 41

ALLEGATI

Allegato 1	pag. 42
Allegato 2	pag. 45

GLOSSARIO

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Codice di Autodisciplina 2011	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via Martini n. 3.
Data della Relazione	Indica il giorno 22 marzo 2013, data in cui è stata approvata la Relazione (come definita <i>infra</i>) dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Decreto 231	Indica Decreto Legislativo n. 231 in data 8 giugno 2001.
Esercizio	L'esercizio sociale 2012.
Gruppo	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF (come definito <i>infra</i>).
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana (come definita <i>supra</i>).
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione di <i>corporate governance</i> redatta ai sensi degli artt. 123-bis del TUF e 89-bis del Regolamento Emittenti (come definito <i>supra</i>).
Società o Panariagroup ovvero l'Emittente	Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Statuto	Indica lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data della Relazione.
TUF o Testo Unico della Finanza	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



PREMESSA

In ottemperanza a quanto richiesto dal Testo Unico della Finanza e dalle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana ai Consigli di Amministrazione delle società quotate nel Mercato Telematico Azionario al fine di garantire correttezza e trasparenza a livello d'informativa societaria, la presente relazione è volta a illustrare il sistema di *corporate governance* di Panariagroup.

La Relazione è stata redatta anche sulla base del *format* messo a disposizione degli emittenti da parte di Borsa Italiana nel mese di gennaio 2013 al fine di recepire le modifiche al Codice di Autodisciplina approvate dal Comitato per la Corporate Governance nel dicembre 2011 nonché di tener conto delle rilevanti modifiche normative intervenute¹ relative, nello specifico, alla disciplina sull'equilibrio tra generi nella composizione di consiglio di amministrazione e collegio sindacale e alla possibilità di attribuire al collegio sindacale le funzioni dell'organismo di vigilanza.

Panariagroup è stata ammessa alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., Segmento Star, in data 19 novembre 2004.

La Società è convinta che l'allineamento delle proprie strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato.

Il Gruppo aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina 2011.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

L'organizzazione di Panariagroup, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è articolata come segue:

1.1 Organizzazione della Società

L'**assemblea** rappresenta l'universalità dei soci. L'assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto previa convocazione secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società con titoli quotati e le sue deliberazioni, assunte in conformità della legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea. Fermo quanto disposto dagli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2365, secondo comma, del Codice Civile, le deliberazioni concernenti i) la fusione (e la scissione) nel caso di società incorporanda interamente posseduta (art. 2505 del Codice Civile) o posseduta per almeno il 90% del capitale sociale (art. 2505-bis del Codice Civile); ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; iv) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale; e v) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il **Collegio Sindacale** ha il compito di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, anche in riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati

regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico dichiara di attenersi; (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione; e (v) sulla conformità della Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società ("Procedura") ai principi indicati nel Regolamento Parti Correlate nonché sulla osservanza della Procedura medesima. Si segnala inoltre che, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, sono stati attribuiti al Collegio Sindacale compiti specifici in materia di informazione finanziaria, sistema di controllo interno e revisione legale.

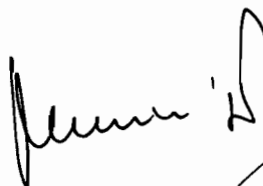
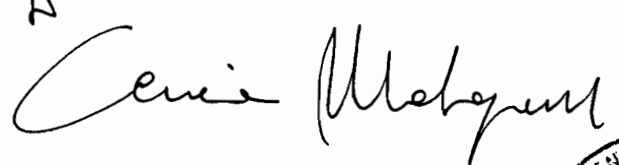
La società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti viene svolta da una società di revisione iscritta all'albo Consob, appositamente nominata dall'assemblea degli azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale. La società incaricata della revisione legale dei conti di Panariagroup riveste analogo incarico presso la quasi totalità delle società del Gruppo.

Oltre a quanto sopra ed in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina così come modificato dal Codice di Autodisciplina 2011 – cui Panariagroup aderisce – e regolamentari in vigore, l'Emittente ha provveduto, *inter alia*, a:

- nominare tre amministratori indipendenti su un totale di undici componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. paragrafo 4.1);
- istituire un comitato per la remunerazione composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 8.1);
- istituire un comitato per il controllo e rischi composto da tre amministratori non esecutivi tutti indipendenti, operante sulla base di un regolamento interno che ne stabilisce le regole di funzionamento (cfr. paragrafo 10.1);
- adottare un codice di comportamento (*internal dealing*) (cfr. paragrafo 5.3);
- adottare la nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Parti Correlate (cfr. paragrafo 12);
- istituire le funzioni aziendali di preposto al controllo interno e *investor relations* e conseguentemente nominare i preposti a tali funzioni (cfr. paragrafi 11.2 e 15);
- adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231 (cfr. 11.3).

1.2 Attività

Panariagroup è capo di un Gruppo attivo da 30 anni nella produzione e commercializzazione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, con una focalizzazione sulla fascia alta e lusso del mercato. La Società è attiva attraverso otto marchi di riferimento (Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Lovetiles, e Florida Tile), e può essere annoverata tra i principali produttori nazionali ed internazionali del settore.



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF) ALLA DATA DEL 22 MARZO 2013

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Alla Data della Relazione il capitale sociale dell'Emittente ammonta ad Euro 22.677.645,50 interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale è diviso in n.45.355.291 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 0,5 ciascuna.

Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto.

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per maggiori informazioni sulla struttura del capitale sociale si veda la Tabella 1 riportata in appendice.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli di Panariagroup.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

Alla Data della Relazione, in base alle risultanze del libro soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati nella Tabella 1 riportata in appendice cui si rinvia.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Alla Data della Relazione la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti tramite un meccanismo d'esercizio dei diritti di voto.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto attribuito dalle azioni della Società. Non esistono nemmeno diritti finanziari, connessi ai titoli, separati dal possesso dei titoli.

g) Accordi tra gli azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla Data della Relazione non si è a conoscenza dell'esistenza di accordi ex art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis comma 1, TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, vengono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di società da questa controllate.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Non sussistono deleghe al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.

In caso di aumento del capitale sociale lo Statuto prevede la riserva del diritto di opzione ai soci. Lo Statuto prevede altresì che, fino a quando le azioni della Società resteranno quotate su un mercato regolamentato, il diritto di opzione dei soci può essere escluso con la deliberazione di aumento del capitale sociale, nei limiti del 10% del capitale sociale anteriore all'aumento, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

In data 24 aprile 2012 l'assemblea di Panariagroup ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alienare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari, fino ad un massimo di n. 4.535.529 azioni ordinarie per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Tale autorizzazione è volta a dotare la Società di uno strumento utilizzabile per far fronte alle eventuali necessità che possano di volta in volta presentarsi.

Alla Data della Relazione la Società possiede n. 432.234 (quattrocentotrentadue miladuecentotrentaquattro) azioni proprie (pari al 0,953% del capitale sociale) per un valore nominale pari a Euro 216.117 (duecentosedicimilacentodiciasette). Nel corso dell'Esercizio non sono state acquistate azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del Codice Civile)

Panariagroup è controllata ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico da Finpanaria Ceramic Group S.p.A. Al riguardo si precisa che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2006, la controllante ha dichiarato di non esercitare attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile; in particolare, (i) Panariagroup non ha in essere con la controllante un rapporto di tesoreria accentrata, (ii) dispone di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e (iii) i membri del Consiglio di Amministrazione della Società non sono eletti nel consiglio di amministrazione della controllante.

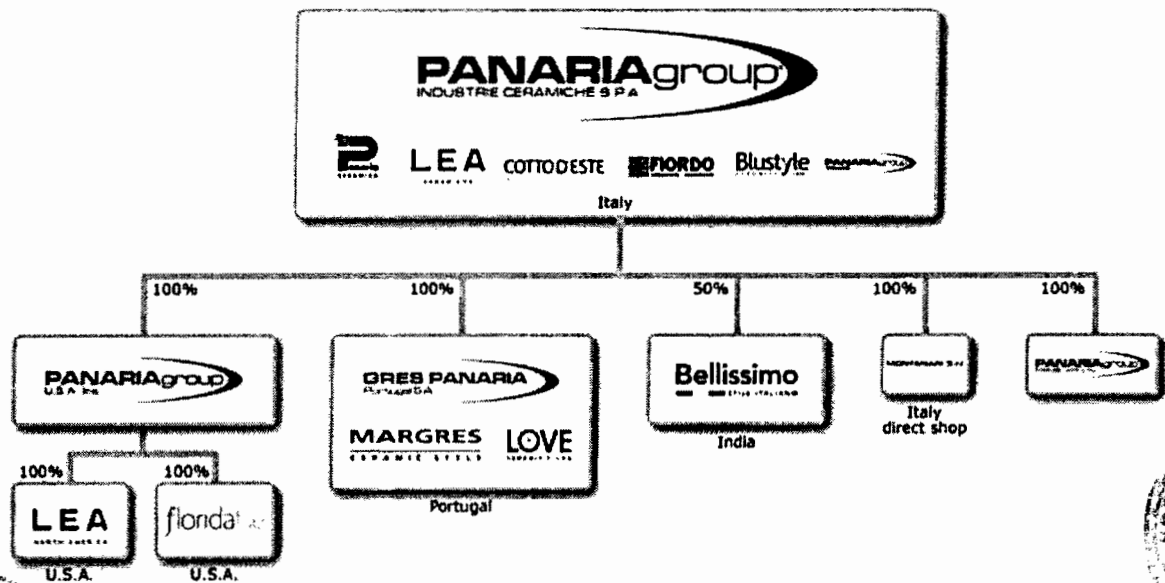
L'Emittente controlla al 100%, direttamente od indirettamente, le società che costituiscono il Gruppo.

Il diagramma che segue offre una visione d'insieme della struttura del Gruppo alla Data della Relazione.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





Per le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) e lettera l) (nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie) del Testo Unico si rinvia rispettivamente alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente e al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come precisato in apertura della presente Relazione, la Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *corporate governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina – a disposizione del pubblico sul sito www.borsaitaliana.it - rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercato. Ulteriori azioni dirette al miglioramento della struttura di *corporate governance* di Panariagroup rispetto a quelle descritte nella Relazione potranno essere valutate dal Consiglio di Amministrazione della società in un'ottica di costante aggiornamento del sistema alla *best practice* nazionale e internazionale.

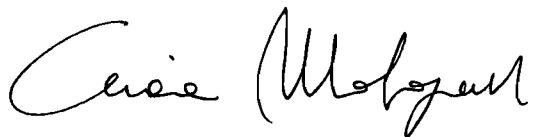
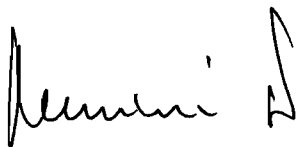
Si rende altresì noto che, Panariagroup Industrie e Ceramiche S.p.A. ha provveduto ad applicare le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina dal Codice di Autodisciplina 2011 con riferimento, in particolare, al regolamento Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo interno e gestione dei rischi.

Né la Società né le società da questa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di *corporate governance*.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice di Autodisciplina e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231;
- regolamento del Comitato per il controllo e rischi;
- regolamento del Comitato per la remunerazione;
- operazioni con parti correlate - nuova procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate; e
- codice di *internal dealing*.

Tali documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società all'indirizzo www.panariagroup.it.



4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1 lettera l), TUF)

Si rileva preliminarmente che al fine di garantire il rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 11 marzo 2013, ad adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni normative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup può essere composto da un minimo di 7 (sette) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri anche non soci e rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica uno, due o tre esercizi, secondo quanto deliberato dall'assemblea all'atto della nomina, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

L'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 ha fissato in 11 il numero dei componenti dell'organo amministrativo di cui tre amministratori indipendenti e ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione rimanesse in carica per gli esercizi 2011-2013 e, comunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea.

Ogni lista deve includere almeno un numero di candidati, in conformità con quanto stabilito dalla normativa applicabile, in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista;

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la

composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

fermo restando che ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, liste diverse da quella presentata.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

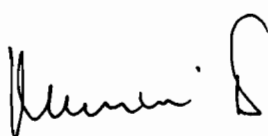
Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea e quelli nominati dall'assemblea rimangono in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli amministratori da essi sostituiti. Tuttavia, qualora venga a mancare l'amministratore tratto dalla lista di cui al punto b) che precede, a tale amministratore subentra il secondo candidato indicato dalla medesima lista, purché tale secondo candidato soddisfi anch'esso i requisiti di indipendenza prescritti dalla legge o dalle disposizioni regolamentari applicabili. In ogni caso, resta fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra i generi.

Qualora venga a mancare la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, gli amministratori rimasti in carica sono tenuti a convocare l'assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea dei soci, da convocarsi d'urgenza a cura del Collegio Sindacale, provvede alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che in conformità a quanto previsto dall'articolo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina 2011, il Consiglio di Amministrazione, considerato il proprio funzionamento, le dimensioni della Società e del Gruppo non ha adottato alcun piano di successione per gli amministratori esecutivi.

In virtù di quanto sopra, alla Data della Relazione, Panariagroup non ha pertanto in essere alcun piano di successione relativo agli amministratori esecutivi.



4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2011 la quale ha confermato Amministratori della Società tutti i consiglieri uscenti. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto con il sistema del voto di lista ai sensi dell'art. 21 del testo statutario precedente alle modifiche apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2013 e dunque senza l'applicazione della disciplina concernente l'equilibrio tra i generi descritta nel precedente paragrafo 4.1 della presente Relazione. Si precisa peraltro che, essendo stata depositata una sola lista, tutti gli amministratori eletti sono stati tratti dalla lista di maggioranza. L'organo amministrativo scadrà in occasione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Attualmente, degli 11 membri del Consiglio di Amministrazione della Società, 7 sono amministratori esecutivi e 4 non esecutivi. In particolare, sono amministratori esecutivi il Presidente e Amministratore delegato Emilio Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giuliano Mussini, il Vice-Presidente e Amministratore delegato Giovanna Mussini, i consiglieri delegati Andrea Mussini, Giuseppe Mussini, Paolo Mussini, Giuliano Pini. Degli 11 consiglieri in carica sono amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 3, del Testo Unico, i sig.ri Alessandro Iori, Enrico Palandri e Paolo Onofri. Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 2 riportata in appendice.

4.2.1 Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore di Panariagroup come indicato nel criterio 1.C.3 del Codice di Autodisciplina 2011.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.2.2 Induction Program

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire agli amministratori un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che gli amministratori di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, in occasione dell'approvazione delle situazioni contabili, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente si è riunito 5 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2,5 ore. Per l'esercizio 2013, oltre alle riunioni già tenutesi in data 11 marzo 2013 e in data 22 marzo 2013, il calendario degli eventi societari, comunicato ai sensi dell'art. 2.6.2 del Regolamento di Borsa, prevede 3 riunioni nelle seguenti date 15 maggio, 8 agosto e 15 novembre 2013.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei consiglieri alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Emilio Mussini	n.5/5 riunioni
Giuliano Mussini	n. 4/5 riunioni
Giovanna Mussini	n. 4/5 riunioni
Andrea Mussini	n. 5/5 riunioni
Giuseppe Mussini	n. 5/5 riunioni
Paolo Mussini	n. 4/5 riunioni
Giuliano Pini	n. 5/5 riunioni
Marco Mussini	n. 3/5 riunioni
Enrico Palandri	n. 4/5 riunioni
Alessandro Iori	n. 5/5 riunioni
Paolo Onofri	n. 3/5 riunioni

Il calendario delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2013 è stato reso noto dalla Società mediante pubblicazione sul proprio sito *internet* all'indirizzo www.panariagroup.it.

In conformità a quanto disposto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica adeguate.

In particolare, si precisa che i documenti da analizzare nel corso delle singole riunioni consiliari vengono inviati agli amministratori contestualmente all'avviso di convocazione. Nel corso dell'esercizio tale termine è stato normalmente rispettato.

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari e verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo di cui è a capo con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse e effettua un periodico monitoraggio della loro attuazione.

Salvo particolari eccezioni, nessuno partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione oltre agli amministratori e i sindaci.

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori, l'assemblea in data 24 aprile 2012 ha deliberato di determinare in massimi Euro 1.096.000,00 lordi la parte fissa dell'importo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione a titolo di compenso per l'Esercizio, e in massimi Euro 150.000,00 lordi l'emolumento variabile, legato ai risultati economici conseguiti dalla Società, da attribuire agli amministratori con incarichi esecutivi. La suddivisione e l'attribuzione di tali importi tra i membri del Consiglio di Amministrazione è stata demandata al Consiglio stesso su proposta del comitato per la remunerazione tenendo anche conto dei limiti stabiliti da Borsa Italiana S.p.A. per il segmento STAR nonché del parere del Collegio



Handwritten signature

Sindacale.

Per quanto riguarda le funzioni del Consiglio di Amministrazione, la Società è dotata di un Consiglio di Amministrazione investito, come previsto dall'art. 24 dello Statuto, *“di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione”* e che *“può compiere tutti gli atti che ritenga necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge in modo tassativo all'assemblea.”*

Ai sensi del medesimo articolo, fermo quanto disposto dagli artt. 2420-ter e 2443 del Codice Civile, rientrano altresì nella competenza del Consiglio di Amministrazione:

- le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative; e
- il trasferimento della sede sociale all'interno del territorio nazionale.

Non è escluso peraltro che il Consiglio di Amministrazione possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione valuta (a) l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del gruppo ad essa facente capo, (b) la dimensione, la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati e (c) l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi, (d) il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Ai sensi del Regolamento Parti Correlate il Consiglio di Amministrazione approva le Operazioni con Parti Correlate, così come individuate nella nuova Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dalla Società ai sensi del Regolamento Parti Correlate e adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ritenendo preferibile effettuare tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì valutato sufficienti la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio stesso ai sensi del criterio applicativo I.C.1 del Codice di Autodisciplina 2011.

Si segnala che l'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Si precisa inoltre che l'art. 24 dello Statuto, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

4.4 Organi delegati

4.4.1 Amministratori Delegati

Secondo quanto disposto dall'art. 25 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, entro i limiti di legge, può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni ad

uno o più Amministratori Delegati e/o ad un Comitato Esecutivo ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, fatti salvi i limiti di legge e di Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione e ciascun Amministratore Delegato, ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito naturale dei propri poteri.

In ossequio a quanto detto sopra, il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2012, ha conferito:



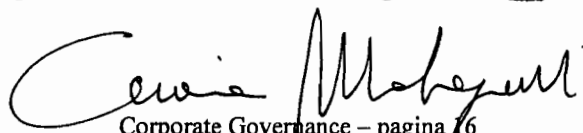
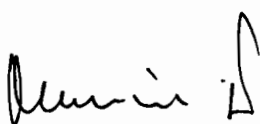
(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Emilio Mussini, tra l'altro, i poteri di firmare la corrispondenza ed i documenti della società, di rappresentare la società in Italia e all'estero, nei rapporti con amministrazioni, enti, uffici e qualsiasi terzo, i poteri di stipulare contratti rientranti nell'ordinaria amministrazione della Società, poteri di operare nei confronti delle banche o società finanziarie (nel limite di Euro 10.000.000 per contratto) e sui conti correnti della Società, di rappresentare la Società in giudizio e transigere le liti, con facoltà di nominare e revocare mandatarî e procuratori generali o speciali cui delegare tutti o alcuno dei poteri di cui è investito e nominato;

L'attribuzione delle deleghe al Presidente Emilio Mussini riflette la struttura storicamente adottata dalla Società per il proprio organo di gestione anche alla luce della rilevanza strategica della figura del socio fondatore il cui peso in seno al Consiglio è bilanciato dalla nomina del *lead independent director* secondo quanto previsto dall'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina 2011. Si precisa inoltre, che il Presidente non ha incarichi di amministratore in altra Società non appartenente allo stesso gruppo di cui sia chief executive officer un amministratore della Società conformemente al criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina 2011.

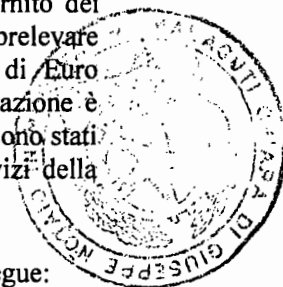
(ii) al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuliano Mussini, i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere esercitati con firma singola in caso di assenza o impedimento del Presidente. Ai poteri suddetti deve aggiungersi il potere decisionale in merito al coordinamento della gestione finanziaria della Società e al coordinamento dei Top Managers del Gruppo e il potere di stilare, concludere, firmare, eseguire, modificare e risolvere tutti i contratti necessari ai fini dell'ordinaria amministrazione della Società, con firma congiunta a quella del Presidente entro il limite quantitativo di Euro 20.000.000;

(iii) al Vice Presidente, Sig.ra Giovanna Mussini con funzione vicaria, tutti i medesimi poteri conferiti al Presidente, che potranno essere da lei esercitati soltanto in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente Giuliano Mussini; Inoltre, con riferimento agli Amministratori Delegati deve essere segnalato che gli stessi operano in piena autonomia, nell'ambito delle deleghe loro conferite in considerazione del fatto che l'attività della Società è articolata in cinque divisioni per i marchi "Panaria", "Lea", "Cotto d'Este", "Fiordo" e "Blustyle" "Panariatrade"; nel corso del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012, è stato nominato a capo di ciascuna di tali divisioni un Amministratore Delegato, fornito dei poteri necessari per la gestione dell'attività della divisione e con facoltà di disporre e prelevare dai conti bancari di pertinenza della divisione nei limiti dell'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione. Nel corso del medesimo Consiglio di Amministrazione è stato inoltre nominato il signor Giuliano Pini quale Amministratore Delegato al quale sono stati attribuiti i poteri necessari per l'ordinaria gestione dell'attività industriale e dei servizi della Società.

Le responsabilità degli altri Amministratori Delegati sono state attribuite come segue:



Corporate Governance – pagina 16



- il signor Giuseppe Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Panaria;
- il Presidente Emilio Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Lea e Panariatrade;
- il signor Paolo Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Cotto d'Este e Blustyle;
- il signor Andrea Mussini, ha la responsabilità della gestione dell'attività della divisione Fiordo.

Ciascuno dei suddetti Amministratori Delegati, con riferimento alla rispettiva divisione da ciascuno di loro gestita, ha tutti i poteri di ordinaria gestione, che possono essere esercitati con firma singola, nell'ambito dei *budget* di spesa rispettivamente assegnati dal Consiglio di Amministrazione a ciascuna divisione.

Al Consiglio di Amministrazione è stato attribuito il compito di determinare, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella determinazione dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati che rivestono particolari cariche, al fine di incentivare e motivare gli stessi, può prevedere che una parte dei compensi complessivi degli Amministratori Delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, gli Amministratori Delegati e, ove nominato, il Comitato Esecutivo, curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e vigilano sul generale andamento della gestione. Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati hanno riferito con cadenza trimestrale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi.

Alla Data della Relazione non è stato nominato un comitato esecutivo.

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 26 dello Statuto riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio, senza limitazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed a ciascun Amministratore Delegato in via disgiunta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dallo stesso Consiglio ove l'assemblea non vi abbia provveduto. L'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor Emilio Mussini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 24 aprile 2012 in virtù della quale sono gli stati attribuiti tutti i più ampi poteri utili alla gestione ordinaria e straordinaria della Società.

La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che il signor Emilio Mussini è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo e, essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore di operatività del Gruppo stesso, il fatto che il

signor Emilio Mussini sia operativo ed abbia un ruolo rilevante nella gestione dell'attività della Società e del Gruppo rappresenta per il Gruppo stesso un'importante risorsa.

L'art. 27 dello Statuto stabilisce che le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono, tra l'altro, convocate dal suo Presidente. L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno 8 giorni prima di quello fissato per la riunione ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 giorno prima.

Al fine di assicurare una efficiente gestione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione di Panariagroup sono presiedute e coordinate dallo stesso Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione presiede l'assemblea dei soci. A norma dell'art. 14 dello Statuto e spetta al Presidente dell'assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari ed accertare i risultati delle votazioni.

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli organi delegati riferiscono trimestralmente al Consiglio circa l'attività svolta e in particolare sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Si segnala che il signor Marco Mussini è qualificabile come amministratore esecutivo ai sensi dell'art. 2.C.1 del Codice di Autodisciplina 2011 essendo Presidente esecutivo della controllata Gres Panaria Portugal S.A..

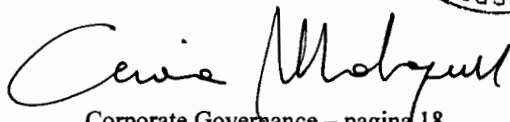
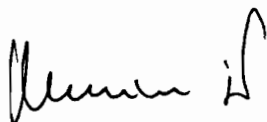
4.6 Amministratori indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

In relazione agli amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che i consiglieri Alessandro Iori, Paolo Onofri e Palandri Enrico sono qualificabili come "indipendenti" sia ai sensi delle disposizioni del Codice di Autodisciplina sia ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza all'atto della nomina in data 28 aprile 2011. rilevando, conformemente a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.4 del Codice di Autodisciplina, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati e su quelle a disposizione della Società, l'assenza di situazioni che potrebbero essere o apparire tali da comprometterne l'autonomia di giudizio. In data 11 marzo 2012 e 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione provvedeva a rinnovare la predetta valutazione dandone comunicazione al mercato.

In particolare i predetti amministratori indipendenti hanno sottoscritto una dichiarazione attestante l'idoneità ad essere qualificati come indipendenti ai sensi della normativa vigente, dichiarando comunque che essi stessi:

- (i) non controllano, né direttamente né indirettamente, neppure attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, la Società; e non sono titolari, né direttamente né indirettamente, di partecipazioni azionarie nella Società di entità tali da permettere di esercitare un'influenza notevole sulla Società; né partecipano a patti parasociali attraverso i quali uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;



- (ii) non sono, né sono stati negli ultimi tre esercizi, esponenti di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- (iii) non intrattengono, né hanno intrattenuto negli ultimi tre esercizi, con la Società, con sue controllate, con suoi esponenti di rilievo (Presidente del Consiglio di Amministrazione, amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche) né con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, rapporti di lavoro subordinato; non intrattengono, né hanno intrattenuto nell'ultimo esercizio, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con la Società, una sua controllata o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo o con soggetti che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controllano la Società ovvero con i relativi esponenti di rilievo, come sopra individuati;
- (iv) non ricevono, né hanno ricevuto negli ultimi tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla o controllante la Società, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della stessa, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati ai risultati aziendali, anche a base azionaria;
- (v) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (vi) non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società ha un incarico di amministratore;
- (vii) non sono soci né amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
- (viii) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti che precedono.

La presenza degli amministratori non esecutivi ed indipendenti nel seno dell'organo amministrativo di Panariagroup, è preordinata alla più ampia tutela del "buon governo" societario ed idonea a garantire il confronto e la dialettica tra tutti gli amministratori.

Il contributo degli amministratori indipendenti permetterà, *inter alia*, al Consiglio di Amministrazione di trattare con sufficiente indipendenza tematiche delicate e fonti di potenziali conflitti di interesse.

Il Collegio Sindacale vigila sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti, non si sono riuniti in assenza degli altri amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tale riunione.

4.7 Lead Independent Director

Il Consiglio ha inoltre nominato, il signor Paolo Onofri quale *lead independent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina 2011. Tale figura rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti. Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è, tra l'altro attribuita la facoltà di convocare autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli

amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Pur non esistendo una procedura codificata, i documenti e le informazioni acquisite dagli amministratori e dai sindaci nell'esercizio delle loro funzioni sono mantenute nella più stretta riservatezza in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Il richiamo agli obblighi di riservatezza viene comunque effettuato dal Presidente prima dell'inizio di ogni riunione nel corso della quale si prevede vengano trattati argomenti o esaminati documenti che richiedano un trattamento riservato.

5.2 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

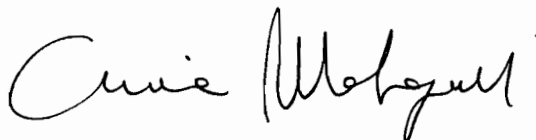
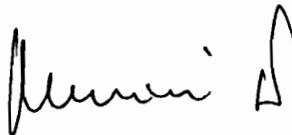
In data 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'art. 115-bis del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

5.3 Internal dealing

In data 28 aprile 2006, la Società si è dotata di un codice di *internal dealing*, (successivamente rivisitato in data 24 aprile 2009 e 23 aprile 2010) conforme alle prescrizioni dell'art. 114, settimo comma, del TUF e alle relative disposizioni di attuazione contenute negli articoli da 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti.

Attraverso la procedura prevista in tale codice vengono individuati i soggetti tenuti alle comunicazioni previste dalla normativa applicabile. In particolare, tale codice disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le "persone rilevanti" (amministratori, sindaci effettivi, direttore finanziario, *investor relator*, etc.) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto Regolamento Emittenti, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

Il codice prevede, *inter alia*, il divieto per i soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Emittenti di effettuare, direttamente o per interposta persona, operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo.



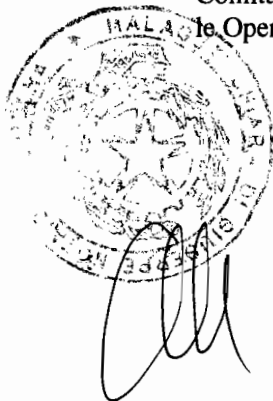
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità, nonché di determinare i relativi regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione ed un Comitato per il controllo interno e rischi. Ciascun comitato opera sulla base di un regolamento interno che stabilisce le regole di funzionamento del comitato stesso.

Si segnala inoltre che, in data 12 novembre 2010, al Comitato per il controllo interno e rischi è stato attribuito il compito di svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri (cfr. paragrafo 12).

Alla Data della Relazione non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio diversi dal Comitato per la remunerazione, dal Comitato per il controllo interno e rischi e dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.



C

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Per quanto concerne la remunerazione degli amministratori il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione composto da amministratori aventi le caratteristiche individuate dall'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del Comitato per la remunerazione il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012, al fine di recepire le modifiche apportate dal Codice di Autodisciplina 2011.

Alla Data della Relazione tale comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori e Enrico Palandri. Tale composizione è inoltre coerente con la raccomandazione, formulata dal Codice di Autodisciplina 2011, in ordine alla presenza di almeno un componente in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o in materia di politiche retributive. Il consigliere Enrico Palandri, in qualità di presidente del Comitato per la Remunerazione, coordina e programma le attività del Comitato stesso e ne guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la remunerazione si è riunito n. 1 volta con la partecipazione esclusiva di tutti i suoi componenti. La durata delle riunioni è stata mediamente di 1 ora. Per l'esercizio 2013, sono state programmate n. 2 riunioni in aprile e settembre.

In conformità al dettato dell'art. 6.C.4 del Codice di Autodisciplina 2011 e secondo il regolamento del comitato per la remunerazione nessun amministratore prende parte alle riunioni dei membri del comitato nelle quali vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione.

8.2 Funzioni del comitato per la remunerazione

Al Comitato per la Remunerazione vengono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina 2011. In particolare Il Comitato oggetto per la Remunerazione (i) formula proposte e raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione il quale, su proposta del Comitato definisce una politica per la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso; e (ii) presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance (iii) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Ammin. S.

Enrico Palandri

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In virtù del regolamento del Comitato per la remunerazione, il Comitato è convocato almeno una volta all'anno e, comunque, sempre prima della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società, nonché su eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per la remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alla remunerazione degli amministratori sono contenute nella relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

9.1 Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera i), TUF)

Alla Data della Relazione non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (www.panariagroup.it) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E RISCHI

10.1 Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup ha provveduto a costituire un comitato per il controllo interno e rischi, avente le caratteristiche individuate dall'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina cui è stato demandato il compito di analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Al fine di conformarsi alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, la Società ha altresì approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006 (rinnovata in data 17 aprile 2009) un regolamento per il funzionamento del Comitato per il controllo interno e rischi il quale è stato successivamente emendato in data 24 aprile 2012, al fine di recepire le modifiche apportate dal Codice di Autodisciplina 2011.

Alla Data della Relazione tale Comitato è composto da 3 amministratori tutti non esecutivi ed indipendenti e, più precisamente, Paolo Onofri, Alessandro Iori ed Enrico Palandri.

I consiglieri Paolo Onofri e Alessandro Iori possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il controllo e rischi si è riunito n. 1 volte con la partecipazione di tutti i suoi componenti e dei signori Pier Giovanni Ascari (Presidente del Collegio Sindacale) e Bartolomeo Vultaggio (preposto alla funzione *internal audit*). La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2013, sono state programmate n. 2 riunioni in data da destinarsi.

10.2 Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno e rischi

Il Comitato per il controllo interno e rischi ha funzioni consultive e propositive e riferisce al Consiglio di Amministrazione, sull'opera svolta e sull'adeguatezza del controllo interno, almeno ogni sei mesi in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. Il Comitato svolge il proprio compito in modo del tutto autonomo e indipendente sia nei riguardi degli Amministratori Delegati, per quanto riguarda le tematiche di salvaguardia dell'integrità aziendale, sia della Società di revisione, per quanto concerne la valutazione dei risultati da essa esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti.

vengono affidati i compiti di cui all'art. 7 del Codice di Autodisciplina 2011, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 7.C.2 del Codice di Autodisciplina 2011.

In particolare, al Comitato per il Controllo e Rischi vengono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- il Comitato potrà chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; e
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- svolgere le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui alla Procedura (come definita *infra*) adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, ed esercitare i relativi poteri.



In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"), e come opportunamente precisato da Borsa Italiana nell'avviso n. 18916 del 21 dicembre 2010, sono invece riservate al Collegio Sindacale, e non più al comitato per il controllo interno e gestione rischi, le funzioni di cui ai criteri applicativi 8.C.3 del Codice di Autodisciplina lettere (d), parte prima, ed (e), , ossia (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti. Dette modifiche normative sono state recepite dai criteri applicativi 7.C.2. del Codice di Autodisciplina 2011.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e gli Amministratori Delegati

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per il Comitato controllo interno e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

A ciascuno dei membri del Comitato per il controllo interno e rischi è stato assegnato, ad integrazione dell'emolumento percepito a titolo di amministratore della Società, un compenso annuo lordo di Euro 2.000 salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per il controllo interno e rischi ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Le riunioni del comitato sono state regolarmente verbalizzate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

La responsabilità del sistema del controllo interno appartiene di fatto al Consiglio di Amministrazione che, previo parere del Comitato controllo e rischi, ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il controllo e rischi e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Un efficace sistema di controllo interno, infatti, contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene adeguato l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Le linee di indirizzo del sistema di controllo e di gestione dei rischi sono definite dal Consiglio di Amministrazione il quale assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale "Il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul reporting finanziario e di gestione dei rischi un elevato standard di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definito le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assesement* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi /attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini, l'incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.P.3, lett. a) n. (i)). Il suddetto incaricato, ha curato

l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha il potere di chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del comitato controllo e rischi, e al presidente del collegio Sindacale; ha riferito tempestivamente al comitato Controllo e Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato potesse prendere le dovute iniziative.; l'amministratore esecutivo Ing. Giuliano Pini ha altresì proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina dell'attuale preposto al controllo interno, signor Bartolomeo Vultaggio (cfr. paragrafo 11.2).

11.2 interno Responsabile della funzione di internal audit

La Società ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina 2011, un responsabile della funzione di internal audit, nella persona del signor Bartolomeo Vultaggio. [

Il soggetto responsabile della funzione di internal audit non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferisce del proprio operato agli Amministratori Delegati, al Comitato per il controllo interno ed ai sindaci. Nell'ambito della propria attività il preposto al controllo interno ha riferito agli organi sociali in conformità quanto previsto dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina 2011.

Il responsabile della funzione internal audit:

- Verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha predisposto tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato controllo e rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Al responsabile della funzione di internal audit non sono state destinate risorse finanziarie in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

Le principali attività svolte da soggetto preposto al controllo interno nel corso dell'Esercizio sono così sintetizzabili

- aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali di tutte le società del Gruppo;
- redazione ed aggiornamento delle *Policies* di Gruppo;
- attività di *testing* sui controlli

11.3 Modello organizzativo ex Decreto 231

In attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2009, la Società ha completato, nel corso dell'esercizio 2009, il progetto per la stesura e la implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231.

Il modello, predisposto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del suddetto decreto, è stato adottato a seguito di un'attenta analisi dei processi aziendali e di un'accurata disamina della struttura organizzativa e delle modalità di svolgimento dell'attività aziendale da parte e per il tramite delle funzioni operative, ed è composto, in particolare, da una parte generale e da sei parti speciali, che trattano singolarmente dei principi e delle procedure poste a presidio delle aree in cui è stato individuato il rischio di commissione delle diverse categorie di reato ipoteticamente configurabili nell'esercizio dell'attività aziendale, ai sensi della normativa vigente in materia.

Contestualmente all'approvazione del modello di organizzazione, gestione e controllo, la Società ha nominato, in ragione dello *status* di quotata e delle dimensioni e dell'organizzazione aziendale della Società, un Organismo di Vigilanza collegiale misto composto da due soggetti interni alla Società ed un professionista esterno, dotato dei requisiti di autonomia ed indipendenza, con il compito di vigilare costantemente sulla efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza rispetto alla realtà aziendale, del modello di organizzazione, gestione e controllo.

I componenti nominati sono i signori Bartolomeo Vultaggio (preposto al controllo interno), Alessandro Iori (amministratore indipendente della Società) e Francesco Tabone, in carica per il periodo di un anno a decorrere dalla data di nomina, e in ogni caso fino alla delibera di approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Alla Data della Relazione sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza risorse finanziarie per un importo annuo complessivo di Euro 18.000 lordi.

11.4 Società di revisione

L'assemblea di Panariagroup del 27 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

In data 24 aprile 2012 ai sensi degli artt. 154-bis del Testo Unico e 33 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per la durata dell'Esercizio, il dott. Quarta Damiano a cui ha conferito adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Ai sensi dello Statuto il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;



- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle società del Gruppo;
 - ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
 - ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
 - partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
 - ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
 - ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e le eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;
 - ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione; e
- ha facoltà di impiegare la funzione di *internal auditing* al fine di individuare i processi di competenza rientranti nell'ambito dell'incarico.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi operano con modalità condivise con la Società, volte a massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura in materia di operazioni con parti correlate (la “Procedura”) è stata approvata all’unanimità dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 novembre 2010, previo parere favorevole espresso all’unanimità dal Comitato per le Parti Correlate (identificato dalla Procedura con il Comitato per il Controllo Interno istituito ai sensi del principio 8.P.4 del Codice), ai sensi dell’art. 2391-bis codice civile e dell’art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate. La Procedura, disponibile sul sito *internet* della Società, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate.

12.1 Operazioni con Parti Correlate – istruttoria ed approvazione

In quanto “società di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lettera f), Regolamento Parti Correlate, la Società si avvale, in conformità dell’articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, della facoltà di applicare alle Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le Operazioni con Parti Correlate di Minore Rilevanza di seguito illustrata e contenuta all’articolo 5 della Procedura.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ovvero l’organo delegato competente approva le Operazioni con Parti Correlate, previo parere motivato non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, sull’interesse della Società al compimento dell’Operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia:

- (i) la Funzione Responsabile deve fornire con congruo anticipo all’*Internal Audit* informazioni complete e adeguate in merito all’Operazione con Parti Correlate. In particolare, tali informazioni dovranno riguardare la natura della correlazione, i principali termini e condizioni dell’Operazione, la tempistica, le motivazioni sottostanti l’Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. L’*Internal Audit* provvede a trasmettere tali informazioni al Comitato; e
- (ii) qualora il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate lo ritenga necessario od opportuno può avvalersi della consulenza di uno o più esperti indipendenti di propria scelta. Nella scelta degli esperti si ricorre a soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie di interesse, di cui è valutata l’indipendenza e l’assenza di conflitti di interesse.

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate deve rilasciare in tempo utile per l’approvazione dell’Operazione con Parti Correlate il proprio parere e deve fornire tempestivamente all’organo competente a decidere l’approvazione dell’Operazione con Parti Correlate un’adeguata informativa in merito all’istruttoria condotta sull’Operazione da approvare. Tale informativa deve riguardare almeno la natura della correlazione, i termini e le condizioni dell’Operazione, la tempistica, il procedimento valutativo seguito e le motivazioni sottostanti l’Operazione nonché gli eventuali rischi per la Società e le sue controllate. Il Comitato deve inoltre trasmettere all’organo competente a decidere l’Operazione anche gli altri eventuali pareri rilasciati in relazione all’Operazione.

Nel caso in cui l’Operazione sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all’interesse della Società al compimento dell’Operazione nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

In relazione alle Operazioni con Parti Correlate di competenza dell'assemblea o che dovessero essere da questa autorizzate ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, per la fase delle trattative, la fase istruttoria e la fase di approvazione della proposta di deliberazione da sottoporre all'assemblea, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 della Procedura sopra riportate.

Qualora il Consiglio di Amministrazione intenda sottoporre all'assemblea l'Operazione di Maggiore Rilevanza malgrado il parere contrario o comunque senza tener conto dei rilievi formulati dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione non può essere compiuta qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario all'Operazione, a condizione però che i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Successivamente alla decisione dell'organo competente in ordine all'Operazione, la Direzione comunica senza indugio l'esito di tale deliberazione alla Funzione Responsabile e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

12.2 Operazioni con Parti Correlate compiute per il tramite di società controllate

Le Operazioni compiute per il tramite di società controllate devono essere sottoposte al previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale rilascia il proprio parere in tempo utile al fine di consentire all'organo competente di autorizzare o esaminare o valutare l'Operazione.

12.3 Esclusioni ed esenzioni

Fermi restando i casi di esclusione previsti dall'articolo 13, commi 1 e 4, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura non si applica altresì alle:

- (a) Operazioni relative ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico e le relative operazioni esecutive;
- (b) deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, diverse da quelle di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, a condizione che siano osservati i requisiti di cui all'art. 13 del Regolamento Parti Correlate;
- (c) Operazioni di Importo Esiguo (Operazioni di importo non superiore a Euro 60.000);
- (d) Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (i.e. a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti, ovvero praticate a soggetti con cui la società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo) di cui all'articolo 13, comma 3, lettera c, del Regolamento Parti Correlate nei limiti ivi previsti;
- (e) Operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;
- (f) Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché alle operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società;

fermi restando gli obblighi di informativa applicabili di cui all'articolo 11 della Procedura.

Dette ipotesi di esenzione trovano applicazione, *mutatis mutandis*, anche alle Operazioni compiute per il tramite di società controllate. Per quanto concerne specificamente l'esenzione per le Operazioni Ordinarie, al fine della valutazione del carattere ordinario dell'Operazione rileverà l'attività svolta dalla società controllata, eccetto laddove la società controllata sia una società veicolo costituita allo scopo di compiere tale Operazione, nel qual caso la verifica dell'ordinarietà deve essere compiuta anche con riguardo ad almeno una tra le attività svolte dal Gruppo Panariagroup.

13. NOMINA DEI SINDACI

Si rileva preliminarmente che al fine di garantire il rispetto della disciplina sull'equilibrio tra i generi di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120 e della disciplina legale e regolamentare applicabile, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in data 11 marzo 2013, ad adeguare lo Statuto alle nuove disposizioni normative e regolamentari.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, l'art. 30 dello Statuto prevede che la nomina dal Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27 che ha recepito la direttiva comunitaria c.d. "Shareholders' Rights", le liste devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del collegio sindacale e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Le liste possono essere presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la quota di partecipazione nel capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria individuata in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili che deve essere resa nota nell'avviso di convocazione.

Le liste che presentano un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero (arrotondato all'eccesso) di candidati alla carica di Sindaco effettivo e un numero di candidati alla carica di Sindaco supplente almeno pari alla percentuale indicata nella disciplina applicabile pro tempore.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Corporate Governance – pagina 32

pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, al fine di stabilire la graduatoria tra tali liste, ai sensi e per gli effetti di cui alle precedenti lettere a) e/o b), si procederà da parte di tutti i soggetti legittimati presenti in assemblea ad una nuova votazione di ballottaggio fra le liste che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

I membri del Collegio Sindacale devono possedere i prescritti requisiti di professionalità ed onorabilità. In particolare, per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, terzo comma, D.M. 30 marzo 2000, n. 162 con riferimento al secondo comma, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per *"materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società"* si intendono, tra l'altro, le materie inerenti alle discipline giuridiche, privatistiche e amministrative, le discipline economiche e commerciali e quelle relative all'organizzazione aziendale; mentre per *"settori di attività strettamente attinenti ai settori di attività in cui opera la Società"* si intende *"il settore inerente all'industria ceramica"*.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I sindaci mantengono la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispetteranno la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di notizie riguardanti la Società.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti ed è nominato e funziona a norma di legge. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2010 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Si segnala che l'elezione del Collegio Sindacale in carica è avvenuta mediante il sistema del voto di lista ai sensi del testo statutario precedente alle modifiche apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2013 e dunque senza l'applicazione della disciplina concernente l'equilibrio tra i generi. In questo contesto si segnala che l'intero Collegio Sindacale è stato eletto sulla base dell'unica lista presentata dal socio di maggioranza per la nomina dell'organo di controllo.

Per quanto concerne le caratteristiche personali e professionali dei sindaci, si rinvia ai *curricula vitae* depositati presso la sede sociale.

Per maggiori informazioni sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società si veda la Tabella 3 riportata in appendice.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 4 volte. La durata delle riunioni è stata mediamente di 2 ore. Per l'esercizio 2013, oltre alle riunioni già tenutasi in data 31/01/2013 e in data 20/02/2013, sono programmate n. 3 riunioni.

Si segnalano i dati concernenti le singole presenze dei Sindaci effettivi alle riunioni svolte nel corso dell'Esercizio:

Pier Giovanni Ascari

n. 4/4 riunioni

Stefano Premoli Trovati

n. 3/4 riunioni

Vittorio Pincelli

n. 4/4 riunioni

Nel corso dell'Esercizio si è reso necessario l'adeguamento delle funzioni del Collegio Sindacale alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE"). In particolare tale normativa attribuisce al Collegio Sindacale (i) la valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché del piano di lavoro predisposto per la revisione; (ii) la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 8.P.1 del Codice di Autodisciplina 2011, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza e, pertanto, non sono "rappresentanti" della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

I Sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

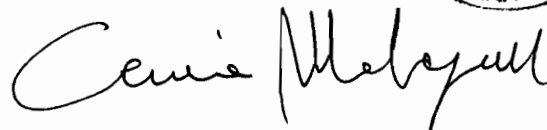
Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri dopo la nomina e il permanere dei requisiti di indipendenza in capo agli stessi. Nell'effettuare detta valutazione, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina 2011 con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai Sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società. Prima dell'assunzione di ciascuna delibera il Consiglio di Amministrazione richiede ai membri del Collegio Sindacale se siano portatori di interessi propri nell'operazione oggetto della delibera.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l'entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il Collegio Sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione di *internal audit* e con il comitato di controllo e rischi.

Sebbene non siano state organizzate specifiche iniziative finalizzate a fornire ai membri del Collegio Sindacale un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, si ritiene che i sindaci di Panariagroup possano vantare adeguate conoscenze di settore. Infatti, nel corso delle riunioni consiliari, il Presidente fornisce ampie spiegazioni circa il settore in cui opera la Società, le dinamiche aziendali e la loro evoluzione, nonché il quadro normativo di riferimento.



15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del Codice di Autodisciplina 2011, Panariagroup ha istituito l'ulteriore funzione aziendale di *investor relations*.

La Società ha incaricato quali responsabili per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) il Signor Renato Martelli, con il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali. Resta in ogni caso esclusa la possibilità di dare luogo a comunicazioni su fatti rilevanti anticipate rispetto alle comunicazioni al mercato.

Per favorire il dialogo con gli investitori, l'Emittente ha istituito un'apposita sezione (denominata "*Investor relations*") nell'ambito del proprio sito internet (www.panariagroup.it), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.



C

16. ASSEMBLEE

Si rammenta che il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 - che ha recepito in Italia la direttiva 2007/36/CE sui diritti degli azionisti (la c.d. *Shareholders' Rights*) - ha modificato sensibilmente le modalità di partecipazione alle assemblee degli azionisti, dettando nuove regole concernenti, tra l'altro, le modalità e i tempi di convocazione dell'assemblea nonché la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

In data 28 aprile 2011, l'Assemblea Straordinaria della Società ha adeguato il proprio Statuto alle norme dettate dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 27, volte ad agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee.

Ai sensi delle nuove disposizioni normative che hanno modificato l'art. 11 dello Statuto, le assemblee dei soci sono convocate dal Consiglio di Amministrazione sia presso la sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale mediante avviso da pubblicarsi sul sito *internet* della Società nei termini di legge e con altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile nonché, ogni qualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero nel quotidiano *Il Sole 24 Ore* o nel quotidiano *Milano Finanza*; l'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare e le altre informazioni richieste da disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti.

L'avviso di convocazione delle assemblee deve essere pubblicato almeno 30 giorni prima della data dell'assemblea stessa, con l'eccezione delle assemblee convocate per (i) l'elezione dei componenti degli organi sociali, nel cui caso è previsto un termine di 40 giorni; (ii) deliberare in merito alle misure difensive in caso di offerta pubblica di acquisto, nel cui caso il termine è ridotto a 15 giorni; e (iii) deliberare in merito alla riduzione del capitale sociale e nomina del liquidatore, nel cui caso il termine è di 21 giorni.

All'assemblea ordinaria, in conformità a quanto previsto dall'art. 17 dello Statuto, compete (i) l'approvazione del bilancio sociale; (ii) la nomina e la revoca degli amministratori ed eventualmente del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iii) la determinazione del compenso degli amministratori, dei sindaci e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile; (iv) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; (v) la deliberazione in merito agli altri oggetti attribuiti dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza; (vi) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

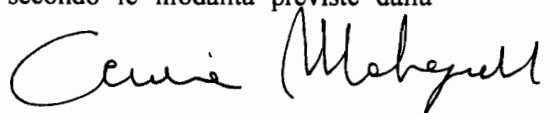
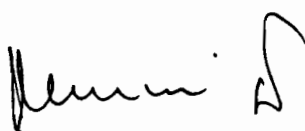
Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'assemblea straordinaria è competente per deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza.

Per la costituzione e le deliberazioni delle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, sia in prima come nelle successive convocazioni sia nel caso di unica convocazione, si applicano le disposizioni di legge.

In ossequio a quanto disposto dal criterio 9.C.2 del Codice di Autodisciplina 2011, alle assemblee partecipano, di norma, tutti gli amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare per non irrigidire l'attività assembleare data la collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto e per i quali gli intermediari abbiano effettuato le comunicazioni nei termini e nei modi previsti dalla legge e dai regolamenti applicabili. Colui al quale spetta il diritto di voto e di intervento in assemblea può farsi rappresentare da altra persona, anche non azionista, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.



Il Presidente dell'assemblea verifica la regolare costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea ed accerta i risultati delle votazioni.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società non designa rappresentanti ai sensi dell'articolo 134 del Regolamento Emittenti ai quali i soggetti legittimati possano conferire la propria delega per l'intervento e il voto in Assemblea. Ai sensi del nuovo art. 127-ter del Testo Unico, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" (Q&A) in apposita sezione del sito internet della Società.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio l'assemblea dei soci si è riunita n. 1 volte.

A detta assemblea hanno partecipato 8 Amministratori.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Data della Relazione non sono state adottate eventuali pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Salvo quanto illustrato nella Relazione, dalla data di chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Sassuolo, 22 marzo 2013

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Emilio Mussini



TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

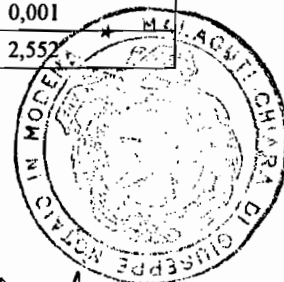
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	n. azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	45.355.291	100	MTA Segmento STAR	Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte. Ogni azione è indivisibile ed attribuisce il diritto di voto. I diritti patrimoniali sono quelli previsti dalle applicabili disposizioni di legge.
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni Prive del diritto di voto	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Finpanaria SpA	Finpanaria SpA	69,301	69,301
Bestinver Gestion Sgiic SA	Bestinver Gestion Sgiic SA	4,718	4,718
Cagnoli Giovanni	Indy SpA	0,001	0,001
	Carisma SpA	2,552	2,552

Maria L.

Cesare M. Maggini



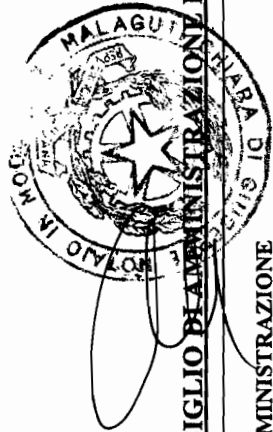


TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												Comitato Controllo e Rischio		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m)	Esecutivi	Non esecutivi	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***		***	****	***	****
Presidente AD	Emilio Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
Vice-Presidente AD	Giuliano Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				80	0					
Vice-Presidente AD	Giovanna Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
AD	Andrea Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
AD	Giuseppe Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
AD	Paolo Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
AD	Giuliano Pini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				100	0					
Amm.re	Marco Mussini	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M	X				80	0					
Amm.re	Enrico Palandri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M		X	X	X	100	1			X		X
Amm.re	Alessandro Iori	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M		X	X	X	80	0			X		X
LID	Paolo Onofri	28.04.2011	approvazione bilancio di esercizio al 31.12.2013	M		X	X	X	100	0			X		X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO															
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%												Comitato Controllo Interno: 1			
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento												Comitato Remunerazioni: 1			

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Manini D

Cesare Malagutti





TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE							
Carica	Componenti	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) *	Indipendenza da Codice	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	Pier Giovanni Ascari	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012	M	X	100	1
Sindaco effettivo	Stefano Premoli Trovati	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	75	1
Sindaco effettivo	Vittorio Pincelli	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	100	0
Sindaco supplente	Corrado Cavallini	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
Sindaco supplente	Massimiliano Stradi	23.04.2010	Approvazione del bilancio di esercizio al 31.12. 2012	M	X	0	0
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
-	-	-	-	-	-	-	-
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 4							

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.



ALLEGATO 1

Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Finalità e obiettivi

PanariaGroup ha definito un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basato sul modello di riferimento "COSO Report", secondo il quale *"il sistema di controllo è l'insieme delle direttive, delle procedure e delle tecniche adottate dall'azienda, è un processo attuato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole certezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie:*

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- attendibilità delle informazioni contabili ed extra contabili, sia per i terzi, sia a fini interni;
- conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore, alle norme e alle politiche interne".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

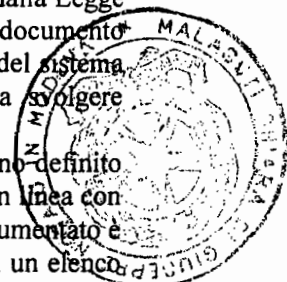
a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

PanariaGroup ha implementato e mantiene aggiornato un complesso di procedure amministrative e contabili tali da garantire al sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario un elevato *standard* di affidabilità. Tale sistema si articola su due livelli.

Il primo comprende norme, procedure, linee guida attraverso le quali la Capogruppo assicura un efficiente sistema di scambio di dati con le proprie controllate e ne svolge il necessario coordinamento. Sostanzialmente, ci si riferisce alla normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento rappresentata dal Manuale Contabile di gruppo, alle *Policies* che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche inviate dalle società controllate ed alle procedure per la gestione contabile delle transazioni infragruppo.

A completamento delle procedure precedentemente descritte, a livello di Capogruppo è infine svolta un'attività di *Analitical Review* sui principali saldi di bilancio oggetto del *Reporting Package*. Sempre a livello di Capogruppo la società ha definito un documento metodologico relativamente all'approccio seguito per ottemperare ai requisiti normativi introdotti dalla Legge 262/05 in merito all'attestazione del Dirigente Preposto ex art. 154 *bis* del TUF; tale documento ha l'obiettivo di definire le linee di indirizzo, i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di controllo interno sul *financial reporting*, nonché l'approccio e le attività da svolgere periodicamente al fine di verificarne l'operatività.

Il secondo livello riguarda, invece, le procedure che le varie società del gruppo hanno definito per i diversi processi rilevanti ai fini della predisposizione di un *Reporting Package* in linea con le *Policies* ed il Manuale Contabile definito dalla Capogruppo; per ogni processo documentato è stata fatta una valutazione del disegno dei controlli interni, basata sul confronto con un elenco



predefinito di obiettivi di controllo e attività di controllo suggerite, identificando anche i controlli chiave esistenti.

Nello svolgimento di tale attività si sono identificate le principali carenze nel disegno dei controlli esistenti, e per queste la società ha definite le opportune azioni correttive verificandone, in seguito, l'effettiva implementazione delle stesse.

Identificazione e valutazione dei rischi

L'individuazione e valutazione dei rischi di errore che potrebbero avere effetti rilevanti sul *financial reporting*, avviene attraverso un processo di *risk assessment* che identifica, attraverso un approccio di tipo *top-down*, le entità organizzative, i processi, nonché i sottoprocessi/attività in grado di generare potenziali errori rilevanti, tali considerazioni si basano su considerazioni sia quantitative, determinando valori soglia, che qualitative. Successivamente, nell'ambito dei processi individuati, sono identificati i rischi considerati rilevanti anche con il supporto del personale operativo (*risk self assessment*).

Per i rischi rilevanti identificati con il processo di *risk assessment* sono stati individuati e valutati gli specifici controlli ("controlli chiave"), anche a livello applicativo, che ne permettono la mitigazione, limitando così il rischio di un potenziale errore rilevante sul *Reporting* finanziario.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Valutazione dei controlli

Il processo di monitoraggio del sistema di controllo interno di PanariaGroup, è costituito da un ciclo di revisioni periodiche che includono AutoValutazioni sui controlli in essere e attività di *Internal Audit*, finalizzati ad accertare l'efficacia operativa dei controlli identificati. L'attività di Autovalutazione è una attività annuale svolta da ciascuna società del gruppo, che consiste in un *self assessment* in merito all'operatività delle attività di controllo.

Tali verifiche sull'efficacia del disegno e sull'effettiva operatività dei controlli chiave sono svolta da parte dell'*Internal Audit* al fine di supportare il Dirigente Preposto nella sua attestazione.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente condivisi con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, e comunicati al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni Coinvolte

La struttura organizzativa di PanariaGroup prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del modello di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria:

Dirigente preposto:

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle attività per le singole *Reporting Unit*;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle attività, le relative tempistiche ed i risultati attesi;
- Mantiene aggiornato il Manuale Contabile di Gruppo;
- Cura insieme all'*Internal Audit* la redazione e l'aggiornamento delle *Policies* di Gruppo.

Funzione *Internal Audit*:

- Assiste il Dirigente preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di *testing* dei controlli;

- Cura l'aggiornamento delle attività di controllo in essere per i processi principali assieme al Personale Operativo delle *Reporting Unit*;
- Redige ed aggiorna le *Policies* di Gruppo, in accordo con il Dirigente Preposto;
- Comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte mediante specifici *report*.

Personale operativo delle *Reporting Unit* del Gruppo

- Svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Preposto al Controllo Interno, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.



Minini

Cesire Mobergent



ALLEGATO 2

**Elenco delle cariche, in essere, ricoperte dagli attuali componenti
del Consiglio di Amministrazione**

Elenco delle cariche sociali del sig. Enrico Palandri

Società	Carica	Stato
IGI SGR S.p.A. – Private Equity *	Consigliere	Italia

* La società non appartiene al Gruppo a cui fa capo l'Emittente.

Enrico Palandri

Enrico Malgouyres



(Signature)

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA REMUNERAZIONE**



**(PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 123-TER DEL TUF E 84-QUATER DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI NONCHÉ DELL'ART. 7 DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA
DEGLI EMITTENTI QUOTATI PROMOSSO DA BORSA ITALIANA S.P.A.)**

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup S.p.A.
in data 22 marzo 2013**

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana.
Comitato per la Remunerazione o Comitato	Il Comitato per la Remunerazione costituito da Panariagroup ai sensi del Codice.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup.
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di Panariagroup.
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	I dirigenti, di cui all'art. 65, comma 1- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti, eventualmente individuati dal Consiglio di Amministrazione.
Gruppo	Panariagroup e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Panariagroup o Società	Panariagroup S.p.A.
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123- <i>ter</i> del TUF e dell'art. 84- <i>quater</i> del Regolamento Emittenti nonché in conformità all'art. 7 del Codice.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



Handwritten signature

Handwritten signature



INDICE

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

5

- 
- a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica..... 5
 - b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento..... 5
 - c) Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni 6
 - d) Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente 6
 - e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 6
 - f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 7
 - g) Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione..... 7
 - h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione..... 7
 - i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio..... 8
 - j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post 8
 - k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi..... 8
 - l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro..... 8
 - m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie..... 8
 - n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi. . 8
 - o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società 9

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2012 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE 10

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE	10
1.1 Consiglio di Amministrazione	10
1.2 Collegio Sindacale	11
1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.....	11
SECONDA PARTE - TABELLE	12
SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE	13

[Handwritten signature]

Cesare Moberg



Premessa

La presente Relazione è stata predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 22 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 123 - *ter* del TUF e dell'art. 7 del Codice per illustrare agli Azionisti la politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche (la "**Politica di Remunerazione**").

SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, approva annualmente la Politica di Remunerazione su proposta del Comitato per la Remunerazione (*Cfr. infra sub lettera b*)).

La Politica di Remunerazione, così come descritta nella presente sezione della Relazione, è sottoposta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Responsabile della corretta attuazione della Politica di Remunerazione è il Comitato per la Remunerazione.

b) Intervento del comitato per la remunerazione, composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), competenze e modalità di funzionamento

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori, tutti non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato per la Remunerazione possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

In data 28 aprile 2011 il Consiglio ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i signori Enrico Palandri, Alessandro Iori e Paolo Onofri.

Al Comitato per la Remunerazione sono attribuite, ai sensi dell'art. 6.C.5. del Codice 2011, le seguenti funzioni in connessione con la Politica per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare sulla remunerazione degli Amministratori Delegati o investiti di particolari cariche e/o dell'alta direzione della Società.

c) *Nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni*

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione non sono intervenuti esperti indipendenti.

d) *Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente*

La Politica di Remunerazione della Società risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

In particolare, la remunerazione degli amministratori esecutivi mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e *performance* del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, in particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda;
- una componente variabile legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

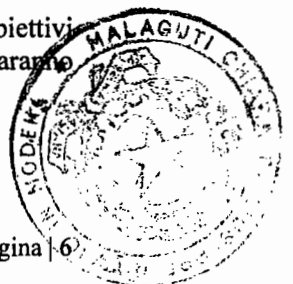
Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori esecutivi e/o (ii) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori esecutivi all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (iii) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta da Panariagroup.

La componente fissa *sub* (a) corrisponde a circa il 90% della remunerazione degli amministratori esecutivi e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

La componente variabile *sub* (b) corrisponde a circa il 10% della remunerazione degli amministratori esecutivi e sarà definita secondo i seguenti criteri:

- la componente fissa e la componente variabile dovranno essere adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- gli obiettivi di *performance* – ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici – cui sia collegata l'erogazione delle componenti variabili saranno predeterminati, misurabili in un periodo di dodici mesi.

[Signature] *[Signature]*



Tenuto conto, tra l'altro, della natura dell'attività svolta, si ritiene che orizzonti temporali di dodici mesi consentano la determinazione di target adeguatamente coerenti con l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, con l'andamento del mercato in cui opera la Società e conferenti con una politica di prudente gestione del rischio. La presente Politica di Remunerazione non contempla quindi l'attribuzione di componenti variabili legate ad obiettivi e/o target di medio-lungo periodo.

Inoltre, sebbene il Codice preveda che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione, nel contesto della elaborazione della presente Politica di Remunerazione della Società, attesa la natura dell'attività di Panariagroup, si ritiene che non sia necessario prevedere il differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile in quanto tale differimento non costituisce un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

Alla data della presente Relazione non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

f) *Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari*

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione riguardante i benefici non monetari.

g) *Con riferimento alle componenti variabili, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione*

La componente variabile è finalizzata a remunerare gli amministratori esecutivi per i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un collegamento diretto tra compensi e performance aziendali attese.

La componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2013 sarà legata al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari che rappresentano gli indicatori della capacità aziendale di generare redditività e flussi di cassa in un orizzonte temporale di dodici mesi.

In particolare, la componente variabile verrà attribuita al raggiungimento di un determinato livello di Margine Operativo Lordo risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Al di sotto dei risultati sopra indicati nessuna remunerazione variabile è dovuta. La componente variabile è dunque strutturata in modo da incentivare le prestazioni che superano gli obiettivi prefissati e penalizzare le performance sotto il livello minimo di prestazione attesa.

Le componenti variabili della remunerazione degli amministratori esecutivi saranno legate al raggiungimento di un Margine Operativo Lordo determinato di anno in anno dal Comitato per la Remunerazione, in ogni caso non inferiore al 100% del Margine Operativo Lordo registrato dalla Società nell'esercizio precedente. Si rinvia inoltre a quanto indicato *sub* lettera e).

h) *Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione*

La presente Politica di Remunerazione non prevede l'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.

i) Informazioni volte a evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio

La presente Politica di Remunerazione prevede che una componente variabile della remunerazione, sia legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati in un periodo di dodici mesi. Si ritiene che tali obiettivi siano coerenti con la creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Si ritiene inoltre che tali obiettivi siano coerenti con una politica di prudente gestione del rischio.

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post

Alla data della presente Relazione, la Società non ha predisposto una Politica di Remunerazione che preveda termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), eventuali sistemi di pagamento differito ovvero meccanismi di correzione ex post in quanto, come già detto, sistemi di differimento non costituiscono elementi determinanti ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione non prevede alcuna clausola per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari. Si rammenta peraltro che non sono stati approvati piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

La Politica di Remunerazione non prevede la stipula di accordi tra la Società, il Presidente e Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano ad oggetto la previsione di indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o in caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Si segnala che in linea con le best practices, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali, direttori generali, ove nominati, dirigenti con responsabilità strategica, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi dolo e colpa grave.

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi.

Alla luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

Manni

Enrico M. ...



La remunerazione degli Amministratori non esecutivi, come rilevato alla precedente lettera d) della Relazione, è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo agli Amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli Amministratori non esecutivi.

o) Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società senza utilizzare la politica di altre società come riferimento.

31
[Stampa illeggibile]
[Firma illeggibile]

SEZIONE II – COMPENSI PERCEPITI NELL'ESERCIZIO 2012 DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella presente sezione della Relazione sono illustrati nominativamente i compensi relativi all'esercizio 2012 spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

I compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2012, la Società non ha individuato alcun dirigente con responsabilità strategiche.

* * *

PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nella presente parte della Sezione II è fornita un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2012.

Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Comitato per la Remunerazione ha deliberato di proporre per il 2012 i compensi di seguito descritti (componente variabile e componente fissa):

Corrispettivo fisso per l'esercizio 2012

Amministratore	Carica	Corrispettivo fisso lordo esercizio 2012
Mussini Emilio	Presidente	181.000,00
Mussini Giuliano	VicePresidente	187.000,00
Mussini Giovanna	VicePresidente	95.000,00
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	121.000,00
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	99.000,00
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	121.000,00
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	121.000,00
Mussini Marco	Consigliere	63.000,00
Palandri Enrico	Consigliere	36.000,00
Onofri Paolo	Consigliere	36.000,00
Iori Alessandro	Consigliere	36.000,00
Totale		1.096.000,00

Compenso variabile per l'esercizio 2012

L'importo massimo riconosciuto dall'assemblea del 28 aprile 2012, quale parte variabile del compenso degli amministratori, è pari ad un complessivo massimo di Euro 150.000 (centocinquantamila) per l'esercizio 2012.

Qualora, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, risultasse un Margine Operativo Lordo pari o superiore a Euro 40.000.000 (quarantamilion) verranno attribuiti i seguenti importi agli amministratori esecutivi:

Mussini Giuliano	Euro	10.000,00
Mussini Giovanna	Euro	10.000,00
Pini Giuliano	Euro	23.000,00
Mussini Emilio	Euro	25.000,00
Mussini Paolo	Euro	23.000,00
Mussini Giuseppe	Euro	23.000,00
Mussini Andrea	Euro	13.000,00
Mussini Marco	Euro	23.000,00
Totale	Euro	150.000,00

Al di sotto delle percentuali di raggiungimento sopra riportate nessun compenso variabile è dovuto.

1.2 Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2012, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Pier Giovanni Ascari (Presidente), nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2012 è pari a Euro 24.000;
- Stefano Premoli Trovati, nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2012 è pari a Euro 18.000;
- Vittorio Pincelli nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2010; il compenso relativo all'esercizio 2012 è pari a Euro 18.000;

1.3 Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto

Non sono in essere accordi specifici che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto.

SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'esercizio 2012.

Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2012

- ART. 78 -
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2012

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Emilio	Presidente	01/01/2012 - 31/12/2012	181.000,00	8.201,99		281.039,02
Mussini Giuliano	Vicepresidente	01/01/2012 - 31/12/2012	187.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2012 - 31/12/2012	95.000,00	4.421,62		83.426,38
Pri Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2012 - 31/12/2012	121.000,00	6.403,62		316.955,38
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2012 - 31/12/2012	121.000,00	5.605,16		229.318,84
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2012 - 31/12/2012	99.000,00	5.060,56		127.564,44
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2012 - 31/12/2012	121.000,00	8.894,49		251.541,51
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	63.000,00	619,67		231.432,33
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	36.000,00		6.000,00	
Palandri Enrico	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	36.000,00		2.000,00	
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2012 - 31/12/2012	36.000,00		2.000,00	
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2012 - 31/12/2012	24.000,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2012 - 31/12/2012	18.000,00			
Premoli Trovati Stefano	Sindaco	01/01/2012 - 31/12/2012	18.000,00			
(I) Compensi nella Società che redige il bilancio			1.156.000,00	39.207,11	10.000,00	1.521.277,90
(II) Compensi da controllate e collegate						
(III) Compensi Totali			1.156.000,00	39.207,11	10.000,00	1.521.277,90

(1) Include: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.

(2) Include i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.

(3) Include le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (in nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)

(4) Include: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (con l'importo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) l'indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

SEZIONE III: INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

Nella seguente tabella sono indicate, nominativamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in Panariagroup e nelle società da questa controllate.

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni possedute all'esercizio 2012	Numero delle azioni possedute al 31/12/2012	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282	287.862	794.144	diretto	proprietà
		4.400		4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830	189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617	8.000	63.617	diretto	proprietà
		4.880	3.000	7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436	50.000	139.436	diretto	proprietà
		3.080	10.000	13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400		56.400	diretto	proprietà
		30.400		30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500	633.859	diretto	proprietà
		42.560		42.560	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	9.340		9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	40.000	130.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440		440	diretto	proprietà
		4.200		4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-		-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-		-	diretto	proprietà

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sede in Finale Emilia (MO), Via Panaria Bassa, 22/a

Codice Fiscale e numero d'iscrizione

del Registro delle Imprese di Modena 01865640369

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
INERENTE ALL'AUTORIZZAZIONE DI ACQUISTO O ALIENAZIONE DI AZIONI PROPRIE**

Redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 ("Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato, per l'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 23 aprile 2013 in unica convocazione.

Egregi Signori Azionisti,

siete stati convocati in assemblea ordinaria per deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione sia ad acquistare sia, conseguentemente, ad alienare azioni proprie, ove consentito dalla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A., per le finalità e nei termini di seguito illustrati.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

incentivare e fidelizzare dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di volta in volta vigente vengano agli stessi equiparate), collaboratori e amministratori della Società e/o di società controllate;

adempiere alle obbligazioni derivanti da strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari;

eseguire operazioni straordinarie o strategiche per la Società che prevedano lo scambio o il pagamento del corrispettivo in azioni; o

il compimento di operazioni successive di acquisto e vendita, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse, ivi comprese operazioni di sostegno della liquidità del mercato così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato.

Il Consiglio rammenta altresì che, alla data della presente relazione, la Società possiede, direttamente, n. 432.234 (quattrocentotrentadue miladuecentotrentaquattro) azioni proprie pari al 0,953% del capitale sociale; le società controllate dalla società [non possiedono azioni della controllante L'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo inferiore al periodo massimo consentito dalla legislazione vigente, che attualmente è di 18 mesi a far data dalla delibera dell'assemblea dei soci. Infatti si chiede che la stessa autorizzazione abbia a valere fino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013. Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE e le norme del Regolamento CE 2273/2003. L'acquisto di azioni proprie che si chiede di autorizzare non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato come segue:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di *stock option* e all'emissione di strumenti di debito convertibili dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

L'autorizzazione a disporre delle azioni acquistate a norma dell'articolo 2357 codice civile, rimettendole in circolazione, viene richiesta nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia, senza alcun vincolo temporale:

- i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di *stock option* nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate), di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o
- ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nella seduta di borsa precedente l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla *best practice* in materia.

Vi invitiamo pertanto, qualora concordiate con la proposta illustrataVi, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

di autorizzare, nel rispetto e nei limiti delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A., nonché delle disposizioni comunitarie in materia, il Consiglio di Amministrazione:

- a) ad acquistare, fino ad un massimo di n. 4.535.529 (quattromilionicinquecentotrentacinquemilacinquecentoventinove) e comunque nei limiti di legge, di azioni ordinarie proprie del valore nominale di Euro 0,50 (zerovirgolacinquantant) cadauna, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

- i) gli acquisti destinati all'attuazione di piani di stock option dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione e non inferiore del 20% rispetto al prezzo di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- ii) gli eventuali altri acquisti dovranno essere realizzati sul mercato secondo modalità operative che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con determinate proposte di negoziazione in vendita e dovranno essere effettuati ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la società;
- iii) il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni "Panaria" negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero;
- b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate senza alcun vincolo temporale:
- i) ad un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla società ove il titolo stesso venga destinato a servire (i) l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari di cui sopra o (ii) piani di stock option nei confronti di dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione di tempo in tempo vigente vengano agli stessi equiparate) di collaboratori e degli amministratori della società e/o di società controllate; o (iii) eventuali operazioni strategiche che comportano il pagamento del corrispettivo in azioni; o
- ii) ad un prezzo non superiore del 20% e non inferiore del 20% rispetto ai prezzi ufficiali di borsa registrati nelle sedute di borsa precedenti l'operazione di vendita così come stabilito dal Consiglio di Amministrazione avuto riguardo alla natura dell'operazione e alla best practice in materia;
- c) di conferire, in via disgiuntiva, al suo Presidente Emilio Mussini e ai Vice Presidenti Giuliano Mussini e Giovanna Mussini ogni necessario potere per dare esecuzione alle operazioni di compravendita di azioni proprie deliberate."

Sassuolo, 22 marzo 2013

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Emilio Mussini

Emilio Mussini

Giuliano Mussini

Certifico io sottoscritto Dott. Avv. CHIARA MALAGUTI, Notaio
la conformità all'originale, firmato a norma di legge, della
presente copia che consta di 146 = cento settantasei
fogli e si rilascia per uso Registro Imprese -
Modena, li 13 maggio 2013.

Chiara Malaguti



Handwritten signature and stamp in the bottom left corner.

